La scuola e il suo contesto

2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
14 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

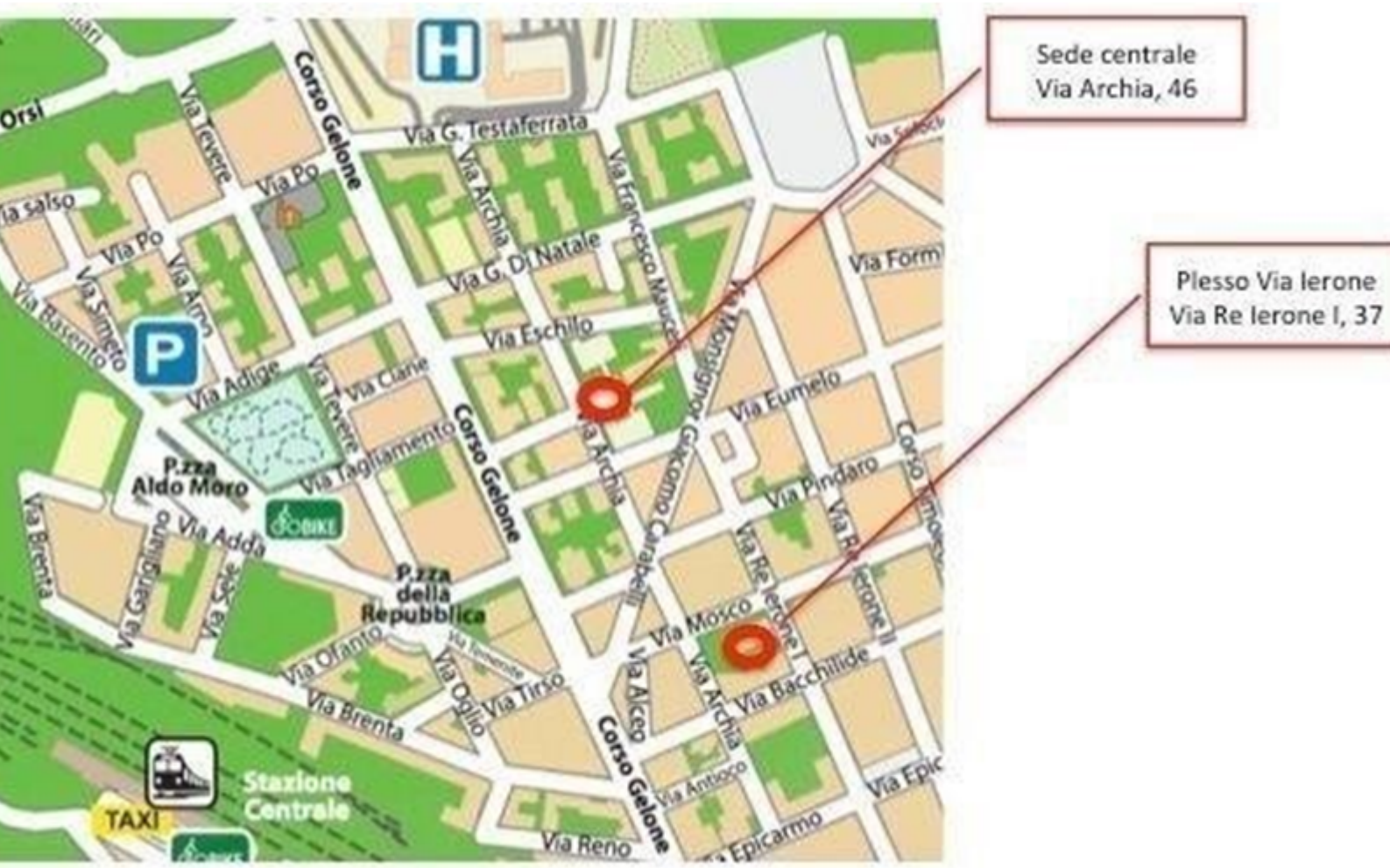
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1) Il territorio: identità, bisogni, risorse

L'Istituto Comprensivo "G. Lombardo Radice" opera nel quartiere Neapolis, area collocata a nord-ovest di Ortigia e storicamente connotata come "quartiere nuovo" dell'antica polis greca, nella quale si concentrano alcuni tra i più rilevanti monumenti e siti archeologici della città. Il quartiere moderno si è sviluppato soprattutto durante l'espansione edilizia degli anni '50 e '60, diventando nel tempo un polo socio-economico e commerciale di riferimento: vi insistono l'Ospedale Umberto I, uffici e servizi rivolti alla cittadinanza, attività commerciali, istituti di credito e una rete di servizi che rende l'area particolarmente viva e frequentata.

Accanto a questa vocazione "centrale", il quartiere comprende anche zone popolari e contesti più fragili, nei quali è significativa la presenza di nuclei familiari multietnici, in crescita. Questa compresenza di risorse e criticità restituisce un territorio eterogeneo, in cui alla disponibilità di opportunità culturali e sociali si affiancano bisogni educativi legati a:

- integrazione e inclusione ,
- supporto linguistico e mediazione culturale nei casi necessari,
- riduzione di svantaggi educativi , soprattutto nei passaggi tra ordini di scuola,
- benessere socio-relazionale e prevenzione del disagio



Il quartiere mette tuttavia a disposizione numerose risorse comunitarie: la Biblioteca "Elio Vittorini", la Parrocchia di Santa Rita, il Santuario della Madonna delle Lacrime, associazioni di volontariato e spazi sportivi come il Campo Scuola "Pippo Di Natale". Tali presìdi costituiscono luoghi concreti in cui i ragazzi possono vivere esperienze positive e strutturate nel tempo libero; allo stesso tempo, rappresentano interlocutori naturali per una sinergia Scuola–Territorio orientata alla crescita educativa, alla cittadinanza attiva e alla prevenzione di situazioni di fragilità.

2) "Carta di identità" dell'Istituto: continuità, organizzazione, spazi

L'Istituto Comprensivo "G. Lombardo Radice" ha vissuto una trasformazione organizzativa significativa: nel 2010 è passato da circolo didattico a istituto comprensivo. Tale evoluzione ha rafforzato la possibilità per gli alunni di svolgere l'intero percorso del primo ciclo in un contesto educativo conosciuto e coerente, con una progettazione che valorizza la continuità verticale tra Infanzia–Primaria–Secondaria di I grado, riducendo discontinuità e frammentazioni.

L'istituzione scolastica è articolata su due plessi, con caratteristiche funzionali complementari:

- Plesso di Via Archia (sede centrale) : edificio su due piani con ampio androne di ingresso, locali destinati a classi, Dirigenza e Segreteria.
  È presente un ingresso anche in Via Eschilo, riservato alla Scuola dell'Infanzia, come pure il plesso di Via Mauceri che ospita due sezioni.
- Plesso di Via Re Ierone I : accoglie gli studenti della Scuola Secondaria di I grado (due sezioni) in aule spaziose e luminose, con servizi essenziali, spazi di supporto per docenti e postazione del personale ATA collegata alla sede centrale.

Dal punto di vista degli ambienti, la scuola dispone di spazi che supportano una didattica varia e inclusiva: palestra attrezzata, biblioteca, ampio salone, atri spaziosi, servizi igienici adeguati alle diverse fasce d'età e spazi funzionali per il personale. La presenza di spazi esterni e di un giardino recintato favorisce attività ludico-motorie all'aperto e contribuisce alla sicurezza nei momenti di entrata/uscita e nelle procedure di emergenza.

3) Risorse digitali e infrastrutture: sicurezza, accessibilità, innovazione

L'Istituto ha investito negli anni in una dotazione tecnologica orientata a due obiettivi: innovazione didattica e sicurezza. In particolare, per ragioni di protezione e gestione ordinata degli accessi, la scuola è dotata di tre reti separate per la connessione a Internet (di cui una con fibra ottica): una dedicata agli uffici amministrativi, una alla direzione e una alla didattica, tutte protette da sistemi di firewall che monitorano il traffico e tutelano la navigazione.

Le aule sono in larga parte corredate da LIM e da dispositivi (PC/notebook) utili alla didattica. Anche l' Aula Magna è dotata di LIM; nei due androni sono presenti schermi con videoproiettore e PC. I docenti possono utilizzare una postazione fissa in sala insegnanti e notebook per il registro elettronico e per attività di classe. Particolare attenzione è riservata all'accessibilità: tablet possono essere messi a disposizione degli alunni con DSA o con esigenze specifiche (es. libri digitali, audiolibri, strumenti compensativi).

È inoltre attiva la procedura di videoconferenza sia per attività di internazionalizzazione (es. progetto Erasmus) sia per particolari situazioni di assenza prolungata, al fine di mantenere la continuità didattica e la relazione educativa.

4) Analisi dei bisogni formativi: studenti, famiglie, dinamiche evolutive

L'analisi dei bisogni formativi (con particolare riferimento alla fascia della Secondaria di I grado) richiama l'attenzione su alcuni elementi tipici dell'età evolutiva e del contesto sociale:

- Nell'adolescenza emergono frequentemente bisogni legati alla ricerca di identità, al desiderio di autonomia e al confronto con modelli esterni alla famiglia. In questa fase, la scuola assume un ruolo decisivo come ambiente di riferimento stabile, capace di leggere segnali di disagio e di attivare risposte educative e organizzative tempestive.
- La presenza crescente di alunni con disabilità, DSA e più in generale BES richiede percorsi personalizzati, strumenti inclusivi, continuità tra ordini di scuola e un'alleanza strutturata con famiglie e servizi.
- L'eterogeneità del quartiere (aree con forte dotazione di servizi e aree più fragili, anche a presenza multietnica) rende centrale il tema dell'equità: garantire a tutti opportunità di apprendimento significative, compensando eventuali divari di partenza con interventi mirati.

Accanto ai bisogni, emergono anche opportunità: molti studenti, in orario extrascolastico, si dedicano ad attività come sport, musica, danza e inglese, che possono diventare leve educative da valorizzare nella progettazione scolastica (motivazione, discipline trasversali, autostima, competenze sociali). D'altra parte, l'uso quotidiano del digitale e della rete (diffuso nelle famiglie) suggerisce un bisogno educativo specifico: promuovere competenze digitali consapevoli (sicurezza, privacy, fonti, comportamento online), trasformando l'uso della tecnologia da consumo passivo a strumento di apprendimento.

Il rapporto con le famiglie rappresenta un ulteriore asse strategico. In un contesto in cui le aspettative educative possono essere elevate ma anche differenziate, la scuola è chiamata a mantenere un dialogo costante e trasparente: non solo informazione e rendicontazione, ma corresponsabilità educativa, ascolto e collaborazione nella gestione di difficoltà, bisogni speciali e passaggi di grado.

5) Bisogni prioritari e direzioni di lavoro per il PTOF

Dalla lettura integrata del contesto territoriale e delle caratteristiche dell'utenza, si individuano alcune priorità di intervento per il triennio:

1. Benessere e prevenzione del disagio : cura del clima di classe, educazione emotiva, gestione dei conflitti, ascolto e presa in carico precoce dei segnali di fragilità.
2. Inclusione e personalizzazione : rafforzamento di PDP/PEI, uso sistematico di strumenti compensativi e metodologie inclusive; collaborazione scuola–famiglia–servizi; continuità nei passaggi tra ordini.
3. Competenze di base : consolidamento di italiano e matematica, con attenzione a recupero, potenziamento e riduzione dei divari, soprattutto nel passaggio alla Secondaria.
4. Competenze digitali e cittadinanza : educazione all'uso responsabile della rete, sicurezza informatica di base, media literacy; uso didattico delle tecnologie in modo intenzionale e guidato.

5. Valorizzazione delle risorse del territorio : progettualità con biblioteca, associazioni, realtà sportive e culturali, percorsi su patrimonio storico-archeologico e identità locale; esperienze di service learning e cittadinanza attiva.
6. Apertura internazionale e lingue : continuità e potenziamento di esperienze come Erasmus e scambi (in presenza o online), per rafforzare competenze linguistiche e interculturali

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica e' composita per provenienza e background: questa varieta' costituisce un terreno fertile per una didattica inclusiva, capace di valorizzare esperienze differenti e di promuovere competenze di cittadinanza. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana, se accompagnata da pratiche intenzionali, diventa una risorsa: favorisce abilita' linguistiche e interculturali in tutti, attraverso apprendimento cooperativo, tutoring tra pari e attivita' laboratoriali. La scuola accoglie alunni con disabilita' certificata e con DSA in un quadro complessivamente coerente con i riferimenti, consolidando prassi di personalizzazione (PEI/PDP, obiettivi graduali, strumenti mirati) e una collaborazione stabile scuola--famiglia--servizi. Il contesto socio-culturale risulta differenziato tra ordini: la scuola si configura quindi come presidio educativo e culturale per chi dispone di minori stimoli, offrendo opportunita' di lettura e laboratori e garantendo accesso a risorse (prestito device/libri, potenziamento in classe, accompagnamento allo studio). La presenza di famiglie attente alla formazione facilita la costruzione di alleanze educative. In infanzia non si rilevano trattenimenti (salvo un caso eccezionale pregresso per scelta familiare); la presenza di anticipatari alla primaria puo' essere governata con una continuita' piu' strutturata tra infanzia e primaria (osservazioni condivise, criteri comuni, passaggi informativi mirati).

Vincoli:

L'eterogeneita' del contesto include una quota rilevante di alunni in svantaggio socio-economico e culturale: lo svantaggio riguarda sia una parte dell'utenza di origine straniera sia alunni italiani e si intreccia con fragilita' socio-familiari (disgregazione, discontinuita' di cura) e con difficolta' economiche e occupazionali (disoccupazione, lavoro fuori sede/estero, precarieta'). In alcuni casi emergono nuclei senza lavoro stabile, con ricadute sul benessere e sulla partecipazione. Tali condizioni incidono su frequenza, motivazione e continuita' nello studio domestico, aumentando il rischio di disuguaglianze e di rallentamento nelle competenze di base. In secondaria, in particolare, il profilo socio-culturale tende ad essere piu' fragile rispetto alla primaria e puo' tradursi in maggiori bisogni di recupero, orientamento e supporto emotivo-relazionale. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana richiede continuita' di azioni di alfabetizzazione L2 e mediazione, oltre a tempi dedicati per comunicare con le famiglie. La complessita' dei bisogni in classe aumenta il carico organizzativo e la necessita' di coordinamento tra docenti, figure di inclusione e servizi territoriali.

Infine, la presenza ricorrente di anticipatari alla primaria, frutto di scelta familiare, puo' ampliare la variabilita' dei livelli di maturazione e richiede un raccordo stretto infanzia--primaria (osservazioni, passaggi informativi, criteri condivisi) per prevenire difficolta' precoci.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola e' collocata nel quartiere Neapolis, area centrale e storicamente identitaria di Siracusa, nata con l'espansione edilizia degli anni '50-'60 e oggi polo socio-economico e commerciale (ospedale Umberto I, uffici e servizi, banche, negozi). La presenza di zone popolari e di una componente multietnica in crescita e' un'opportunita' per rafforzare inclusione, italiano L2, competenze linguistiche e interculturali, educazione alla convivenza e cittadinanza. Il territorio offre risorse culturali e sociali (Biblioteca "Elio Vittorini", parrocchia di Santa Rita, Santuario della Madonna delle Lacrime, volontariato) e strutture sportive (Campo Scuola "Pippo Di Natale") che sostengono progetti su lettura, arte, teatro, sport, benessere e prevenzione del disagio. La rete di stakeholder e' ampia: Comune (anche "Siracusa Citta' educativa"), UNICEF per i diritti dell'infanzia, Polizia di Stato e altre realta' del terzo settore, utili per percorsi su legalita', sicurezza e partecipazione. In ottica di continuita'/orientamento, il contesto facilita accordi con scuole del II grado per incontri, laboratori e materiali condivisi (portfolio, rubriche, schede di passaggio). Buona l'accessibilita': plessi raggiungibili con mezzi privati e trasporto pubblico; riattivato, d'intesa con il Comune, il Pedibus, per mobilita' sostenibile e sicurezza. La collocazione favorisce inoltre l'accesso a servizi socio-sanitari e culturali e la partecipazione delle famiglie alle iniziative di istituto.
Vincoli:
Il contesto territoriale evidenzia un vincolo legato alla limitata capacita' di investimento degli Enti Locali: i contributi destinati all'istruzione risultano contenuti e gli interventi, nei limiti delle risorse, si sono concentrati su manutenzioni indispensabili e verifiche di sicurezza (grondaie, tombini, soglie e scalini, guaine, sostituzione di infissi, controlli dell'impianto elettrico, interventi sugli intradossi dei solai) senza consentire una riqualificazione complessiva. Permangono quindi esigenze strutturali che incidono sull'organizzazione didattica e sul benessere: ristrutturazione e tinteggiatura di ambienti e spazi comuni, riordino e miglioramento dei servizi igienici, recupero del decoro e dell'accessibilita', oltre a una manutenzione programmata piu' stabile. Un ulteriore vincolo riguarda la dotazione di spazi polifunzionali: la scuola era stata individuata per la costruzione di uno spazio esterno coperto da utilizzare come mensa e laboratorio, ma gli scavi hanno portato alla luce reperti di interesse archeologico e l'opera non e' stata realizzata. Cio' limita la disponibilita' di luoghi per mensa, attivita' laboratoriali e socializzazione, imponendo un uso piu' intensivo degli spazi interni e soluzioni organizzative alternative (turnazioni, riallestimenti, accordi con strutture esterne). I vincoli archeologici e i tempi autorizzativi rallentano inoltre la programmazione edilizia, rendendo necessari finanziamenti dedicati e progettazioni compatibili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto e' articolato in 3 edifici adeguati alla funzione scolastica, con atri e aule luminose, spazi di servizio e una palestra attrezzata; la presenza di aree esterne/giardino (nei plessi disponibili) consente attivita' ludico-motorie e laboratoriali all'aperto e facilita la gestione della sicurezza. La collocazione e' centrale e rende i plessi raggiungibili con i mezzi pubblici, favorendo frequenza e puntualita'. La dotazione tecnologica e' diffusa: tutte le classi utilizzano LIM/Digital Board e sono presenti PC/tablet nelle aule e nei laboratori, oltre a un laboratorio informatico mobile. La connettivita' e' garantita da reti dedicate (amministrazione/direzione/didattica) con firewall e credenziali personali; negli androni sono installati schermi e videoproiezione per comunicazioni e attivita' comuni. La piattaforma Google Workspace supporta comunicazione, gestione documentale e DDI. Le risorse PNRR/POR hanno permesso kit di coding e robotica, tavoli interattivi, strumenti STEM, dispositivi per realta' aumentata/virtuale ed esperienze immersive e stampanti/scanner 3D, rendendo possibile una didattica laboratoriale, cooperativa e inclusiva. E' attivo il prestito annuale di tablet in comodato d'uso per studenti che ne hanno bisogno (anche DSA/BES), riducendo divari di accesso. Nella scuola dell'infanzia arredi e dotazioni sono rinnovati e sicuri; materiali e giochi vengono aggiornati e integrati con attivita' su riciclo e materiali naturali.

Vincoli:

Le risorse economiche aggiuntive sono limitate e non strutturali: il funzionamento ordinario dipende soprattutto dai finanziamenti statali e dai progetti (PNRR/UE), mentre i contributi dell'ente locale risultano ridotti e incidono poco su manutenzione e adeguamenti. Cio' rende piu' difficile programmare nel medio periodo rinnovi tecnologici, manutenzione di rete e device e dotazioni specialistiche, oltre a interventi edilizi e certificazioni/attestazioni non sempre disponibili. Le dotazioni specifiche per alcuni bisogni (es. hardware dedicato) risultano presenti almeno in un edificio, ma serve una mappatura completa e un potenziamento diffuso di accessibilita' e ausili. Sul piano logistico la scuola non offre un servizio di trasporto dedicato (ne' per l'utenza generale ne' per alunni in svantaggio): gli spostamenti sono a carico delle famiglie, con possibili ricadute su frequenza, puntualita' e partecipazione alle attivita' extracurricolari. Sul versante degli spazi, pur adeguati, non sono presenti in modo sufficiente ambienti polifunzionali e aule-laboratorio stabili per lavori flessibili (gruppi, ricerca, inclusione): i laboratori dedicati sono pochi e alcuni spazi comuni risultano saturi nelle giornate di maggiore affluenza. Per sostenere le azioni del PTOF servira' quindi ampliare e riconfigurare ambienti (aule modulabili, area studio/biblioteca, spazi per supporto individualizzato) e consolidare risorse per materiali e arredi, soprattutto nella secondaria.

Risorse professionali

Opportunità:
Gli organici risultano complessivamente stabili: l'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e la permanenza nella scuola oltre i 5 anni garantiscono continuita' didattica, conoscenza del contesto e maggiore efficacia organizzativa. La prevalenza di docenti nella fascia 45-55 anni e oltre si associa a esperienza professionale consolidata e a prassi condivise, con ricadute positive sulla qualita' del servizio e sulla fiducia delle famiglie. Una parte del personale possiede competenze specifiche: certificazioni linguistiche e informatiche, formazione sull'inclusione e competenze in ambito artistico-espressivo e motorio, che favoriscono metodologie laboratoriali e una didattica piu' attiva. Per il supporto all'inclusione, la scuola si avvale di n. 20 Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione, impiegati nei tre ordini e assegnati in base ai bisogni rilevati nei PEI e dal GLO, in raccordo con docenti di sostegno e Consigli di classe/interclasse/intersezione; tali figure rafforzano autonomia personale e sociale, comunicazione e partecipazione alle attivita' didattiche. E' attivo lo Sportello di ascolto con psicologo (servizio settimanale), a beneficio di studenti, famiglie e personale, con effetti positivi su benessere, prevenzione del disagio e alleanza scuola--famiglia--servizi.
Vincoli:
La stabilita' del personale, pur rappresentando un punto di forza, puo' generare vincoli: l'elevata incidenza di docenti nelle fasce 45-55 anni e oltre richiede di pianificare nel medio periodo il ricambio (pensionamenti) e il passaggio di competenze ai nuovi ingressi. Sul piano organizzativo, diversi incarichi (coordinamenti, referenze, funzioni) sono ricoperti da anni dalle stesse persone, anche perche' pochi docenti presentano candidatura: cio' concentra responsabilita' e carichi su un nucleo ristretto e limita la crescita di leadership intermedie. Si rende quindi opportuna una rotazione programmata (biennale/triennale) e un mentoring interno per diffondere competenze organizzative e rafforzare corresponsabilita' e coesione. Inoltre, la copertura degli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione dipende dalle risorse assegnate e puo' non essere uniforme rispetto ai bisogni dei tre ordini. Si rileva la necessita' di potenziare figure aggiuntive per l'inclusione e l'intercultura, in particolare mediatori linguistico-culturali e facilitatori L2 per alunni neoarrivati, e di consolidare (ove possibile) il supporto psico-pedagogico nei casi complessi. Infine, e' utile rendere piu' sistematica la mappatura delle competenze/certificazioni del personale e un piano di formazione mirato per ridurre disomogeneita' tra plessi e team.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC86200R
Indirizzo	VIA ARCHIA, 46 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Telefono	093167682
Email	SRIC86200R@istruzione.it
Pec	sric86200r@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutocomprensivoglradice.edu.it/

Plessi

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA86201N
Indirizzo	VIA ARCHIA SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	• Via Archia 46 - 96100 SIRACUSA SR

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR (PLESSO)

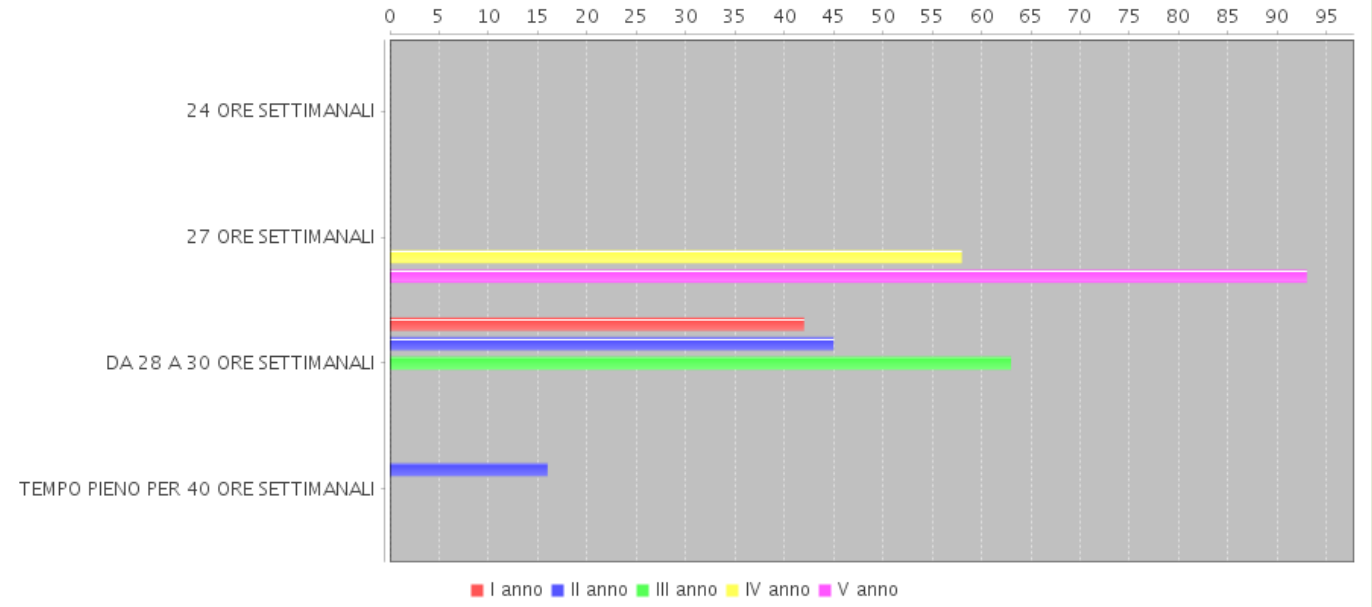
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA86202P
Indirizzo	VIA MAUCERI SIRACUSA 96100 SIRACUSA

Edifici	• Via Archia 46 - 96100 SIRACUSA SR

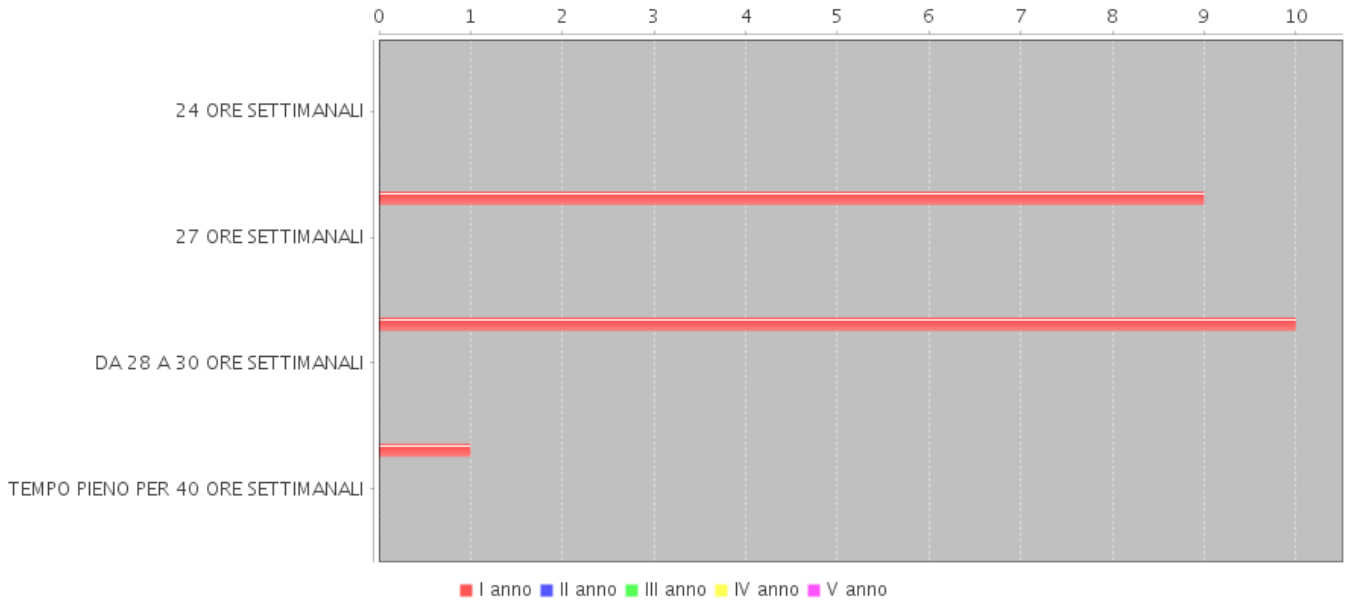
I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE86201V
Indirizzo	PLESSO DI VIA ARCHIA, 46 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	• Via Archia 46 - 96100 SIRACUSA SR
Numero Classi	20
Totale Alunni	317

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

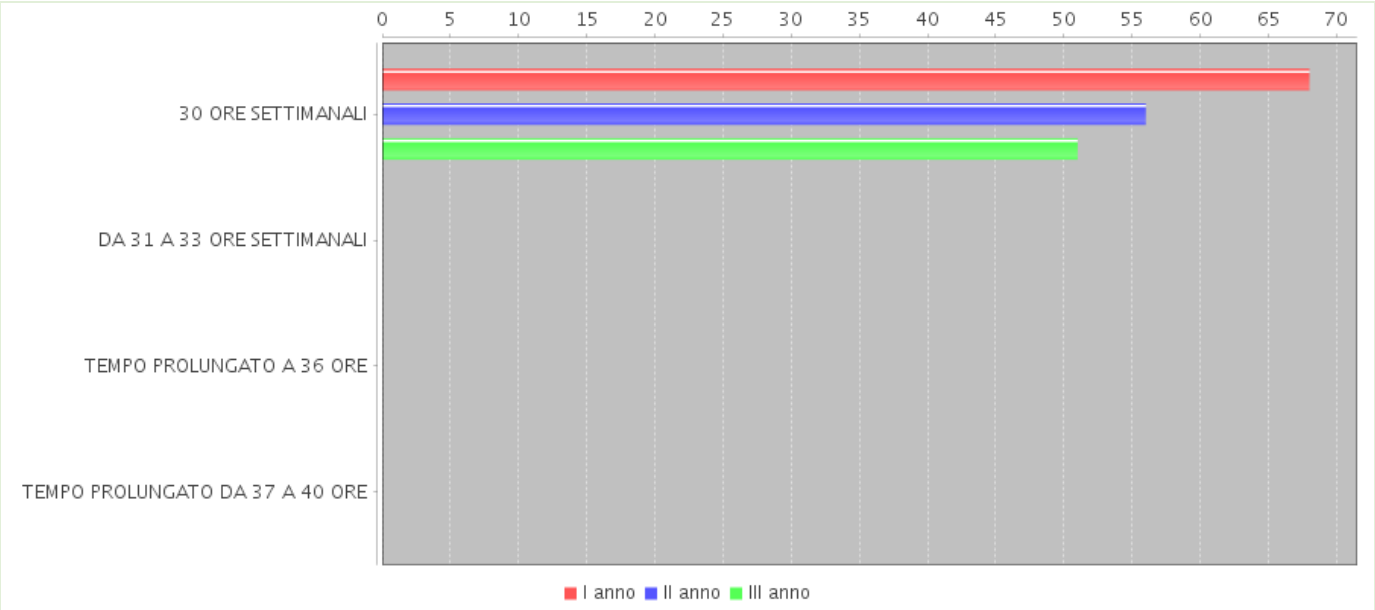


Numero classi per tempo scuola

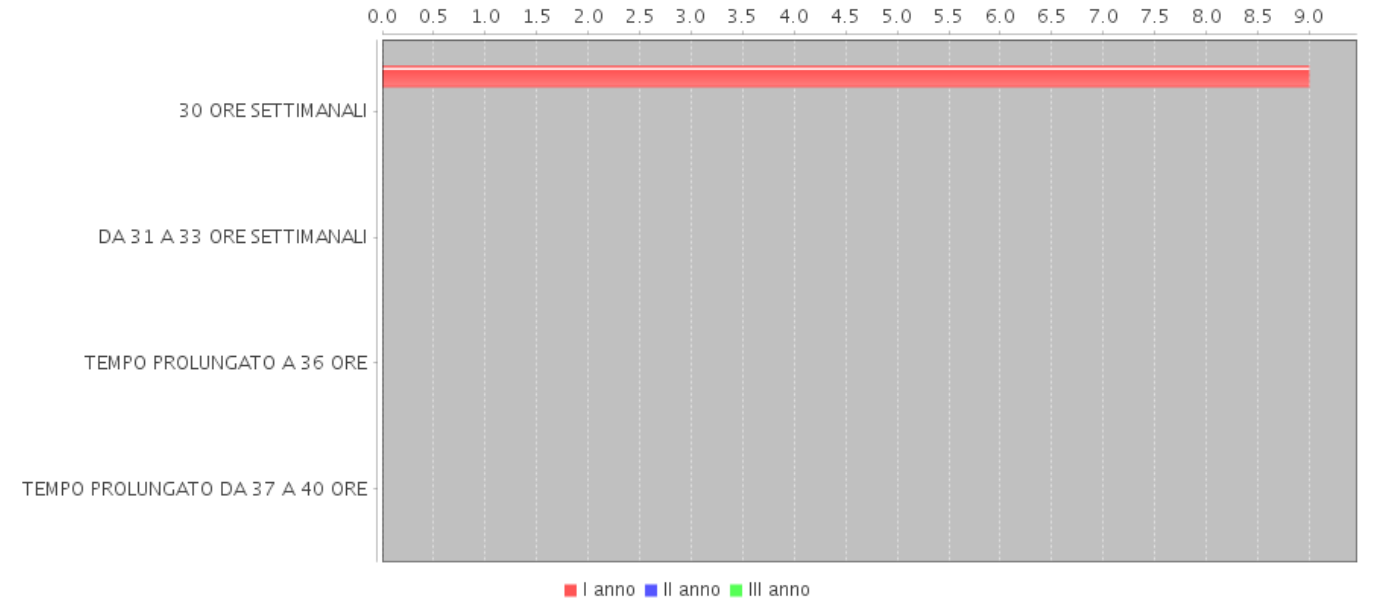


I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM86201T
Indirizzo	VIA ARCHIA, 46 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	• Via Mosco - Via Re Ierone I¿ 37 - 96100 SIRACUSA SR
Numero Classi	9
Totale Alunni	175
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	37
	PC e Tablet presenti in altre aule	37

Approfondimento

Dotazioni e risorse per rispondere ai fabbisogni dell'Istituto

Al fine di rispondere ai fabbisogni di risorse e sostenere la transizione digitale dell'Istituto, grazie a finanziamenti dedicati la scuola è stata progressivamente dotata di dispositivi, infrastrutture e ambienti innovativi a supporto della didattica e della digitalizzazione amministrativa.

Dotazioni tecnologiche e sicurezza informatica

L'Istituto ha acquisito:

- dispositivi elettronici individuali (notebook) con webcam integrata e predisposti alla connettività di rete, utilizzabili anche in scenario di comodato d'uso agli studenti;
  tali dispositivi sono conformi alle misure minime di sicurezza previste dalla Circolare AgID n. 2/2017;

- software individuali per la sicurezza della navigazione e la protezione in rete;
- attrezzature digitali per la didattica, in particolare pannelli multi-touch e monitor interattivi con sistema Android integrato, gestibili e controllabili tramite piattaforme MDM (es. Google Workspace), in modo da:
  - configurare i dispositivi secondo criteri di sicurezza,
  - gestire in modo centralizzato aggiornamenti, profili e autorizzazioni,
  - proteggere l'accesso ai contenuti e prevenire usi impropri.

Progetti e fonti di finanziamento

Le dotazioni e gli interventi sono stati realizzati attraverso risorse provenienti da programmi e progetti nazionali ed europei, tra cui:

- FESR REACT-EU – Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione (prot. 50636 del 27/12/2021);
- FESR REACT-EU – Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (prot. 20480 del 20/07/2021);
- FESR REACT-EU – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (prot. 38007 del 27/05/2022);
- PNSD – Spazi e strumenti digitali per le STEM (prot. 10812 del 13/05/2021);
- POR Sicilia 10.7.1 (misure per contrasto all'emergenza sanitaria COVID-19)
- POR Sicilia 10.8.1 ;
- Piano Scuola 4.0 / PNRR – Classroom 4.0 , finalizzato al rinnovamento degli ambienti di apprendimento e al potenziamento dell'innovazione didattica.

Obiettivi realizzati: monitor interattivi, segreteria digitale, rete e sicurezza

Gli interventi, in coerenza con i fabbisogni di Istituto, hanno perseguito in particolare i seguenti risultati:

- diffusione di monitor digitali interattivi touch screen , con priorità alle classi ancora sprovviste di lavagne digitali;
- adeguamento delle attrezzature delle segreterie scolastiche , per sostenere la dematerializzazione e la digitalizzazione amministrativa;
- potenziamento dell'infrastruttura di rete , con copertura degli spazi didattici e amministrativi, cablaggio, connessione per personale e studenti, e attenzione a:
  - sicurezza dei dati ,
  - gestione e autenticazione degli accessi ,

- protezione della navigazione e delle credenziali.

Laboratori e arredi: riqualificazione e utilizzo degli spazi

Parallelamente alla dotazione tecnologica, si è intervenuti sugli arredi per rendere effettivamente fruibili gli ambienti di apprendimento e superare criticità legate alla mancata/insufficiente disponibilità di arredi adeguati.

Con l'acquisto degli arredi si è inteso:

- utilizzare in modo più funzionale la disponibilità di aule anche come laboratori disciplinari e ambienti flessibili;
- rafforzare la dotazione di device e la gestione logistica delle attrezzature;
- migliorare la dotazione infrastrutturale , rendendo gli spazi più adatti a una didattica attiva e laboratoriale.

POR Sicilia – Azione 10.8.1: device, innovazione metodologica e inclusione

Con i fondi POR – Azione 10.8.1 della Regione Siciliana, l'Istituto ha perseguito obiettivi mirati, tra cui:

- dotare almeno il 2% della popolazione studentesca di dispositivi per fruire delle opportunità tecnologiche in presenza e/o a distanza;
- qualificare e arricchire l'offerta formativa con risposte più diversificate e coerenti con i bisogni degli alunni;
- sostenere l'adozione di strategie metodologiche innovative per la gestione della classe;
- promuovere una didattica più coinvolgente, favorendo una nuova organizzazione delle conoscenze e competenze.

Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms (M4C1I3.2)

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0 – Azione 1, l'Istituto ha avviato un processo di ripensamento degli ambienti di apprendimento con l'obiettivo di creare spazi "on-life", capaci di integrare dimensione fisica e digitale, e di sostenere lo sviluppo di competenze legate all'uso consapevole delle tecnologie.

Finalità pedagogiche e organizzative

Il progetto è stato orientato a:

- offrire opportunità di crescita e valorizzazione dei talenti individuali;
- integrare competenze formali, non formali e informali;

- promuovere una didattica inclusiva, “su misura” e legata al vissuto degli studenti;
- sperimentare un approccio per competenze, basato su situazioni reali e integrazione tra discipline;
- consolidare il ruolo del docente come designer dell’apprendimento, capace di progettare ambienti, attività e strumenti coerenti con obiettivi e bisogni.

Ambienti e soluzioni adottate

L’investimento ha coinvolto tutti i plessi, con una soluzione ibrida, composta da:

- aule dedicate e spazi per disciplina con rotazione delle classi;
- ambienti comuni specialistici , per rendere più efficace l’uso di strumenti e setting.

In particolare si è operato per:

- riorganizzare aule e aree comuni;
- creare o potenziare aule-ambienti dedicati alle discipline (es. aula tecnico-scientifica, artistico-espressiva, linguistica);
- integrare tecnologie e arredi flessibili, modulari e trasformabili, per rapide riconfigurazioni;
- dotare gli spazi di arredi di conservazione e protezione per le tecnologie;
- introdurre, dove possibile, tecnologie immersive e di realtà aumentata, funzionali a metodologie attive e laboratoriali.

Ogni ambiente viene così concepito come un ecosistema inclusivo e flessibile, capace di integrare strumenti digitali e approcci pedagogici innovativi, favorendo metodologie partecipative, cooperative e orientate al processo.

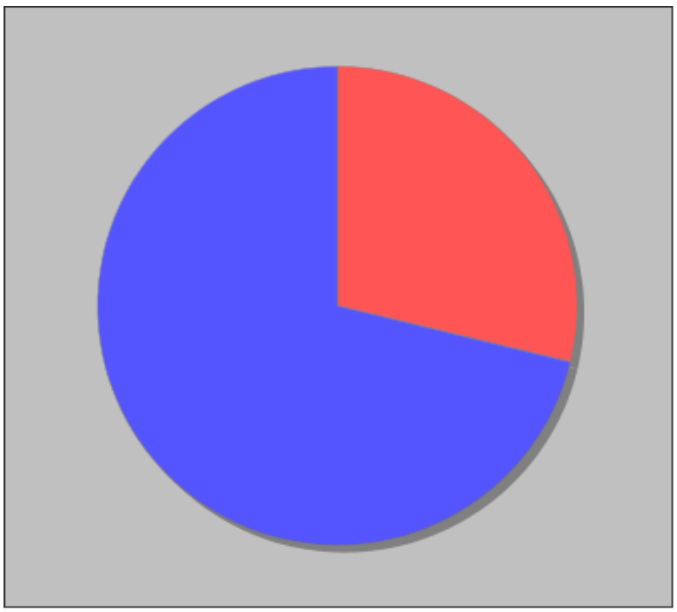
Le scelte organizzative e gli investimenti in dotazioni e ambienti innovativi supportano trasversalmente le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento: innalzamento delle competenze di base, rafforzamento di inclusione e personalizzazione, sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza, benessere e motivazione. Nel triennio l’Istituto consoliderà la governance delle risorse (manutenzione, gestione e monitoraggio) e affiancherà agli investimenti materiali un accompagnamento formativo stabile e procedure operative condivise, così da rendere l’innovazione una pratica ordinaria, misurabile e sostenibile per tutta la comunità scolastica.

Risorse professionali

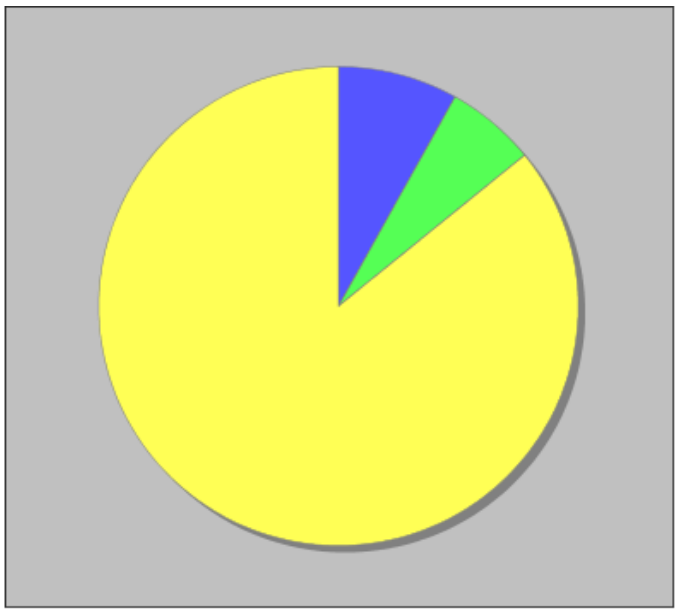
Docenti	99
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Risorse professionali

Le risorse professionali dell'Istituto costituiscono un elemento determinante per la qualità dell'offerta formativa, per la continuità educativa e per la capacità della scuola di rispondere ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio. In coerenza con le priorità del PTOF e con le azioni

di miglioramento, l'Istituto promuove la valorizzazione delle competenze interne, il lavoro collaborativo e una formazione in servizio mirata, fondata sulla ricognizione dei bisogni formativi.

Dai dati disponibili sulla distribuzione dei docenti emerge una situazione di sostanziale stabilità del personale, con prevalenza di docenti titolari sull'Istituto e con un'anzianità di ruolo per lo più consolidata. La stabilità rappresenta un indicatore positivo perché favorisce la costruzione di relazioni educative continuative, la conoscenza profonda degli alunni e la fiducia dell'utenza.

L'anzianità di servizio non è di per sé un vincolo: può trasformarsi in risorsa quando è accompagnata da motivazione, aggiornamento e disponibilità a sperimentare innovazioni didattiche. Per questo la scuola cura sia la valorizzazione delle esperienze maturate sia pratiche di condivisione e mentoring tra pari.

La scuola rileva la presenza di competenze professionali diffuse, spesso maturate attraverso incarichi, funzioni e responsabilità ricoperte in ambito scolastico (coordinamenti, commissioni, progetti, inclusione, orientamento, digitale). Alcuni docenti possiedono inoltre certificazioni e titoli specifici (ambito digitale, linguistico, inclusione), che costituiscono un patrimonio utile per attività di formazione interna e per il supporto ai colleghi.

Per i docenti di sostegno, la partecipazione a percorsi formativi promossi a livello territoriale ha contribuito al consolidamento di competenze inclusive, con ricadute su progettazione personalizzata e collaborazione con famiglie e servizi.

Il personale docente è invitato a compilare il bilancio delle competenze, inteso come strumento di autovalutazione professionale e di orientamento dello sviluppo individuale. La scuola ha inoltre somministrato a tutti i docenti una scheda relativa al Piano Individuale di Sviluppo Professionale (PISP), finalizzata a rilevare bisogni formativi, interessi, competenze già possedute e aree di possibile potenziamento.

La maggior parte dei docenti utilizza con buona padronanza gli strumenti digitali d'Istituto (es. Google Workspace for Education), anche grazie a esperienze di DDI e percorsi di formazione svolti negli anni.

La formazione in servizio è riconosciuta come parte integrante della funzione docente e, per il personale di ruolo, come attività obbligatoria, permanente e strutturale: le attività formative sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con le priorità del Piano di Miglioramento. In questa cornice, la rilevazione sistematica dei bisogni formativi consente di passare da una formazione non mirata a una formazione coerente con i bisogni reali delle classi,

l'innovazione metodologica e l'inclusione.

La scuola utilizza i risultati della ricognizione per:

· individuare priorità formative di istituto (aree comuni e aree specifiche per ordini di scuola);

· definire unità formative e percorsi in coerenza con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento;

· valorizzare competenze interne tramite formazione tra pari, workshop e comunità di pratica;

· pianificare azioni di accompagnamento all'innovazione (coaching, osservazione tra pari, tutoring).

Nel caso dei docenti in anno di formazione e prova, il bilancio delle competenze costituisce uno snodo del percorso: supporta l'individuazione di obiettivi di sviluppo professionale e confluisce nel patto formativo, insieme alle azioni di tutoraggio e ai laboratori formativi previsti. La scuola promuove un accompagnamento coerente, valorizzando il ruolo del docente tutor e la riflessione professionale.

Il personale ATA svolge un ruolo essenziale per il funzionamento dell'Istituto, la sicurezza e la qualità degli ambienti scolastici. In particolare, i collaboratori scolastici assicurano attività che vanno oltre la sorveglianza: contribuiscono all'accoglienza e alla gestione dei flussi in entrata e in uscita, supportano la gestione di arrivi/uscite differite e garantiscono attività di pulizia, igienizzazione e sanificazione dei locali, in coerenza con i protocolli di sicurezza.

Per sostenere questo ruolo risultano importanti: procedure chiare, turnazioni funzionali ai bisogni dei plessi, formazione su sicurezza e gestione degli ambienti, e dotazioni adeguate per svolgere le attività con efficacia.

L'Istituto prevede un monitoraggio periodico delle azioni formative e dell'innovazione introdotta, attraverso raccolta di evidenze, feedback dei docenti e confronto nei dipartimenti/consigli. Il monitoraggio consente di calibrare il Piano di formazione e di intervenire su eventuali criticità organizzative o metodologiche.

La ricognizione dei bisogni formativi e l'uso del bilancio delle competenze costituiscono la base per un Piano di formazione docenti coerente con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento. Nel triennio l'Istituto consoliderà la governance della formazione e delle risorse, per rafforzare competenze di base, inclusione, benessere, innovazione digitale e qualità organizzativa.

Riferimenti normativi e istituzionali essenziali

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 124.
- D.M. 27 ottobre 2015, n. 850.
- D.M. 19 ottobre 2016, n. 797.
- INDIRE – Ambiente Neoassunti: toolkit e documentazione per bilancio delle competenze e portfolio professionale.

Le scelte strategiche

3 Aspetti generali
7 Priorità desunte dal RAV
9 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
11 Piano di miglioramento
22 Principali elementi di innovazione
36 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola compie delle scelte di fondo e associa le azioni per realizzare consapevolmente l'indirizzo scelto, che deve tendere al miglioramento dell'alunno come discente, come individuo e come persona "io sociale".

STRATEGIE ED ESITI

1. la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, riconoscendo il ruolo centrale della lingua italiana come strumento di accesso ai saperi.

2. percorsi di alfabetizzazione e consolidamento per alunni stranieri e/o con fragilità linguistiche, anche attraverso interventi specifici e personalizzati.

3. il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con la finalità di rafforzare problem solving, ragionamento e metodo scientifico, promuovendo una didattica più laboratoriale e orientata alla comprensione profonda dei concetti.

4. continuità verticale degli apprendimenti e la riduzione dei divari, valorizzando il lavoro per competenze e la costruzione di percorsi che consolidino prerequisiti e capacità logiche lungo tutto il primo ciclo.

5. l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, assicurando che PEI, PDP e PAI siano realmente integrati nella didattica quotidiana e non rimangano atti formali.

6 .interventi efficaci per BES, DSA, disabilità e situazioni di svantaggio, con attenzione agli aspetti educativi, metodologici e organizzativi che consentono di rendere effettivo il diritto allo studio e il successo formativo.

7. il benessere e la prevenzione del disagio, attraverso un impianto educativo che curi la dimensione relazionale, il clima di classe e la corresponsabilità educativa.

8. la cittadinanza attiva, la legalità e l'educazione civica, come crescita nella partecipazione, nel rispetto delle regole, nel riconoscimento dei diritti e dei doveri e nella consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

10. l'orientamento e la continuità lungo tutto il percorso del primo ciclo, intesi come

accompagnamento progressivo alla conoscenza di sé, allo sviluppo delle competenze trasversali e alla scelta consapevole.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO;

ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media delle Isole, del Sud, della Sicilia e con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto

per il miglioramento.

- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

RISULTATI DI SVILUPPO E ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

§ Produzione di schede con indicatori/descrittori condivisi per riuscire a rilevare lo stato di benessere dei bambini.

§ Produzione di schede con indicatori/descrittori condivisi per riuscire a rilevare lo sviluppo e lo stato di apprendimento nella scuola dell'infanzia.

§ Formazione docenti su strumenti e strategie da utilizzare per riconoscere comportamenti inadeguati, disagi e fragilità

§ Diffusione di modelli sulle azioni da intraprendere in modo sinergico sulla "presa in carico" del/i bambini, che manifestano tali disagi (temporanei, ambientali o di altra natura)

§ Ridurre del 10% la percentuale dei bambini con indicatori di fragilità nelle aree linguistica e logico-matematica

RISULTATI A DISTANZA

1. Pianificare incontri di continuità interna e orientamento.

2. Co-produrre un kit di continuità/orientamento (profilo in uscita, scheda/portfolio, rubriche) con 2 istituti superiori

3. Monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado,

4. Monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni, con particolare attenzione, al I anno del II ciclo, su almeno il 75% degli ex alunni

5. Determinare la coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, per migliorare le aree relative alla continuità, all'orientamento e alle competenze di base.

6. Pianificare 1 incontro annuo di analisi e taratura.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere sistematica e condivisa l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia, con attenzione a linguaggio, prerequisiti logico-matematici, autonomia e competenze socio-emotive, per prevenire precocemente difficolta' e garantire continuita' verso la primaria.

Traguardo

Adottare griglie/rubriche comuni in tutte le sezioni e documentare 2 momenti di osservazione (inizio/fine anno). Ridurre del 10% i bambini con indicatori di fragilita' nelle aree linguistica e logico-matematica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nel corso del nuovo triennio, il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria); diminuire la percentuale degli alunni di livello 1 e 2 e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5.

Traguardo

Far rientrare tutte le classi, o la maggioranza, nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia, rafforzando le competenze della lingua trasversale e la competenza logico-

matematica. Tale percorso sarà sottoposto a verifiche trimestrali e, se necessario, a settimane di approfondimento sugli argomenti/concetti non ancora acquisiti.

Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, con particolare attenzione al I anno del II ciclo e alla coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, per migliorare continuita', orientamento e competenze di base.

Traguardo

Entro il triennio: monitoraggio annuale degli esiti a distanza del I anno del II ciclo su almeno il 75% degli ex alunni, con report agli organi collegiali; rete/protocollo con almeno 2 istituti del II grado per co-produrre un kit di continuita'/orientamento (profilo in uscita, scheda/portfolio, rubriche) e 1 incontro annuo di analisi e taratura.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: 1. Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Il percorso di miglioramento ha come priorità la formalizzazione di un protocollo condiviso di osservazione per la scuola dell'infanzia, corredato da una scheda/strumento comune per aree di sviluppo (con indicatori chiari e descrittori di livello), in cui registrare: comportamenti attesi e osservati, risposte agli stimoli, punti di forza, criticità e azioni di follow-up. L'introduzione di una forma di documentazione narrativa/portfolio (anche essenziale) e di momenti periodici di confronto collegiale renderebbe più efficace la lettura dei dati, la personalizzazione degli interventi e la continuità educativa (anche nel passaggio alla primaria).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere sistematica e condivisa l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia, con attenzione a linguaggio, prerequisiti logico-matematici, autonomia e competenze socio-emotive, per prevenire precocemente difficolta' e garantire continuita' verso la primaria.

Traguardo

Adottare griglie/rubriche comuni in tutte le sezioni e documentare 2 momenti di osservazione (inizio/fine anno). Ridurre del 10% i bambini con indicatori di fragilita' nelle aree linguistica e logico-matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e adottare griglie condivise di osservazione per - linguaggio - prerequisiti logico-matematici - autonomia personale - competenze socio-emotive

---

Progettare unità didattiche di continuità tra i vari segmenti e valutare con schede condivise.

Inclusione e differenziazione

Mettere in campo una metodologia inclusiva, prestando attenzione alle differenze di apprendimento dei soggetti di questa fascia di età. Essere in grado di saper differenziare tra ciò che è legato all'età, al processo di apprendimento personale, oppure attenzionare il caso se si pensa che ci siano problematiche diverse per intervenire precocemente.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare i docenti e tutto il personale scolastico che possiede competenze specifiche per aiutare i bambini a superare le fragilita' nelle aree indicate

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere un rapporto costante, aperto e di fiducia con il contesto familiare in modo da avere/dare supporto al bambino in tutti gli ambiti in cui interagisce.

Attività prevista nel percorso: Progettare e adottare griglie condivise di osservazione

Descrizione dell'attività	Formalizzare griglie condivise di supporto per osservare i comportamenti che possano fornire dati sul - benessere, lo sviluppo e l'apprendimento nella scuola dell'infanzia riguardo - al linguaggio, - ai prerequisiti logico-matematici, - all'autonomia personale, - alle competenze socio-emotive, per prevenire precocemente difficolta' e garantire continuita' verso la primaria.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Insegnante e referente scuola dell'Infanzia Francesca Penna

Risultati attesi	Ridurre del 10% i bambini con indicatori di fragilita' nelle aree: linguistica, logico-matematica, autonomia personale e socio-affettiva-relazionale.

Attività prevista nel percorso: Figura di supporto infanzia: tra scuola e famiglia

Descrizione dell'attività	Istituire una figura di supporto qualificata per mantenere un rapporto costante, aperto e di fiducia con il contesto familiare in modo da avere/dare supporto al bambino in tutti gli ambiti in cui interagisce.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Ilenia Balistreri
Risultati attesi	Migliorare i rapporti con le famiglie, far diventare la scuola una vera comunità sociale e riuscire ad anticipare e risolvere

"fragilità", che nel tempo potrebbero diventare problematiche importanti.

Percorso n° 2: 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. Provare/trovare una modalità per riuscire a sviluppare nei ragazzi, secondo il curricolo per competenze, la capacità di saper trovare soluzioni sulla base di ciò che sanno, una capacità che ha bisogno di un pensiero critico, autonomo, divergente e libero da sovrastrutture.

2. Formalizzare tale modalità per migliorare sia i risultati scolastici sia il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica.

3. Diminuire la percentuale degli alunni di livello 1 e 2 e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nel corso del nuovo triennio, il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria); diminuire la percentuale degli alunni di livello 1 e 2 e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5.

Traguardo

Far rientrare tutte le classi, o la maggioranza, nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia, rafforzando le competenze della lingua trasversale e la competenza logico-matematica. Tale percorso sarà sottoposto a verifiche trimestrali

e, se necessario, a settimane di approfondimento sugli argomenti/concetti non ancora acquisiti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e adottare griglie condivise di osservazione per - linguaggio - prerequisiti logico-matematici - autonomia personale - competenze socio-emotive

Adottare il curricolo per competenze ai corrispondenti bisogni formativi dell'utenza, la progettazione deve mirare ad un contesto educativo laboratoriale, in situazione facendo ricorso ad una didattica breve e segmentata e la valutazione si deve focalizzare su obiettivi stabiliti, evidenze certe e quantificabili con rubriche e check list.

Progettare unità didattiche di continuità tra i vari segmenti e valutare con schede condivise.

Ambiente di apprendimento

Ambiente e articolazione flessibile delle ore di lezione, in modo da far emergere bisogni e richieste, per poter sempre rielaborare gli interventi caso per caso. Ambiente organizzato (utilizzo dei pc, soprattutto per la secondaria di primo grado che svolgerà le prove CBT), e uno studio propositivo per lo sviluppo di un pensiero critico, logico e flessibile.

Inclusione e differenziazione

Mettere in campo una metodologia inclusiva, prestando attenzione alle differenze di apprendimento dei soggetti di questa fascia di età. Essere in grado di saper differenziare tra ciò che è legato all'età, al processo di apprendimento personale, oppure attenzionare il caso se si pensa che ci siano problematiche diverse per intervenire precocemente.

Lavorare in classe su piu' fasce di livello in modo da far migliorare tutti nel rispetto della situazione di partenza, della tempistica e delle capacita' di ciascuno

---

Attività prevista nel percorso: Didattica breve e segmentata

Descrizione dell'attività	Rafforzare le competenze della lingua trasversale e la competenza logico-matematica, facendo lavorare i ragazzi su testi, sulle funzioni logiche della lingua, su esercizi e problemi attraverso un laboratorio ad hoc con obiettivi specifici. Tale percorso sarà sottoposto a verifiche trimestrali e, se necessario, a settimane di approfondimento sugli argomenti/concetti non ancora acquisiti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

	Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docente di lettere: Edda Cancelliere Docente di matematica: Sebastiano D'Amico
Risultati attesi	Far acquisire agli studenti competenze di problem solving, nell'applicazione di ciò che si sa in contesti diversi, migliorare la loro capacità critica, aver fiducia in un pensiero divergente e libero da sovrastrutture prestabilite.

Percorso n° 3: 3. Risultati a distanza

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, con particolare attenzione al I anno del II ciclo e alla coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, per migliorare le aree attinenti alla continuita', all'orientamento e alle competenze di base.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, con particolare attenzione al I anno del II ciclo e alla coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, per migliorare continuita', orientamento e competenze di base.

Traguardo

Entro il triennio: monitoraggio annuale degli esiti a distanza del I anno del II ciclo su almeno il 75% degli ex alunni, con report agli organi collegiali; rete/protocollo con almeno 2 istituti del II grado per co-produrre un kit di continuita'/orientamento (profilo in uscita, scheda/portfolio, rubriche) e 1 incontro annuo di analisi e taratura.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unità didattiche di continuità tra i vari segmenti e valutare con schede condivise.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Mettere in campo azioni, per l'area della continuita' e dell'orientamento, precise ed orientate al successo formativo dell'alunno in tutti gli ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Orientamento per un progetto di vita

Descrizione dell'attività	Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, con particolare attenzione al I anno del II ciclo. Accertare la coerenza tra consiglio orientativo e scelta

	effettuata, per migliorare le aree attinenti alla continuita', all'orientamento e alle competenze di base.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docente funzione orientamento informativo
Risultati attesi	Monitoraggio annuale degli esiti a distanza del I anno del II ciclo su almeno il 75% degli ex alunni, con report agli organi collegiali; Rete/protocollo con almeno 2 istituti del II grado per co-produrre un kit di continuita'/orientamento (profilo in uscita, scheda/portfolio, rubriche) 1 incontro annuo di analisi e taratura.

Attività prevista nel percorso: Orientarsi per obiettivi

Descrizione dell'attività	- Attività per far acquisire la capacità di operare delle scelte: ad esempio per i bambini dell'infanzia (scegliere il colore giusto

	per un disegno, scegliere il compagno con cui fare una gara sportiva etc), ma soprattutto chiedere il perchè della scelta. Ovviamente, con attività sempre più complesse, procedere con i ragazzini della primaria e i ragazzi della secondaria di primo grado. - Far decidere ai ragazzi la scelta della scuola secondaria di primo e di secondo grado - Aiutarli a superare le difficoltà per l'iscrizione alla secondaria di secondo grado (soprattutto se non c'è piena condivisione in famiglia)
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docente 2 che si occupa dell'orientamento formativo
Risultati attesi	Maggiore coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata Risultati positivi nelle discipline dell'istituto secondario di primo e secondo grado

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuovere, da anni, un modello organizzativo per una didattica personalizzata e flessibile, fondata su metodologie attive, cooperative e laboratoriali, in grado di valorizzare le differenze e di sostenere i diversi stili di apprendimento; per favorire il raccordo sistematico e sistemico tra scuola, famiglie, servizi socio-sanitari ed enti del territorio, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascun soggetto.

Si prevede un sistema strutturato di orientamento progressivo e di valorizzazione delle potenzialità degli studenti, coerente con le Linee guida per l'orientamento e con l'impianto unitario del primo ciclo, assicurando continuità tra ordini di scuola e documentazione essenziale delle azioni svolte. la scuola intende rafforzare in modo strutturato lo sviluppo delle competenze multilinguistiche, interculturali e internazionali di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (studenti, docenti, personale ATA), riconoscendo tali competenze come elementi essenziali per la formazione del cittadino europeo e globale.

A tal fine, l'Istituto: • fa propri i valori dell'educazione interculturale e internazionale, promuovendo il dialogo tra culture, il rispetto delle differenze, la comprensione reciproca e la prevenzione di stereotipi e discriminazioni;

• si impegna a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione, quale leva strategica per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e per lo sviluppo di competenze trasversali, linguistiche e di cittadinanza;

• valorizza la mobilità studentesca internazionale come esperienza formativa ad alto valore educativo, in grado di incidere positivamente sulla crescita personale, sull'autonomia, sulla consapevolezza culturale e sull'orientamento degli studenti.

Il PTOF pertanto: • formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a esperienze di mobilità internazionale, anche mediante l'adozione di strumenti riconosciuti a livello nazionale (ad es. Protocollo di valutazione Intercultura);

• prevede percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale rivolti a studenti e studentesse, integrati nel curricolo e/o nell'ampliamento dell'offerta formativa, in collaborazione con

soggetti terzi qualificati ed esperti (ad es. Intercultura Onlus);

il PTOF include un impianto chiaro, unitario e verificabile per la programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, evitando applicazioni improvvisate e garantendo la tutela dei minori e la protezione dei dati personali.

Definisce finalità e perimetro d'uso (didattico e organizzativo), esplicitando in modo puntuale le finalità dell'IA (es. supporto alla progettazione didattica, personalizzazione degli apprendimenti, inclusione, feedback formativi, semplificazione di attività documentali/organizzative) e distinguendo con chiarezza ciò che è consentito da ciò che non è ammesso, con attenzione a: divieto di "sostituzione" della responsabilità professionale del docente, produzione di elaborati senza rielaborazione personale, usi non coerenti con le finalità educative. • Garantisce trasparenza e comunicazione verso studenti e famiglie: informazione preventiva e comprensibile sull'uso degli strumenti di IA nelle attività scolastiche (finalità, modalità, tutele), con forme di comunicazione periodica e accessibile. • Ribadisce la responsabilità didattica e valutativa: l'IA è strumento di supporto; la responsabilità di progettazione, conduzione didattica e valutazione resta in capo al docente e agli organi collegiali competenti. • Stabilisce regole di utilizzo conformi alla protezione dei dati: criteri operativi coerenti con GDPR e normativa nazionale (minimizzazione, pertinenza, divieto di inserire dati personali/sensibili degli alunni su piattaforme non autorizzate, gestione consapevole degli account, preferenza per ambienti controllati e sotto governo della scuola), prevedendo—ove necessario—valutazioni e misure di gestione del rischio (es. DPIA quando ricorre). • Definisce criteri di selezione degli strumenti/servizi (affidabilità, trasparenza/spiegabilità, policy sul trattamento dati, sicurezza, adeguatezza all'età, coerenza con finalità educative e inclusive) e predisporre un elenco/repository d'istituto di strumenti utilizzabili, aggiornabile nel tempo. • Programma formazione mirata per docenti e ATA sull'uso consapevole e responsabile (bias, verificabilità, citazione delle fonti, prevenzione del plagio, ricadute etiche/giuridiche e organizzative), raccordando la formazione alla governance digitale d'istituto. • Sviluppa negli studenti competenze di "AI literacy" (pensiero critico, riconoscimento dei limiti dell'IA, uso etico, responsabilità personale, correttezza e controllo delle fonti), anche integrando—ove ritenuto opportuno—contenuti nell'Educazione civica/Cittadinanza digitale. • Introdusce monitoraggio e miglioramento: defininendo indicatori/osservazioni sull'impatto dell'IA su apprendimenti, inclusione e benessere, con eventuali azioni correttive; collegando sistematicamente le evidenze a RAV/PdM e alle priorità di innovazione didattica.

IN SINTESI LA SCUOLA PROMUOVE un'innovazione didattico-metodologica fondata su approcci attivi, cooperativi, laboratoriali e interdisciplinari, orientando la progettazione allo sviluppo delle competenze e all'unitarietà del sapere. In tale cornice, la progettazione curricolare e didattica dovrà

assumere come riferimento unitario le Competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e in scienze/tecnologie/ingegneria, digitale, personale-sociale e imparare a imparare, cittadinanza, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale), integrandole nel curricolo verticale dell'Istituto e traducendole in UdA, compiti autentici, rubriche valutative e indicatori coerenti, in modo da rendere verificabile la progressione degli apprendimenti e il superamento della frammentazione dei saperi.

In materia di Intelligenza Artificiale, dovrà essere sostenuto un uso responsabile e consapevole del digitale e dell'IA come strumenti a supporto dell'autonomia professionale dei docenti e della personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione a trasparenza, tutela dei dati e monitoraggio degli impatti.

PAROLE CHIAVE:

RENDERE VERIFICABILI GLI APPRENDIMENTI SUPERARE LA FRAMMENTAZIONE DEI SAPERI

AUTONOMIA PROFESSIONALE E RESPONSABILE DEI DOCENTI

PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

· Rafforzamento di un modello di governance basato su staff di direzione e funzioni strumentali (innovazione/digitale, inclusione, valutazione, continuità/orientamento, PTOF e progettazione), con compiti definiti e monitoraggio periodico.

· Attivazione/valorizzazione di team di lavoro (es. team digitale/innovazione, commissione curricolo, gruppo valutazione, gruppo inclusione) per garantire coerenza tra PTOF, RAV e Piano di Miglioramento.

· Pianificazione integrata delle risorse e delle opportunità di finanziamento (progetti

ministeriali/PNRR/PON, enti locali, bandi e partenariati) finalizzata a azioni innovative e sostenibili nel tempo.

· Potenziamento della comunicazione organizzativa interna (circolari chiare, procedure condivise, repository documentale, calendari e scadenze) e miglioramento del clima di lavoro attraverso collaborazione e responsabilità diffuse.

Allegato:

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adozione sistematica di metodologie attive: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem/project based learning, flipped classroom, debate, compiti autentici.

Progettazione di UDA per competenze con obiettivi chiari, prodotti finali, rubriche e attività inclusive (differenziazione, tutoring, lavori di gruppo).

Potenziamento di percorsi STEM e di educazione digitale (coding, robotica educativa, making, data literacy), con gradualità per infanzia–primaria–secondaria di I grado.

Personalizzazione dei percorsi per BES/DSA e valorizzazione dei talenti, con strategie UDL (Universal Design for Learning) e uso di strumenti compensativi quando necessari.

Allegato:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Piano di formazione d'Istituto continuo e coerente con priorità del PTOF (innovazione didattica, inclusione, valutazione, competenze digitali, STEM, gestione classe e benessere).

Formazione "sul campo" tramite comunità di pratica, peer tutoring, osservazione tra pari, condivisione di unità didattiche e materiali.

Documentazione delle pratiche (repository d'istituto, format comuni per UDA, rubriche e prove autentiche) e diffusione interna dei risultati attraverso incontri dipartimentali e momenti di restituzione.

Coinvolgimento del personale ATA nella crescita delle competenze digitali e organizzative (procedure, dematerializzazione, privacy, comunicazione e supporto ai processi).

Allegato:

SVILUPPO PROFESSIONALE.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Consolidamento della valutazione formativa: feedback frequenti, autovalutazione e co-valutazione, uso di rubriche e criteri trasparenti.

Allineamento tra progettazione per competenze e strumenti valutativi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche).

Integrazione tra valutazione interna e dati esterni (monitoraggi, prove comuni, indicatori di processo) per individuare bisogni e orientare il miglioramento.

Valorizzazione della valutazione come strumento di inclusione: criteri chiari, personalizzazioni

coerenti con PDP/PEI, attenzione ai progressi.

CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

Revisione e aggiornamento del curricolo verticale con enfasi su: competenze di base, STEM, cittadinanza, educazione digitale, sostenibilità, competenze trasversali.

Progettazione di percorsi interdisciplinari e laboratoriali, con collegamento tra apprendimenti formali e non formali (uscite didattiche, esperienze sul territorio, progetti).

Introduzione/rafforzamento di strumenti didattici innovativi (ambienti digitali, piattaforme di apprendimento, risorse multimediali, gaming) a supporto della didattica quotidiana.

Percorsi di continuità (infanzia–primaria–secondaria) e orientamento progressivo, con obiettivi e attività coerenti tra ordini di scuola.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a reti di scuole e progetti condivisi per innovazione, inclusione, STEM, sport, legalità, cittadinanza digitale.

Collaborazioni formalizzate con enti locali, biblioteche, associazioni culturali/sportive, musei, servizi territoriali, università/enti di ricerca quando disponibili.

Potenziamento della comunicazione scuola–famiglia e della rendicontazione sociale (sito, canali istituzionali, eventi, restituzione dei risultati).

Apertura al territorio con laboratori, eventi, giornate tematiche e iniziative che coinvolgono

studenti e comunità educante.

Allegato:

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziamento delle dotazioni (device, LIM/monitor, kit STEM/robotica, strumenti per inclusione) e della connettività, con attenzione a sicurezza e gestione responsabile.

Integrazione delle TIC nella didattica con regole chiare e uso orientato agli obiettivi di apprendimento (non “tecnologia fine a sé stessa”).

Allegato:

SPAZI E INFRASTRUTTURE.pdf

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

1) ASOC – A Scuola di OpenCoesione (Secondaria I grado)

Descrizione sintetica: L’Istituto intende aderire ad ASOC coinvolgendo classi della scuola secondaria di I grado in un percorso di monitoraggio civico su progetti e interventi pubblici del territorio. Gli studenti lavoreranno su dati e documenti, svolgeranno attività di ricerca e raccolta informazioni, produrranno elaborati (report, presentazioni, comunicazioni) e restituzioni pubbliche. È innovativo perché sviluppa competenze di cittadinanza attraverso un’esperienza autentica, basata su dati reali, lavoro di gruppo, problem solving, comunicazione e uso

responsabile degli strumenti digitali.

2) Matabì – Matematica e Abilità (Primaria, classi III–IV)

Descrizione sintetica: L'Istituto intende partecipare al progetto Matabì con classi della scuola primaria (in particolare III–IV), realizzando attività di matematica con approccio laboratoriale e manipolativo, orientate al potenziamento delle abilità visuo-spaziali e del ragionamento. Le attività saranno integrate in UDA, con prove di ingresso/uscita e documentazione delle esperienze. È innovativo perché rende la matematica più accessibile attraverso la didattica attiva, riduce la distanza tra concetti astratti e pratica e supporta l'inclusione con modalità operative e differenziate.

3) eTwinning (INDIRE)

Descrizione sintetica: L'Istituto intende sviluppare progetti eTwinning con classi dei diversi ordini, realizzando gemellaggi e attività didattiche collaborative con scuole partner, con produzione di compiti autentici e prodotti finali condivisi. È innovativo perché potenzia la didattica per competenze tramite collaborazione internazionale, uso strutturato di ambienti digitali, metodologie attive e sviluppo di competenze linguistiche e di cittadinanza europea.

4) Avanguardie Educative (INDIRE) – "Adotta un'idea"

Descrizione sintetica: L'Istituto intende aderire al Movimento Avanguardie Educative e "adottare" una o più idee di innovazione (metodologie attive, ripensamento di spazi e tempi, organizzazione flessibile, valutazione coerente per competenze), con sperimentazione in classi pilota e graduale estensione. È innovativo perché consente un cambiamento strutturato e guidato, basato su modelli sperimentati, con documentazione, monitoraggio e miglioramento continuo.

5) Scuola Futura (MIM) – formazione del personale

Descrizione sintetica: L'Istituto intende partecipare ai percorsi di formazione di Scuola Futura

per docenti e personale ATA su innovazione metodologica, didattica digitale, STEM, inclusione, valutazione e gestione dei processi scolastici. È innovativo perché rafforza competenze professionali con formazione mirata e trasferibile in classe e nei servizi, consolidando un modello di miglioramento basato su competenze, strumenti e pratiche condivise.

6) Generazioni Connesse (Safer Internet Centre)

Descrizione sintetica: L'Istituto intende aderire a Generazioni Connesse avviando un percorso di educazione alla sicurezza online, prevenzione del cyberbullismo e uso consapevole dei media, con attività per studenti e momenti informativi per famiglie. È prevista l'elaborazione/aggiornamento di una ePolicy di istituto e la documentazione delle azioni. È innovativo perché integra educazione digitale, prevenzione e policy organizzativa, rendendo sistematiche le competenze di cittadinanza digitale e la tutela degli studenti.

7) Programma il Futuro (CINI)

Descrizione sintetica: L'Istituto intende aderire a Programma il Futuro per introdurre percorsi di coding e pensiero computazionale in modo graduale nei diversi ordini, con attività unplugged e digitali, compiti di realtà e prodotti finali. È innovativo perché sviluppa competenze logiche e di problem solving con un approccio operativo e progressivo, favorendo motivazione, creatività e apprendimento interdisciplinare (STEM).

8) EU Code Week (Italia)

Descrizione sintetica: L'Istituto intende organizzare attività di coding, robotica educativa e creatività digitale registrate ufficialmente nella EU Code Week, con laboratori per classi e/o eventi d'istituto e momenti di restituzione. È innovativo perché promuove STEM in modo visibile e concreto, favorendo apprendimento esperienziale, lavoro per progetti e documentazione dei risultati.

9) Libriamoci – Giornate di lettura nelle scuole

Descrizione sintetica: L'Istituto intende aderire a Libriamoci progettando attività di lettura ad alta voce, circle time, laboratori di comprensione e produzione, incontri con lettori e percorsi interdisciplinari collegati alle UDA. È innovativo perché tratta la lettura come competenza trasversale, con metodologie attive e inclusive, potenziando comprensione, linguaggio, pensiero critico e benessere.

10) Scuola Attiva (Sport e Salute + MIM) – Kids/Infanzia e linee correlate

Descrizione sintetica: L'Istituto intende aderire ai programmi Scuola Attiva per promuovere attività motorie strutturate, educazione al movimento e stili di vita sani, con percorsi coerenti con l'età e azioni inclusive per tutti gli alunni. È innovativo perché integra benessere e apprendimento, rafforzando competenze personali e sociali e valorizzando la scuola come ambiente educativo che promuove salute e partecipazione.

11) Cinema e Immagini per la Scuola (CIPS)

Descrizione sintetica: L'Istituto intende partecipare a Cinema e Immagini per la Scuola realizzando percorsi di educazione all'audiovisivo: visione guidata, analisi, laboratori di produzione (video, storytelling, podcast, reportage), con prodotti finali e restituzione. È innovativo perché sviluppa competenze comunicative e digitali con linguaggi contemporanei, favorisce inclusione e motivazione e integra didattica per competenze e creatività.

12) Latte nelle scuole (Primaria)

Descrizione sintetica: L'Istituto intende aderire al programma Latte nelle scuole per la primaria, affiancando alla distribuzione di prodotti lattiero-caseari attività educative su alimentazione equilibrata, corretti stili di vita e consapevolezza delle scelte. È innovativo perché collega azioni concrete a percorsi didattici interdisciplinari (scienze, cittadinanza, benessere), con interventi continuativi e documentabili.

13) Frutta e Verdura nelle scuole (Primaria)

Descrizione sintetica: L'Istituto intende aderire al programma Frutta e Verdura nelle scuole per la primaria, integrando la distribuzione con attività su stagionalità, filiere, sostenibilità e corretti comportamenti alimentari. È innovativo perché unisce educazione alla salute e cittadinanza ambientale, stimola abitudini positive e rende l'apprendimento legato a esperienze reali.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto realizza attività di ricerca e progettazione didattica (DPR 275/99, art. 6 e 8 e/o autorizzabili ex art. 11) finalizzate a migliorare efficacia degli apprendimenti, inclusione e motivazione, attraverso forme governate e monitorate di flessibilità organizzativa e didattica.

In particolare si prevede:

· Flessibilità del gruppo classe (art. 4, c. 2, lett. d): attivazione di classi aperte e gruppi orizzontali, per disciplina, per prove parallele, per attività di orientamento e di recupero mirato, con obiettivi chiari, durata definita e criteri trasparenti.

· Didattica laboratoriale e apprendimento attivo : progettazione di unità operative e compiti autentici in modalità laboratoriale (per ordine di scuola), con attenzione a accoglienza/onboarding e continuità nei passaggi tra ordini di scuola.

· Innovazione degli ambienti di apprendimento (spazi): utilizzo di aule immersive, allestimento e valorizzazione di spazi outdoor e spazi verdi, e impiego plurifunzionale degli spazi di passaggio (atri/corridoi/aree comuni) per attività didattiche, laboratori e lavori di gruppo, in

sicurezza e con regolazione condivisa.

· Matematica – approccio analogico (Bortolato) : sperimentazione di pratiche operative per il consolidamento delle competenze di base e la riduzione delle difficoltà, con strumenti e routine coerenti con la programmazione (in particolare nella scuola primaria e nei percorsi di recupero), per rafforzare numero, calcolo e problem solving.

· Monitoraggio e rendicontazione : raccolta di evidenze (prove iniziali/finali, osservazioni, rubriche, partecipazione/motivazione) e restituzione agli organi collegiali per eventuale consolidamento, revisione o estensione delle pratiche efficaci.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

· Distribuzione del tempo scuola su 5 giorni, in orario antimeridiano

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

· Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

· Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
· Organizzazione laboratoriale
· Per ordine di scuola
· On boarding (Accoglienza)

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art.

4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE IMMERSIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

1 Piano adozione IA per PTOF.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Spazi educat-t-ivi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, nell'istituto, una vera rivoluzione: passeremo alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando le aule didattiche a materie e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a spostarsi nella scuola. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione ai gruppi di lavoro, modellando le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare andremo a intervenire fisicamente su 15 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà impatto su tutto l'istituto. Per ottenere un obiettivo così ambizioso lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: intendiamo andare a riutilizzare parzialmente gli arredi già presenti, in quanto permettono la

rimodulazione del setting delle aule, anche se oggi non vengono utilizzati in tal senso. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quanto presente nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, sw e piattaforme per la videocomunicazione e la creazione di contenuti digitali originali. In tutte le aule saranno previste dotazioni "caratterizzanti" di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Una predilezione sarà dedicata alle dotazioni STEM e ai set di robotica educativa, indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Infine una certa attenzione sarà dedicata ai luoghi comuni come atrio, spazi nei corridoi e alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e dai ragazzi, grazie a una dotazione comune di strumenti per making e creatività. L'ambiente d'apprendimento sarà uno spazio che promuove la didattica attiva e collaborativa e che includerà accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse, senza dimenticare quelli in difficoltà di apprendimento o più fragili. In questo modo sarà possibile consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità ...); la collaborazione e l'interazione; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo del pensiero divergente; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	15

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

Progetto: FORMARE FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Importo del finanziamento

€ 48.363,15

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM generAtion 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e il multilinguismo sono due aree di crescente importanza nel mondo di oggi. Entrambi svolgono un ruolo essenziale nell'educazione degli individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo di oggi, contribuendo così alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM sono la forza trainante dell'innovazione e dello

sviluppo tecnologico. Sviluppare competenze in questi ambiti è fondamentale per preparare le nuove generazioni ad un mercato del lavoro in continua evoluzione e caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altro canto, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse e promuove una prospettiva aperta e globale. Per affrontare le sfide di una realtà complessa e in continua evoluzione, è necessario favorire lo sviluppo di nuove competenze come le competenze STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto è quindi, da un lato, volto a promuovere l'insegnamento delle discipline corrispondenti all'approccio STEM con modalità attive e collaborative; dall'altro, mira a rafforzare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva di competenze interdisciplinari mira anche a colmare i divari di genere creando percorsi verso l'istruzione e le carriere STEM. Questi percorsi nascono dalla riflessione pedagogica e coinvolgono insegnanti, specialisti STEM, madrelingua, anche grazie alla possibile collaborazione con enti di formazione. Gli interventi rivolti a studenti e docenti sono caratterizzati da un approccio laboratoriale e "learning by going", metodi innovativi e di problem solving tengono conto anche del framework delle competenze digitali DigComp 2.2 per i cittadini europei. In sintesi, l'obiettivo del progetto è preparare studenti alle sfide del futuro, in particolare all'ingresso nel mondo del lavoro e al successivo percorso di studi, e migliorare le loro competenze in ambiti tecnologici e linguistici.

Importo del finanziamento

€ 80.906,15

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	444
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	7

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	3

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Cresciamo per il successo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di secondo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR.

Importo del finanziamento

€ 67.853,62

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0

Approfondimento

I progetti sono conclusi e i target raggiunti

L'offerta formativa

3 Aspetti generali
6 Traguardi attesi in uscita
9 Insegnamenti e quadri orario
11 Curricolo di Istituto
20 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
24 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
29 Moduli di orientamento formativo
33 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
50 Attività previste in relazione al PNSD
57 Valutazione degli apprendimenti
75 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA DELL'ISTITUTO

La Scuola intende offrire un servizio formativo che prenda in considerazione i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici che i ragazzi vivono quotidianamente. Il nostro Istituto Comprensivo si muove verso un progetto di Scuola altamente formativa, in grado di promuovere la pluralità dei saperi, attraverso progetti ed esperienze significative che possano aiutare la maturazione del singolo, creando importanti relazioni sociali intessute nel territorio. A tale scopo, la Scuola vuole assolvere alla funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di inclusione richiesti da una società in evoluzione. Si prefigge di limitare l'abbandono scolastico e di rafforzare il ruolo della Scuola come luogo di crescita culturale, ma anche sociale ed etica. Vuole offrire le basi per futuri cittadini non solo istruiti, ma anche consapevoli dei valori sociali e delle regole di cittadinanza. Si propone di arginare i fattori di rischio che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi, sviluppando progetti e rimanendo in costante collegamento con i Servizi Sociali ed il SERT del Comune. Riconosce l'importanza di collaborare con la famiglia per perseguire e condividere finalità educative e valori in modo da essere dei punti di riferimento per gli studenti. L'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale e deve integrarsi con le altre realtà culturali e formative che sono presenti nel territorio.

Il Curricolo si fonda sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, riconoscendo il ruolo centrale della lingua italiana come strumento di accesso ai saperi.

- potenziamento della lingua inglese, valorizzando percorsi graduali e metodologie attive. Particolare attenzione dovrà essere riservata ai percorsi di alfabetizzazione e consolidamento per alunni stranieri e/o con fragilità linguistiche, anche attraverso interventi specifici e personalizzati.

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con la finalità di rafforzare problem solving, ragionamento e metodo scientifico, promuovendo una didattica più laboratoriale e orientata alla comprensione profonda dei concetti.

- continuità verticale degli apprendimenti e la riduzione dei divari, valorizzando il lavoro per competenze e la costruzione di percorsi che consolidino prerequisiti e capacità logiche lungo tutto il primo ciclo.

- lo sviluppo delle competenze digitali e della cittadinanza digitale, intese non come semplice uso strumentale della tecnologia, ma come capacità di impiego responsabile, critico e consapevole degli strumenti.

- Azioni volte alla prevenzione dei rischi online, alla correttezza informativa, alla responsabilità nell'uso dei device e delle piattaforme, e alla costruzione di competenze di cittadinanza digitale coerenti con l'educazione civica.

- l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, assicurando che PEI, PDP e PAI siano realmente integrati nella didattica quotidiana e non rimangano atti formali.

- Curare le transizioni tra ordini di scuola e predisporre interventi efficaci per BES, DSA, disabilità e situazioni di svantaggio, con attenzione agli aspetti educativi, metodologici e organizzativi che consentono di rendere effettivo il diritto allo studio e il successo formativo.

- Il benessere e la prevenzione del disagio, attraverso un impianto educativo che curi la dimensione relazionale, il clima di classe e la corresponsabilità educativa.

- prevenire il bullismo e il cyberbullismo con azioni strutturate e continuative, con percorsi di educazione socio-emotiva, prevenzione e contrasto dei comportamenti a rischio e consolidamento delle competenze relazionali e sociali.

- la cittadinanza attiva, la legalità e l'educazione civica, come crescita nella partecipazione, nel rispetto delle regole, nel riconoscimento dei diritti e dei doveri e nella consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

- l'orientamento e la continuità lungo tutto il percorso del primo ciclo, intesi come accompagnamento progressivo alla conoscenza di sé, allo sviluppo delle competenze trasversali e

alla scelta consapevole.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR	SRAA86201N
I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR	SRAA86202P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR	SREE86201V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR	SRMM86201T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR SREE86201V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR SRMM86201T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il curricolo di ed. civica sono previste per anno 33 ore, da distribuire tra le varie discipline e tra 1° e 2° quadrimestre.

Allegati:

UDA ED.CIVICA 3 ordini.pdf

Approfondimento

Per rendere effettivo l'insegnamento dell'ed.civica un insegnamento trasversale si favorisce la condivisione in ogni cdc CdC di un Format per inserire i contenuti da trattare sulla base del curricolo dell'anno in corso.

Allegati:

Format c.d.c. Uda ed. civica 2025_2026.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è il cuore della progettualità della scuola e definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze.

Compito delle Istituzioni scolastiche è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Allegato:

curricolo_trasversale_2025-2026.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

E' tutto esplicitato nel curricolo di ed. civica, ALLEGATO.

https://drive.google.com/file/d/1xGUZPRR_mT1HXBHU8HVhsOoGZ1qBgTyE/view?usp=drive_link

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Conosciamo la nostra terra: alla scoperta del nostro pianeta

Questa attività permetterà ai bambini di scoprire la Terra come “casa comune”; attraverso le varie esperienze:

– I pianeti e lo spazio

– La natura nelle diverse stagioni

- Il cielo e le stelle

- Il pianeta Terra: gli ecosistemi

– Gli animali della Terra

– Semi, fiori e piante

- L’acqua: fonte di vita

– Prendiamoci cura della Terra

– Festa finale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

UDA ED.CIVICA INFANZIA

Le iniziative sono esplicitate nell'UDA di ed.civica 25-26

https://drive.google.com/file/d/16YlvEy0HFYHzjwqU3hnDVpTe0sHUGJJP/view?usp=drive_link

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo di Istituto è progettato in modo verticale e progressivo, assicurando continuità tra i diversi ordini di scuola e coerenza tra traguardi attesi, contenuti, metodologie e valutazione. Gli aspetti qualificanti che ne caratterizzano l'impianto sono i seguenti:

1. Curricolo verticale per competenze
   Il curricolo è orientato allo sviluppo delle competenze chiave, con attenzione alle competenze di base (italiano, matematica, lingue) e alle competenze trasversali. La progettazione disciplina per disciplina è collegata a obiettivi chiari e a progressioni di apprendimento per classi/cicli.
2. Centralità dell'inclusione e della personalizzazione
   La progettazione didattica integra strategie di personalizzazione e individualizzazione, con attenzione ai bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle differenze e all'accessibilità dei percorsi, promuovendo il successo formativo di tutti.
3. Metodologie attive e didattica laboratoriale
   Il curricolo privilegia metodologie che rendono lo studente protagonista: laboratori, compiti autentici, cooperative learning, problem solving, project work, uso guidato di strumenti digitali e ambienti di apprendimento stimolanti, in coerenza con l'età e con i contesti.
4. Interdisciplinarità e Unità di Apprendimento
   Sono promossi percorsi interdisciplinari e UDA su temi significativi (es. cittadinanza, sostenibilità, legalità, salute, patrimonio culturale), per favorire collegamenti tra saperi e applicazione delle conoscenze in contesti reali.
5. Educazione civica come asse trasversale
   L'educazione civica è integrata nel curricolo come dimensione trasversale, con obiettivi di cittadinanza attiva, convivenza civile e cittadinanza digitale, valorizzando comportamenti responsabili e partecipazione.
6. Orientamento formativo continuo
   Il curricolo integra attività di orientamento intese come sviluppo di consapevolezza, metodo di studio, autonomia, competenze decisionali e valorizzazione delle attitudini, con percorsi mirati nelle classi ponte.
7. Valutazione coerente con il curricolo
   I criteri di valutazione sono condivisi e coerenti con il curricolo per competenze: uso di prove comuni dove previste, rubriche e griglie, osservazioni sistematiche e momenti di

autovalutazione, per rendere la valutazione trasparente e formativa.

8. Monitoraggio e miglioramento
   L'efficacia del curricolo è oggetto di monitoraggio attraverso dati sugli apprendimenti, evidenze didattiche e confronto collegiale, in raccordo con RAV/PdM e con le azioni di formazione del personale.

Allegato:

UDA Programmazione educativo-didattica 2025-26 (scuola dell'Infanzia).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

L'Istituto promuove una proposta formativa finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills e competenze chiave), intese come abilità utili a imparare, collaborare, comunicare e affrontare compiti complessi in contesti diversi. La scuola integra tali competenze sia nelle attività curricolari sia in percorsi laboratoriali e progettuali.

Competenze trasversali oggetto del percorso

Il lavoro didattico mira a potenziare in particolare:

- Imparare a imparare (metodo di studio, autovalutazione, gestione del tempo);
- Comunicazione (orale e scritta, argomentazione, ascolto attivo);
- Collaborazione e cittadinanza (rispetto delle regole, responsabilità, lavoro di gruppo);
- Problem solving e pensiero critico (analisi, scelta tra alternative, motivazione delle soluzioni);

- Creatività e iniziativa (ideazione, progettazione, realizzazione);
- Competenze digitali (uso consapevole di strumenti e fonti, sicurezza, cittadinanza digitale);
- Consapevolezza di sé e benessere (gestione delle emozioni, motivazione, comportamenti responsabili).

Modalità di attuazione

Le competenze trasversali vengono sviluppate tramite metodologie attive e inclusive, tra cui:

- didattica laboratoriale e compiti autentici;
- cooperative learning e peer tutoring;
- project-based learning (progetti interdisciplinari);
- debate e attività di argomentazione;
- percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale;
- moduli di orientamento formativo (con attività di consapevolezza e scelta).

Percorsi e attività

- Laboratori di comunicazione e argomentazione (scrittura, presentazioni, debate);
- Progetti di cittadinanza attiva (cura degli spazi, regole condivise, iniziative solidali);
- Percorsi di problem solving e logica (anche in chiave STEM);
- Attività su metodo di studio e autoregolazione (agenda, obiettivi, strategie);
- Educazione alla sicurezza digitale e uso critico delle informazioni;
- Lavori interdisciplinari con prodotto finale (mostre, presentazioni, elaborati digitali).

Valutazione, osservazione e documentazione

Lo sviluppo delle competenze trasversali è osservato attraverso:

- rubriche valutative e griglie di osservazione condivise;
- prodotti realizzati (elaborati, project work, presentazioni);
- autovalutazione e riflessione degli studenti (diari di bordo, check-list);
- riscontri in sede di programmazione e nei momenti di monitoraggio del PTOF.
  Gli esiti concorrono alla descrizione del profilo di competenze e, dove previsto, alla certificazione delle competenze.

Approfondimento

Il curricolo è il cuore della progettualità della scuola e definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze.

Compito delle Istituzioni scolastiche è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita."

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Pianificazione delle attività: processi di internazionalizzazione

Al momento viene presentata una pianificazione di massima delle attività previste:

Attività	Periodo	Personale coinvolto
Presentazione candidatura per accreditamento	Ottobre	Gruppo di lavoro Erasmus plus – DS
ErasmusDays: pubblicizzazione Erasmus; interviste, questionari	Ottobre	Tutto l'Istituto
Avvio e implementazione gemellaggi eTwinning	Intero anno scolastico	classi IV e V primaria e tutte secondaria
Contatti con i partner per progettazione attività di scambio tra scuola e mobilità degli alunni, ma anche attività di "gemellaggio elettronico".	Tutto l'anno solare – primo mercoledì di ogni mese	Funzione strumentale Commissione internazionalizzazione Docenti dell'Istituto
Attivazione corsi e conseguimento Certificazioni linguistiche "Starters"	Maggio	Classi V Scuola Primaria
Attivazione corsi e conseguimento Certificazioni linguistiche "DELF" A1	Maggio	Classi II – Scuola secondaria di I grado
Attivazione corsi e conseguimento Certificazioni linguistiche "KET"	Maggio	Classi III – Scuola secondaria di I grado
Coinvolgimento famiglie, Ente locale, territorio	Tutto l'anno	Gruppo di lavoro Erasmus plus – DS – Docenti – Staff – Addetto Stampa
Attività di rilevazione, valutazione, disseminazione e pubblicizzazione	Tutto l'anno	DS, FS, Responsabile sito web; Addetto Stampa. Tutto l'Istituto
Valutazione annuale dei progetti internazionali e ricadute didattiche	Giugno	Collegio Docenti
L'organizzazione di eventuali mobilità docenti e studenti sarà organizzata dal mese di gennaio e articolata nei 18 mesi successivi all'eventuale accreditamento Erasmus plus		

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM generAtion 4.0

Approfondimento:

Per quanto concerne lo sviluppo delle competenze multilinguistiche, interculturali e il processo di internazionalizzazione dell'Istituto, la scuola intende rafforzare in modo sistematico e strutturato lo sviluppo delle competenze multilinguistiche, interculturali e internazionali di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (studenti, docenti, personale ATA), riconoscendo tali competenze come elementi essenziali per la formazione del cittadino europeo e globale. A tal fine, l'Istituto: • fa propri i valori dell'educazione interculturale e internazionale, promuovendo il dialogo tra culture, il rispetto delle differenze, la comprensione reciproca e la prevenzione di stereotipi e discriminazioni; • si impegna a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione, quale leva strategica per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e per lo sviluppo di competenze trasversali, linguistiche e di cittadinanza; • valorizza la mobilità studentesca internazionale come esperienza formativa ad alto valore educativo, in grado di incidere positivamente sulla crescita personale, sull'autonomia, sulla consapevolezza culturale e sull'orientamento degli studenti. Il PTOF dovrà pertanto: • formalizzare la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a esperienze di mobilità internazionale, anche mediante l'adozione di strumenti riconosciuti a livello nazionale (ad es. Protocollo di valutazione Intercultura); • prevedere percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale rivolti a studenti e studentesse, integrati nel curricolo e/o nell'ampliamento dell'offerta formativa, in collaborazione con soggetti terzi qualificati ed esperti (ad es. Intercultura Onlus); • promuovere attività formative specifiche per il personale docente e ATA sui temi dell'internazionalizzazione della scuola, della progettazione europea, della gestione delle mobilità e della dimensione interculturale dell'insegnamento; • valorizzare la partecipazione dell'Istituto ai programmi europei e alle reti internazionali, in particolare: o Programma Erasmus+ 2021–2027 (azioni di cooperazione, mobilità, formazione del personale); o Community eTwinning, quale spazio privilegiato di collaborazione didattica internazionale, innovazione metodologica e sviluppo professionale; • assicurare che le

azioni di internazionalizzazione siano coerenti con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento, evitando progettualità episodiche e garantendo ricadute formative documentabili sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti.
L'internazionalizzazione dovrà configurarsi come dimensione trasversale e qualificante dell'identità dell'Istituto, e non come insieme di iniziative isolate.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Scuola dell'Infanzia – Piano STEM (Esploro, costruisco, scopro)

Sviluppare curiosità, osservazione e prime abilità logico-matematiche attraverso esperienze concrete, gioco e scoperta.
I bambini esplorano materiali e fenomeni (acqua, luce, ombra, magneti, costruzioni, misure "semplici"), formulano ipotesi, provano soluzioni, descrivono ciò che accade e collaborano in piccoli gruppi, con documentazione delle attività (foto, cartelloni, "diario" di sezione).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare fenomeni/oggetti e descriverli con parole semplici e pertinenti.

Formulare ipotesi (“secondo me succede…”) e verificare provando.

Classificare e ordinare oggetti per caratteristiche (forma, colore, grandezza, materiale).

Riconoscere sequenze e pattern (prima/dopo, ripetizioni) e seguirle.

Confrontare quantità e grandezze; effettuare misure con unità non convenzionali (passi, cubetti, cucchiai…).

Collaborare nel gruppo, rispettare regole semplici, condividere materiali e soluzioni.

Utilizzare strumenti di base in sicurezza (lenti, contenitori, bilancia semplice…) con guida dell’adulto.

○ Azione n° 2: Scuola Primaria – Piano STEM (Laboratori, dati e problem solving)

Potenziare competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso attività laboratoriali, problem solving e compiti autentici.
Gli alunni svolgono esperimenti guidati, raccolgono e interpretano dati (tabelle/grafici), progettano semplici soluzioni, lavorano in gruppo e sviluppano pensiero computazionale (anche unplugged e con strumenti digitali), con restituzioni e prodotti finali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Problem solving e compiti autentici; cooperative learning; project-based learning; pensiero computazionale (anche unplugged).

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

• Osservare fenomeni e situazioni, porsi domande e formulare semplici ipotesi.

• Svolgere attività sperimentali/laboratoriali seguendo procedure, registrando dati (misure, tabelle) e descrivendo i risultati.

• Risolvere problemi matematici e scientifici applicando strategie diverse e spiegando il procedimento in modo chiaro.

• Rappresentare e interpretare dati con tabelle e grafici (anche semplici) e trarre conclusioni.

• Progettare e realizzare un semplice prodotto/modello (anche con materiali poveri), motivando scelte e verificando l'efficacia della soluzione.

• Utilizzare strumenti digitali in modo critico e creativo (es. coding di base, presentazioni, ricerche guidate, strumenti per grafici), rispettando regole di sicurezza e cittadinanza digitale.

• Collaborare in gruppo, assumendo ruoli e responsabilità, rispettando tempi e consegne.

• Sviluppare autonomia: pianificare il lavoro, controllare errori e migliorare il risultato (autovalutazione e "debug" guidato).

○ Azione n° 3: Scuola Secondaria di I grado – Piano STEM (Metodo scientifico, dati e progettazione)

Sviluppare competenze STEM con attività di metodo scientifico, analisi dati, modellizzazione e progettazione tecnologica.
Gli studenti progettano esperimenti (variabili e controllo), interpretano dati, applicano matematica a contesti reali, svolgono attività di coding/pensiero computazionale e realizzano project work/prototipi, documentando il percorso con report e presentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Inquiry-based learning (metodo scientifico), problem solving, project work, analisi dati (data literacy), cooperative learning.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare fenomeni e situazioni, porsi domande e formulare semplici ipotesi.

Svolgere attività sperimentali/laboratoriali seguendo procedure, registrando dati (misure, tabelle) e descrivendo i risultati.

Risolvere problemi matematici e scientifici applicando strategie diverse e spiegando il procedimento in modo chiaro.

Rappresentare e interpretare dati con tabelle e grafici (anche semplici) e trarre conclusioni.

Progettare e realizzare un semplice prodotto/modello (anche con materiali poveri), motivando scelte e verificando l'efficacia della soluzione.

Utilizzare strumenti digitali in modo critico e creativo (es. coding di base, presentazioni, ricerche guidate, strumenti per grafici), rispettando regole di sicurezza e cittadinanza digitale.

Collaborare in gruppo, assumendo ruoli e responsabilità, rispettando tempi e consegne.

Sviluppare autonomia: pianificare il lavoro, controllare errori e migliorare il risultato (autovalutazione e "debug" guidato).

Moduli di orientamento formativo

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria l'ORIENTAMENTO è inteso come formazione continua per permettere all'alunno di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità e i propri interessi, affrontare le situazioni nuove. Pertanto si si propongono di seguito i contenuti e le attività previste per la macroarea CONOSCENZA DEL SÉ proseguendo in seguito o integrando con quanto previsto dalle altre macroaree. L'orientamento scolastico degli alunni della scuola secondaria di 1o grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè FORMATIVO e INFORMATIVO; esso poggia sulle specificità delle varie discipline ed è collegato alla scoperta di interessi ed attitudini che porteranno il consiglio di classe a formulare, a conclusione della terza classe, un consiglio orientativo.

Tutte le discipline Classe prima lettura di testi narrativi ed espositivi. Analisi testuale di brani antologici e delle relative problematiche. Allenamento alle capacità di ascolto e al riconoscimento delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Empatia. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Problem solving. I ragazzi saranno impegnati nelle seguenti attività: Mi racconto, mi scopro, mi oriento Io, gli altri e la bussola delle emozioni Il mio metodo di studio Test e giochi Lingue straniere: Mi presento – conoscersi e farsi conoscere, le abilità, le relazioni con gli altri (descrizione e ascolto); creazione di una carta d'identità ampliata di se stessi - Stimolazioni di capacitò logiche mediante risoluzione di giochi matematici

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Ogni percorso diverrà parte integrante della programmazione didattica.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria l'ORIENTAMENTO è inteso come formazione continua per permettere all'alunno di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità e i propri interessi, affrontare le situazioni nuove. Pertanto si si propongono di seguito i contenuti e le attività previste per la macroarea CONOSCENZA DEL SÉ proseguendo in seguito o integrando con quanto previsto dalle altre macroaree. L'orientamento scolastico degli alunni della scuola secondaria di 1o grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè FORMATIVO e INFORMATIVO; esso poggia sulle specificità delle varie discipline ed è collegato alla scoperta di interessi ed attitudini che porteranno il consiglio di classe a formulare, a conclusione della terza classe, un consiglio orientativo.

Tutte le discipline Classi seconde: Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate nella classe prima. Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera, il diario, l'autobiografia. Riconoscimento ed espressione di stati d'animo e sentimenti nei rapporti interpersonali,

nell'amicizia e nel rapporto con il mondo degli adulti. Empatia. Percezione di sé in un momento di cambiamento sia fisico che psicologico quale è l'adolescenza. Autovalutazione del proprio operato. I ragazzi saranno impegnati in: Attività di educazione all'affettività Metodo di studio e stili cognitivi, punti di forza e di debolezza Test e giochi Lingue straniere: brainstorming lessicale relativo all'ambito di stati d'animo, emozioni e sentimenti; creazione del lapbook delle emozioni in lingua straniera. - Prendere coscienza dell'importanza di evitare gli sprechi alimentari abbinata all'educazione alimentare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo e informativo per la classe III

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria l'ORIENTAMENTO è inteso come formazione continua per permettere all'alunno di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità e i propri interessi, affrontare le situazioni nuove. Pertanto si si propongono di seguito i contenuti e le attività previste per la macroarea CONOSCENZA DEL SÉ proseguendo in seguito o integrando con quanto previsto dalle altre macroaree. L'orientamento scolastico degli alunni della scuola secondaria di 1o grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè FORMATIVO e INFORMATIVO; esso poggia sulle specificità delle varie discipline ed è collegato alla scoperta di interessi ed attitudini che porteranno il consiglio di classe a formulare, a conclusione della terza classe, un consiglio orientativo.

Tutte le discipline Classi terze: Lettura di testi narrativi, argomentativi ed analisi delle relative tematiche, con un approccio critico e riflessivo che promuova il confronto, la pluralità, il rispetto; si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune", tra impegno e responsabilità, in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Problem solving. Ci si raccorderà con la scuola Secondaria di II grado per conoscere gli Istituti e i diversi percorsi di formazione sul territorio. I ragazzi saranno impegnati in: Attività per riconoscere abilità e attitudini; Test e giochi per individuare gli stili di apprendimento e riflessione personale sui risultati; Incontri con esperti (pedagogisti ...) Consultazione attenta dei materiali illustrativi dell'offerta formativa per distinguere le varie tipologie di scuole e le discipline che si studiano; Attività di attenzione e sensibilizzazione al contesto sociale e civile: giornata della memoria, della legalità, dell'inclusione; riflessioni sul bullismo, sull'uso consapevole delle tecnologie, sulla violenza nei confronti delle donne ...; Conoscenza delle scuole del territorio/partecipazione ad open day di Scuole Secondarie di secondo grado (dalla sfera motivazionale alle scuole...). Riflessione sul consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe; Lingue straniere: il lavoro del futuro. Conoscere il lessico delle attività lavorative in lingua straniera, lettura di articoli in lingua straniera in cui si tratta di mondo del lavoro e professionalità del futuro. Autovalutazione e debate: esposizione motivata in lingua sulle proprie scelte future. - Stimolare l'uso delle tecnologie ed acquisire autonomia di raccolta e capacità d'uso delle risorse informatiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	15	35

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

A Scuola di Open Coesione

un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali, lanciato dal portale A Scuola di Opencoesione. ASOC nasce nel 2013 nell'ambito dell'iniziativa Open Coesione, oggi coordinata dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Il progetto chiede ai team degli istituti di scegliere un'iniziativa in corso o già portata a termine nella propria città, realizzata da finanziamenti nazionali o europei per mettere i ragazzi, cittadini del domani, nelle condizioni di capire che la politica deve essere a servizio dei cittadini e del bene pubblico di tutta la città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- maggiore consapevolezza di come viene amministrata la propria città - potenziamento della capacità di analisi dei dati (open data) per una lettura esemplificativa ma obiettiva degli eventi/fenomeni - maggiore capacità di lettura, significativa e orientativa - maturare una visione d'insieme di ogni ambito e contesto in cui operiamo o ci muoviamo - essere in grado di saper argomentare sull'attività svolta con patner e attori del contesto - saper usa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Con il progetto ASOC, la scuola aderisce alle Iniziative Nazionali di Innovazione Didattica."

ProAgon per le scuole

“Il rapporto con le scuole e gli studenti è scritto nella storia dell’Inda, fin dalla prima edizione del 1914 – ha detto Francesco Italia -. La Fondazione, quest’anno, vuole ulteriormente rafforzare questo legame che rappresenta il futuro stesso delle rappresentazioni e della cultura classica. Attraverso queste iniziative vogliamo costruire gli spettatori del futuro ma al tempo stesso fare in modo che i ragazzi diventino i primi ambasciatori del teatro e della cultura classica in particolare”. Laboratori teatrali tra studenti e insegnanti dell'Accademia - esperire il linguaggio

teatrale, musicale ed espressivo-coreografico - studio di tecniche teatrali di analisi e lettura espressiva, decostruzione e costruzione di un testo - imparare elementi di dizione e di public-speaking

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, con particolare attenzione al I anno del II ciclo e alla coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, per migliorare continuita', orientamento e competenze di base.

Traguardo

Entro il triennio: monitoraggio annuale degli esiti a distanza del I anno del II ciclo su almeno il 75% degli ex alunni, con report agli organi collegiali; rete/protocollo con almeno 2 istituti del II grado per co-produrre un kit di continuita'/orientamento (profilo in uscita, scheda/portfolio, rubriche) e 1 incontro annuo di analisi e taratura.

Risultati attesi

- Riuscire ad avvicinare gli adolescenti al teatro, alla cultura in amniera partecipata - Favorire la conoscenza della cultura classica e operare confronti della stessa tematica tra periodi storici diversi - promuovere l'amore verso il patrimonio artistico e culturale di una storia che ci appartiene - essere punto di incontro tra studenti, docenti, famiglie, comunità - Orientare i ragazzi verso una possibile scelta futura

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

ProAgon quest'anno sarà incentrato sull'Iliade.

Agli studenti è dedicata anche una speciale promozione per visitare la mostra multimediale e interattiva Orestea atto secondo a Palazzo Greco. A partire da novembre, grazie all'acquisto di nuovi visori, sarà aperto dalle 9 alle 13 il percorso che attraverso la realtà aumentata e la realtà virtuale consente di interagire con documenti d'archivio e con i protagonisti della nascita dell'Inda e della ripresa delle rappresentazioni classiche.

Nel 2026, sarà allestita anche una nuova mostra, al Teatro Greco di Siracusa, che consentirà agli spettatori, sempre grazie alla realtà aumentata e alla realtà immersiva, di compiere un viaggio nella storia delle rappresentazioni classiche e del Teatro Greco. Anche in questo caso sarà previsto un prezzo speciale di 3 euro riservato alle scuole.

ENGLISH FOR YOU

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nel corso del nuovo triennio, il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria); diminuire la percentuale degli alunni di livello 1 e 2 e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5.

Traguardo

Far rientrare tutte le classi, o la maggioranza, nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia, rafforzando le competenze della lingua trasversale e la competenza logico-matematica. Tale percorso sarà sottoposto a verifiche trimestrali e, se necessario, a settimane di approfondimento sugli argomenti/concetti non ancora acquisiti.

Risultati attesi

1) Migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti, consolidando il livello di competenza preA1 (per la classe prima) A1 (per la classe seconda) A2 (per la classe terza) 2) Sviluppare la capacità di riflessione sulla lingua e la capacità di operare in autonomia, 3) Approfondire la conoscenza di alcuni aspetti caratteristici della civiltà dei paesi anglofoni, individuando analogie e differenze tra lingue e culture diverse

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Finalità da raggiungere alla fine del corso

(i traguardi sono riconducibili al livelloA1/ A2 del CEFR per le lingue del Consiglio d'Europa)

Livello Base Pre A1 Starters

Comprende ed usa espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Sa presentare sé stesso agli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali (dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede ...). Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Livello Base A1 Movers

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere semplicemente aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

Livello Intermedio A2 Flyers/A2 Key

Comprende i punti principali di un discorso espresso in modo chiaro su argomenti relativi a lavoro, scuola, tempo libero, ecc. Affronta le situazioni comunicative che si possono presentare durante un viaggio all'estero. Produce discorsi semplici ma organizzati su temi che gli sono familiari o di interesse personale. Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e fornisce essenziali spiegazioni e motivi relativi a opinioni e progetti.

Lo spagnolo in valigia: partiamo alla scoperta di una nuova lingua

Uso della lingua in situazioni reali: brevi dialoghi, giochi di ruolo, domande e risposte. Attività

che privilegiano il significato più che la grammatica in astratto. Giochi linguistici (memory, bingo, domande a catena), canzoni e filastrocche. Uso di immagini, colori, flashcard, oggetti concreti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, con particolare attenzione al I anno del II ciclo e alla coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, per migliorare continuita', orientamento e competenze di base.

Traguardo

Entro il triennio: monitoraggio annuale degli esiti a distanza del I anno del II ciclo su almeno il 75% degli ex alunni, con report agli organi collegiali; rete/protocollo con almeno 2 istituti del II grado per co-produrre un kit di continuita'/orientamento (profilo in uscita, scheda/portfolio, rubriche) e 1 incontro annuo di analisi e taratura.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative di base Favorire l'avvicinamento naturale e motivante alla lingua spagnola. Creare una base solida per studi linguistici futuri. Stimolare negli studenti l'interesse verso la comunicazione e l'apertura interculturale. Promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento delle lingue straniere. Favorire l'avvicinamento

naturale e motivante alla lingua spagnola. Creare una base solida per studi linguistici futuri. Stimolare negli studenti l'interesse verso la comunicazione e l'apertura interculturale. Promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento delle lingue straniere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Potenziamento della Lingua Francese in vista della certificazione DELF A1

Sviluppare negli studenti una comprensione interculturale grazie all'utilizzo di documenti autentici che mettano in luce aspetti significativi della realtà francese. Favorire la presa di coscienza dei processi di apprendimento e dei differenti stili cognitivi, volti a poter conseguire un'attestazione del livello delle competenze che gli studenti hanno raggiunto alla fine del corso. Potenziare, in primo luogo, il "saper fare", cioè la capacità degli studenti di cavarsela in situazioni di comunicazione reale o comunque vicina alla realtà, con le presunte conoscenze acquisite durante il corso. Consolidare anche la competenza linguistica formale, in quanto essa è importante per utilizzare al meglio la lingua scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, con particolare attenzione al I anno del II ciclo e alla coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, per migliorare continuita', orientamento e competenze di base.

Traguardo

Entro il triennio: monitoraggio annuale degli esiti a distanza del I anno del II ciclo su almeno il 75% degli ex alunni, con report agli organi collegiali; rete/protocollo con almeno 2 istituti del II grado per co-produrre un kit di continuita'/orientamento (profilo in uscita, scheda/portfolio, rubriche) e 1 incontro annuo di analisi e taratura.

Risultati attesi

I traguardi attesi al termine del progetto sono il conseguimento della certificazione linguistica Delf A1

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Potenziamento della Lingua Francese in vista della certificazione DELF A2

Sviluppare negli studenti una comprensione interculturale grazie all'utilizzo di documenti autentici che mettano in luce aspetti significativi della realtà francese. Favorire la presa di coscienza dei processi di apprendimento e dei differenti stili cognitivi, volti a poter conseguire un'attestazione del livello delle competenze che gli studenti hanno raggiunto alla fine del corso. Potenziare, in primo luogo, il "saper fare", cioè la capacità degli studenti di cavarsela in situazioni di comunicazione reale o comunque vicina alla realtà, con le presunte conoscenze acquisite durante il corso. Consolidare anche la competenza linguistica formale, in quanto essa è importante per utilizzare al meglio la lingua scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, con particolare attenzione al I anno del II ciclo e alla coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, per migliorare continuita', orientamento e competenze di base.

Traguardo

Entro il triennio: monitoraggio annuale degli esiti a distanza del I anno del II ciclo su almeno il 75% degli ex alunni, con report agli organi collegiali; rete/protocollo con almeno 2 istituti del II grado per co-produrre un kit di continuita'/orientamento (profilo in uscita, scheda/portfolio, rubriche) e 1 incontro annuo di analisi e taratura.

Risultati attesi

I traguardi attesi al termine del progetto sono il conseguimento della certificazione linguistica Delf A2

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

“Patentino e sicurezza stradale” – Classi terze

OBIETTIVI: Conoscenza codice della strada ed avviamento per il conseguimento del patentino DESTINATARI (anche il numero): Alunni classi terze (max. 20 alunni) FINALITA’: Conoscenza del codice stradale ed avviamento patente AM. METODOLOGIE APPLICATE: lezioni frontali ed esercitazioni in gruppo e individuali. RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI: collaborazione ACI e comando municipale dei Vigili Urbani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado, con particolare attenzione al I anno del II ciclo e alla coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, per migliorare continuita', orientamento e competenze di base.

Traguardo

Entro il triennio: monitoraggio annuale degli esiti a distanza del I anno del II ciclo su almeno il 75% degli ex alunni, con report agli organi collegiali; rete/protocollo con almeno 2 istituti del II grado per co-produrre un kit di continuita'/orientamento (profilo in uscita, scheda/portfolio, rubriche) e 1 incontro annuo di analisi e taratura.

Risultati attesi

Conoscenza del codice stradale ed avviamento patente AM.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Sportello Help Matematica

Spiegazione ed esercitazione sui concetti matematici Recuperare le strutture. Rinforzare le competenze di base, Sviluppare un metodo di studio più efficace. Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nel corso del nuovo triennio, il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria); diminuire la percentuale degli alunni di livello 1 e 2 e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5.

Traguardo

Far rientrare tutte le classi, o la maggioranza, nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia, rafforzando le competenze della lingua trasversale e la competenza logico-matematica. Tale percorso sarà sottoposto a verifiche trimestrali e, se necessario, a settimane di approfondimento sugli argomenti/concetti non ancora acquisiti.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di base in matematica. Aumento della motivazione del personale. Riduzione delle situazioni di conflitto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

“Leggi, ascolta e comprendi”

Esercitazione con letture,decodifica ed elaborazione di testi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nel corso del nuovo triennio, il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria); diminuire la percentuale degli alunni di livello 1 e 2 e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5.

Traguardo

Far rientrare tutte le classi, o la maggioranza, nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia, rafforzando le competenze della lingua trasversale e la competenza logico-matematica. Tale percorso sarà sottoposto a verifiche trimestrali e, se necessario, a settimane di approfondimento sugli argomenti/concetti non ancora acquisiti.

Risultati attesi

Migliorare la comprensione della lingua italiana

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** INTERVENTI ***Prima annualità*** • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Reperimento contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, accesso a piattaforme MOOC. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog e classi virtuali. • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding (linguaggio Scratch). • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ***Seconda annualità*** • Potenziamento utilizzo delle Apps di Google Educational (Classroom, Mail, Drive, Documenti, Moduli, Sites). • Ricerca di soluzioni innovative finalizzate alla costruzione di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	ambienti per favorire l'apprendimento cooperativo tra pari (peer to peer e peer tutoring). • Cittadinanza digitale. • E-Safety. • Qualità dell'informazione, copyright e privacy. • Costruzione di curricola digitali. ***Terza annualità*** • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest e flipped classroom. • Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch). • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Educare all'utilizzo di risorse educative aperte (OER), alla costruzione e alla condivisione di contenuti digitali. • Promuovere la costruzione di spazi di apprendimento integrati.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***Prima annualità*** • Utilizzo di un Cloud d'Istituto (Drive) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

Secondaria di Primo Grado.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Pubblicazione sul sito internet della scuola del PNSD e della relativa documentazione delle azioni.
- Workshop aperti al territorio sull'uso consapevole di internet e dei social media.
- Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

- Condivisione dei risultati e documentazione relativa alle attività nell'ambito della didattica digitale.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie (flipped classroom, cooperative learning) .
- Workshop aperti al territorio sulla cittadinanza digitale.
- Apertura al territorio con corsi di formazione digitale tenuti dai ragazzi rivolti ai "ragazzi di ieri".
- Promuovere la collaborazione per la realizzazione di un giornalino digitale d'Istituto.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
- Promuovere la partecipazione alle attività delle reti e dei consorzi sul territorio a livello nazionale e internazionale.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	• Promuovere la collaborazione per la creazione di spazi didattici per la peer education. • Promuovere la costruzione di un portfolio delle competenze acquisite. • Potenziare i servizi digitali attraverso il sito web della scuola favorendo il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Nuove modalità di educazione ai media con i media. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. • Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning). • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***Prima annualità*** • Pubblicizzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione base per l'utilizzo delle Google Apps for

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Education (mail, condivisione documenti, Classroom).

- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione agli alunni sull'uso consapevole di internet e dei social media.
- Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom).
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Pubblicizzazione e condivisione delle risorse didattiche e dei materiali digitali prodotti.
- Utilizzo del registro elettronico.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali ad integrazione dei testi cartacei.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Presentazione degli ambienti digitali integrati e dell'uso consapevole dei dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità:
- utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ***Terza annualità*** • Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Creazione di un proprio e-portfolio. • Utilizzo dati, monitoraggio e rendicontazione sociale. • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Approfondimento

Nel triennio l'Istituto intende proseguire un percorso organico di sviluppo della cultura digitale, in coerenza con le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e con gli esiti dei monitoraggi precedenti. L'obiettivo è integrare le tecnologie in modo funzionale agli apprendimenti e alla qualità della didattica, evitando approcci meramente strumentali o occasionali.

Saranno potenziati gli ambienti di apprendimento attraverso dotazioni tecnologiche aggiornate, connettività stabile e strumenti per la didattica laboratoriale. In parallelo sarà consolidato l'utilizzo di piattaforme digitali per la gestione dei processi scolastici, la comunicazione con le famiglie e la progettazione didattica.

L'Istituto promuoverà la formazione del personale, con particolare attenzione a: didattica innovativa e attiva, valutazione formativa, competenze digitali di base e cittadinanza digitale. Le attività saranno progettate con approccio incrementale e graduale, favorendo la condivisione di buone pratiche e la creazione di comunità professionali.

Infine verrà rafforzato il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale, attraverso iniziative che valorizzino la partecipazione degli studenti, la collaborazione con le famiglie e l'apertura verso reti e progetti nazionali ed europei. Le azioni saranno monitorate nel PTOF e integrate con i processi di miglioramento continuo dell'Istituto.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SRAA86201N
I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SRAA86202P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione, raggiunti da ciascun bambino, devono essere osservati e compresi più che misurati. Dalle Indicazioni Nazionali 2012: "...L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa". Nel primo periodo dell'anno scolastico viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti con particolare attenzione ai nuovi iscritti. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le attività educative didattiche. "...Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo pensati per i bambini dai tre ai sei anni in termini di identità (costruzione del sé, autostima), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (dimensione etica e sociale)". L'osservazione mirata e periodica consente di rilevare i bisogni di ogni bambino, di valutare i livelli di padronanza delle competenze via via raggiunti raccogliendo quelle informazioni necessarie per orientare sempre meglio il percorso educativo-didattico attraverso una logica di ricerca-azione. "...Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale".

Allegato:

S.dell'infanzia-criteri-di-valutazione-in-uscita-e schede di osservazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DEL PROCESSO - Capacità di relazionare davanti ad un gruppo di coetanei - Collaborazione e partecipazione - Organizzazione CRITERI DEL PRODOTTO - Completezza, pertinenza, organizzazione - Correttezza - Chiarezza ed efficacia del messaggio - Uso del linguaggio - Creatività Inserisco in allegato la RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL PRODOTTO FINALE

Allegato:

SCHEMA VALUTAZIONE UDA ED.CIVICA 3 ordini.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012)

Allegato:

Criteri Capacità Relazionale Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SRIC86200R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione, raggiunti da ciascun bambino, devono essere osservati e compresi più che misurati. Dalle Indicazioni Nazionali 2012: "...L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa". Nel primo periodo dell'anno scolastico viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti con particolare attenzione ai nuovi iscritti. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le attività educative didattiche. "...Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo pensati per i bambini dai tre ai sei anni in termini di identità (costruzione del sé, autostima), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (dimensione etica e sociale)". L'osservazione mirata e periodica consente di rilevare i bisogni di ogni bambino, di valutare i livelli di padronanza delle competenze via via raggiunti raccogliendo quelle informazioni necessarie per orientare sempre meglio il percorso educativo-didattico attraverso una logica di ricerca-azione. "...Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale".

Allegato:

S.dell'infanzia-criteri-di-valutazione-in-uscita-e schede di osservazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DEL PROCESSO - Capacità di relazionare davanti ad un gruppo di coetanei - Collaborazione e partecipazione - Organizzazione CRITERI DEL PRODOTTO - Completezza, pertinenza, organizzazione - Correttezza - Chiarezza ed efficacia del messaggio - Uso del linguaggio - Creatività Inserisco in allegato la RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL PRODOTTO FINALE

Allegato:

SCHEMA VALUTAZIONE UDA ED.CIVICA 3 ordini.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012)

Allegato:

Criteri Capacità Relazionale Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA Art. 2, c. 1, O.M. 2025 (Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. In conformità alle nuove direttive ministeriali la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in giudizi sintetici in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti CRITERI GENERALI: vedi allegato SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUDIZIO GLOBALE DESCRIVERE I PROCESSI FORMATIVI (IN TERMINI DI PROGRESSO NELLO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE E CULTURALE) E IL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO CRITERI: Personale- AUTOSTIMA, METODO DI STUDIO Sociale – INTERAZIONE, RESPONSABILITA' Culturale – APPRENDIMENTI FORMALI, NON FORMALI E INFORMALI

Allegato:

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA GIUDIZIO GLOBALE .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Nostro Istituto ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze Civiche e Sociali, Spirito d'iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale. SECONDARIA della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

prim. sec, Criteri di valutazione del comportamento 2025-2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità. Conduzione degli scrutini • Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente delegato. • Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario prefissato dal dirigente scolastico con la partecipazione dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, esclusivamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, del docente di religione. • Allo scrutinio altresì partecipa, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, il docente dell'attività alternativa. • Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. • Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono approvati e registrati sul documento di valutazione: - i giudizi relativi alle varie discipline; - il giudizio sintetico relativo al comportamento; - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti; La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Ammissione alla classe successiva Il consiglio di classe delibera l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva sulla base delle seguenti modalità: Valutazione positiva in tutte le discipline. In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art. 3 del D.Lgs 62/2017) In tal caso, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. Nota 1865 del 10 ottobre 2017 L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Non ammissione alla classe successiva • La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione deliberata

all'unanimità (per la scuola primaria). • Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti della classe dovranno presentare al dirigente un documento contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. • Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere previsto un incontro con la famiglia, alla presenza del dirigente e dei docenti e con eventuali figure di supporto. • Per la stesura del documento contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: Elementi di presentazione Elementi di motivazioni della non ammissione - Livelli di partenza, impegno e partecipazione alle attività educative e didattiche. - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico. - Piano delle strategie e degli interventi messi in campo. - Quadro delle assenze/presenze. - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia. - Mancanza di effettive possibilità di recupero, anche alla luce di eventuali lunghi periodi di assenza. - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva. - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Conduzione degli scrutini Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, tenendo conto della normativa di riferimento (art.6 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità. • Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente delegato. • Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario prefissato dal dirigente scolastico con la partecipazione dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, ove presente e, esclusivamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, del docente di religione. • Allo scrutinio altresì partecipa, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, il docente dell'attività alternativa. • Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono approvati e registrati sul documento di valutazione: - i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi; - - il voto relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati e riportati in apposito documento; - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti; • La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Ammissione alla classe successiva I docenti del Consiglio di Classe deliberano l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che rispondono ai seguenti criteri. • Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (DPR 122/2009, art.5 del D.Lgs 62/2017 e OM 14-3-2022) • Deroghe all'obbligo di frequenza relative al superamento del limite massimo di assenze (art. 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59) motivi di salute debitamente certificati motivi di famiglia/personali gravi ed accertati iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi ed accertati partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI Le deroghe sono ammesse per casi eccezionali e a condizione che la frequenza consenta ai docenti di acquisire gli elementi

necessari per esprimere una valutazione finale degli apprendimenti. Valutazione positiva in tutte le discipline oggetto di studio O con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle seguenti modalità: (art.6 del D.Lgs 62/2017, comma 3) 3. (l'istituzione … nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.) Nota 1865 del 10 ottobre del 2017 L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si terranno inoltre in considerazione i seguenti parametri: Percorso scolastico pregresso. Risultati del I quadrimestre. Risultati dei percorsi personalizzati e dei percorsi di alfabetizzazione e/o recupero. Miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale. Risultati particolarmente positivi in alcune discipline. Possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo. Sono tenuti in considerazione, quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno: • la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica; • l'impegno e la volontà di migliorare; • il comportamento corretto e collaborativo. Altresì, eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico. Non ammissione alla classe successiva La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con delibera a maggioranza o all'unanimità. La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti parametri: - voto di comportamento inferiore a 6/10 - assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, art.5 del D.Lgs 62/2017, comma 1 e OM 14-3-2022), salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti; - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; - mancati progressi rispetto al livello di partenza; - carenze nelle abilità fondamentali; - mancanza di impegno; - inadeguato livello di maturazione; In caso di delibera di non ammissione, la segreteria comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di Classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio. Anche per la delibera di non ammissione, la scuola provvede ad elaborare un documento chiamato "Nota di comunicazione alla famiglia". Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o delle attività alternative - per gli alunni che se ne avvalgono - se determinante per la decisione di non ammissione, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'esame di Stato In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: Ammissione all'esame di Stato In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Allegato:

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione aggiornato -.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SRMM86201T

Criteri di valutazione comuni

Livelli di apprendimento disciplinari

Allegato:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DEL PROCESSO - Capacità di relazionare davanti ad un gruppo di coetanei - Collaborazione e partecipazione - Organizzazione CRITERI DEL PRODOTTO - Completezza, pertinenza, organizzazione - Correttezza - Chiarezza ed efficacia del messaggio - Uso del linguaggio - Creatività Inserisco in allegato la RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL PRODOTTO FINALE

Allegato:

SCHEMA VALUTAZIONE UDA ED.CIVICA 3 ordini.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Nostro Istituto ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze Civiche e Sociali, Spirito d'iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale. SECONDARIA della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

Sec, Criteri di valutazione del comportamento 2025-2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Conduzione degli scrutini Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, tenendo conto della normativa di riferimento (art.6 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità. • Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente delegato. • Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario prefissato dal dirigente scolastico con la partecipazione dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, ove presente e, esclusivamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, del docente di religione. • Allo scrutinio altresì partecipa, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, il docente dell'attività alternativa. • Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono approvati e registrati sul documento di valutazione: - i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi; - - il voto relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati e riportati in apposito documento; - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti; • La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Ammissione alla classe successiva I docenti del Consiglio di Classe deliberano l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che rispondono ai seguenti criteri. • Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (DPR 122/2009, art.5 del D.Lgs 62/2017 e OM 14-3-2022) • Deroghe all'obbligo di frequenza relative al superamento del limite massimo di assenze (art. 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59) motivi di salute debitamente certificati motivi di famiglia/personali gravi ed accertati iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi ed accertati partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI Le deroghe sono ammesse per casi eccezionali e a condizione che la frequenza consenta ai docenti di acquisire gli elementi necessari per esprimere una valutazione finale degli apprendimenti. Valutazione positiva in tutte le discipline oggetto di studio O con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle seguenti modalità: (art.6 del D.Lgs 62/2017, comma 3) 3. (l'istituzione … nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.) Nota 1865 del 10 ottobre del 2017 L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di

primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si terranno inoltre in considerazione i seguenti parametri: Percorso scolastico pregresso. Risultati del I quadrimestre. Risultati dei percorsi personalizzati e dei percorsi di alfabetizzazione e/o recupero. Miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale. Risultati particolarmente positivi in alcune discipline. Possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo. Sono tenuti in considerazione, quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno: • la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica; • l'impegno e la volontà di migliorare; • il comportamento corretto e collaborativo. Altresì, eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico. Non ammissione alla classe successiva La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con delibera a maggioranza o all'unanimità. La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti parametri: - voto di comportamento inferiore a 6/10 - assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, art.5 del D.Lgs 62/2017, comma 1 e OM 14-3-2022), salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti; - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; - mancati progressi rispetto al livello di partenza; - carenze nelle abilità fondamentali; - mancanza di impegno; - inadeguato livello di maturazione; In caso di delibera di non ammissione, la segreteria comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di Classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio. Anche per la delibera di non ammissione, la scuola provvede ad elaborare un documento chiamato "Nota di comunicazione alla famiglia". Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o delle attività alternative - per gli alunni che se ne avvalgono - se determinante per la decisione di non ammissione, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

Criteri di ammissione alle classi successive.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'esame di Stato In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: Ammissione all'esame di Stato In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Allegato:

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione aggiornato -.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR - SREE86201V

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA Art. 2, c. 1, O.M. 2025 (Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. In

conformità alle nuove direttive ministeriali la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in giudizi sintetici in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti CRITERI GENERALI.
ALLEGHIAMO IL Documento di valutazione primaria (GIUDIZIO DELLA RILEVAZIONE DEI PROGRESSI - COMPORTAMENTO) E TABELLE DI VALUTAZIONE

Allegato:

Documento di valutazione Scuola Primaria 25-26 2.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DEL PROCESSO - Capacità di relazionare davanti ad un gruppo di coetanei - Collaborazione e partecipazione - Organizzazione CRITERI DEL PRODOTTO - Completezza, pertinenza, organizzazione - Correttezza - Chiarezza ed efficacia del messaggio - Uso del linguaggio - Creatività Inserisco in allegato la RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL PRODOTTO FINALE

Allegato:

SCHEMA VALUTAZIONE UDA ED.CIVICA 3 ordini.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Nostro Istituto ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze Civiche e Sociali, Spirito d'iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale. VD Documento di valutazione -comportamento

Allegato:

Comportamento Documento di valutazione Scuola Primaria 25-26 2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE LOMBARDO RADICE SIRACUSA LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (Allegato al PTOF) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche inserite nel sistema nazionale di istruzione e formazione. Essa ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale d'istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. SCUOLA DELL'INFANZIA Per la documentazione finale del percorso di crescita nella scuola dell'infanzia viene adottato un nuovo Modello, coerente con il Curricolo, centrato sullo sviluppo delle competenze, definito "Profilo di sviluppo". Il Profilo di Sviluppo assume le finalità formative della valutazione delineate nelle Indicazioni Nazionali e si compone delle seguenti sezioni: Prima sezione: dati anagrafici dell'alunno/a, esperienze scolastiche, contesto familiare Seconda sezione: descrizione del profilo di sviluppo delle competenze - Competenze sociali e civiche: il sé e l'altro - Competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale: il corpo e il movimento, linguaggi, creatività espressione; - Competenza comunicativa: ascoltare e comprendere, parlare e comunicare, grafismo e linguaggio iconico, lettura di immagini. SCUOLA PRIMARIA Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità. Conduzione degli scrutini • Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente delegato. • Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario prefissato dal dirigente scolastico con la partecipazione dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, esclusivamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, del docente di religione. • Allo scrutinio

altresì partecipa, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, il docente dell'attività alternativa. • Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. • Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono approvati e registrati sul documento di valutazione: - i giudizi relativi alle varie discipline; - il giudizio sintetico relativo al comportamento; - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti; La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Ammissione alla classe successiva Il consiglio di classe delibera l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva sulla base delle seguenti modalità: Valutazione positiva in tutte le discipline. In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art. 3 del D.Lgs 62/2017) In tal caso, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. Nota 1865 del 10 ottobre 2017 L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Non ammissione alla classe successiva • La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione deliberata all'unanimità (per la scuola primaria). • Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti della classe dovranno presentare al dirigente un documento contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. • Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere previsto un incontro con la famiglia, alla presenza del dirigente e dei docenti e con eventuali figure di supporto. • Per la stesura del documento contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: Elementi di presentazione Elementi di motivazioni della non ammissione - Livelli di partenza, impegno e partecipazione alle attività educative e didattiche. - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico. - Piano delle strategie e degli interventi messi in campo. - Quadro delle assenze/presenze. - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia. - Mancanza di effettive possibilità di recupero, anche alla luce di eventuali lunghi periodi di assenza. - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva. - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti. ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE LOMBARDO RADICE SIRACUSA LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (Allegato al PTOF) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche inserite nel sistema nazionale di istruzione e formazione. Essa ha finalità

formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale d'istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. SCUOLA DELL'INFANZIA Per la documentazione finale del percorso di crescita nella scuola dell'infanzia viene adottato un nuovo Modello, coerente con il Curricolo, centrato sullo sviluppo delle competenze, definito "Profilo di sviluppo". Il Profilo di Sviluppo assume le finalità formative della valutazione delineate nelle Indicazioni Nazionali e si compone delle seguenti sezioni: Prima sezione: dati anagrafici dell'alunno/a, esperienze scolastiche, contesto familiare Seconda sezione: descrizione del profilo di sviluppo delle competenze - Competenze sociali e civiche: il sé e l'altro - Competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale: il corpo e il movimento, linguaggi, creatività espressione; - Competenza comunicativa: ascoltare e comprendere, parlare e comunicare, grafismo e linguaggio iconico, lettura di immagini. SCUOLA PRIMARIA Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità. Conduzione degli scrutini • Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente delegato. • Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario prefissato dal dirigente scolastico con la partecipazione dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, esclusivamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, del docente di religione. • Allo scrutinio altresì partecipa, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, il docente dell'attività alternativa. • Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. • Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono approvati e registrati sul documento di valutazione: - i giudizi relativi alle varie discipline; - il giudizio sintetico relativo al comportamento; - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti; La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Ammissione alla classe successiva Il consiglio di classe delibera l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva sulla base delle seguenti modalità:

Valutazione positiva in tutte le discipline. In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art. 3 del D.Lgs 62/2017) In tal caso, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. Nota 1865 del 10 ottobre 2017 L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Non ammissione alla classe successiva • La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione deliberata all'unanimità (per la scuola primaria). • Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti della classe dovranno presentare al dirigente un documento contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. • Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere previsto un incontro con la famiglia, alla presenza del dirigente e dei docenti e con eventuali figure di supporto. • Per la stesura del documento contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: Elementi di presentazione Elementi di motivazioni della non ammissione - Livelli di partenza, impegno e partecipazione alle attività educative e didattiche. - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico. - Piano delle strategie e degli interventi messi in campo. - Quadro delle assenze/presenze. - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia. - Mancanza di effettive possibilità di recupero, anche alla luce di eventuali lunghi periodi di assenza. - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva. - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

Allegato:

INF. PRIM. Criteri per la conduzione degli scrutini 24-25.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Impianto inclusivo strutturato e riconoscibile: la scuola opera attraverso organismi e procedure dedicate (GLO, referenti/FS), con raccordo con i servizi socio-sanitari e con il territorio. Le azioni risultano coerenti con la progettazione d'istituto (PTOF/PAI, protocolli e prassi interne), garantendo una cornice stabile e condivisa. Sostegno al successo formativo di tutti gli alunni: attenzione alla personalizzazione dei percorsi e alla prevenzione del disagio; gestione intenzionale del clima di classe e del benessere, con interventi mirati per fragilita' educative e bisogni specifici (BES/DSA/disabilita'/svantaggio socio-economico/culturale). Didattica inclusiva e metodologie attive: diffuso impiego di strategie come laboratori, cooperative learning, tutoring/peer education, gruppi flessibili, compiti autentici, mediatori didattici (mappe, schemi, facilitatori), uso guidato del digitale per l'accessibilita' e la partecipazione. PEI e PDP come strumenti operativi: definizione degli obiettivi a partire dai livelli iniziali e dal profilo di funzionamento/bisogni; previsione di strumenti compensativi e misure dispensative; criteri di verifica e valutazione coerenti con la personalizzazione; confronto periodico tra docenti e aggiornamento in itinere. Azioni in caso di difficolta' di apprendimento/carenze formative: recupero prevalentemente in itinere con rimodulazione della didattica, rinforzo, consolidamento dei prerequisiti, esercitazioni mirate e supporti personalizzati; utilizzo di prove formative e momenti di riallineamento. Attivita' di recupero e potenziamento: realizzazione (anche tramite progetti e laboratori) di percorsi di recupero/rinforzo e di potenziamento per interessi e capacita' (ambiti linguistici, logico-matematici, STEM/digitale, creativi/espressivi, sportivi, cittadinanza), con ricadute positive su motivazione e senso di appartenenza. Accoglienza e inclusione degli alunni stranieri/neoarrivati: pratiche di inserimento graduale, prima osservazione, facilitazione linguistica e attenzione alla comunicazione con le famiglie; valorizzazione della dimensione interculturale nelle attivita' educative, con effetti generalmente positivi sul clima relazionale. Monitoraggio "di prossimita'" degli interventi: osservazioni sistematiche, verifiche formative, confronto nei team/consigli e dialogo con famiglie e servizi consentono di seguire i casi e rimodulare gli interventi.

Punti di debolezza:
Disomogeneita' applicativa: non tutte le metodologie inclusive e gli strumenti di personalizzazione (UDA inclusive, uso sistematico di rubriche, documentazione PEI/PDP) risultano adottati con la stessa intensita' e qualita' in tutte le classi/plessi/ordini; l'efficacia dipende talvolta da prassi del singolo team. Risorse e tempi non sempre sufficienti: la disponibilita' di figure di supporto (educatori, assistenti alla comunicazione, mediatori linguistici) e di tempi dedicati limita, in alcuni casi, la continuita' e l'intensita' degli interventi, soprattutto per bisogni complessi e per situazioni di fragilita' multiple. Monitoraggio degli esiti non ancora pienamente sistematico: pur essendo presenti verifiche e confronti, serve un rafforzamento della dimensione "misurabile" (indicatori comuni, report periodici, confronto pre/post, tracciamento degli esiti del recupero e del potenziamento) per rendere piu' comparabili i risultati e guidare con maggiore evidenza le scelte di miglioramento. Continuita' del recupero/potenziamento legata ai progetti: alcune iniziative risultano dipendenti da finanziamenti e disponibilita' organizzative annuali; cio' puo' generare discontinuita' e rendere meno stabile l'offerta aggiuntiva rispetto all'azione curricolare. Coinvolgimento delle famiglie piu' fragili: la partecipazione e la corresponsabilita' educativa non sono sempre costanti (barriere linguistiche, socio-economiche, organizzative), con necessita' di potenziare comunicazione accessibile, mediazione e accompagnamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Consiglio di classe/ GLO svolge un ruolo essenziale nel processo di definizione di un piano

educativo e di gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia: - rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica - presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche; - Accoglie realmente la diversità e verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; - Redige un Piano di Lavoro (PDP o PEI); - Collabora con la famiglia e con il territorio; - Monitora l'efficacia degli interventi progettati; - Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...). - Invita i docenti ad utilizzare il cooperative Learning nella gestione della classe

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO, che include i genitori, i docenti (curriculari e di sostegno), gli operatori socio-sanitari e le figure professionali, che seguono l'alunno (assistenti ed educatori).

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

simili)	
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI DISABILI verifiche scritte e prove scritte d'esame La valutazione dellalunno in condizione di disabilità è riferita al PEI, ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo. Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI. Per lalunno, rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione . La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dellalunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, stimola la motivazione e lo aiuta a costruire un concetto positivo e realistico di sé. Durante le prove d'esame l'alunno è guidato dall'insegnante.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto realizza, mediante varie iniziative, forme di raccordo efficaci e funzionali per garantire una piena integrazione di tutti gli alunni BES e favorisce la continuità tra i diversi livelli dell'istruzione favorendo un processo di apprendimento coerente e organico che implementi: -la continuità con la scuola secondaria di primo grado, si ritengono imprescindibili gli incontri con docenti delle scuole medie di provenienza degli alunni BES soprattutto nella prima fase dell'a.s. per acquisire tutte le informazioni utili e soprattutto per definire una base di partenza che minimizzi i possibili disagi legati al cambiamento di ordine di scuola e talora anche di ambiente date le molteplici, possibili provenienze dell'utenza. - la continuità in uscita, si auspica infatti un'attenta pianificazione sin dall'inizio del triennio, che si avvalga della valenza dei percorsi, in modo da garantire, a fine ciclo, un adeguato percorso di studi o un'appropriata collocazione lavorativa mirata secondo le leggi vigenti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

PREMESSA

Il Piano annuale per l'Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF, è redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e si propone di individuare le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività della nostra scuola. Il PI è l'elaborazione di una proposta riferita a tutti i bambini BES presenti all'interno della nostra scuola; è uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo", è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica sempre più attenta ai bisogni di ciascuno per la realizzazione degli obiettivi comuni.

FINALITÀ

La scuola si propone di potenziare maggiormente la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. L'obiettivo principale è ridurre qualsiasi barriera che limiti l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali.

Obiettivi generali:

1. accoglienza di tutti gli alunni sia di natura socio□affettiva che in ragione del proprio stile cognitivo,

ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;

2. abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3. intervento didattico specifico pera didattica che dovrà sempre ed in ogni momento risultare “inclusiva".

Il Collegio Docenti, con la redazione del PI e l'assunzione collegiale di responsabilità, si propone di:

 creare un ambiente accogliente ed un contesto favorevole;

 definire pratiche inclusive condivise all’interno dell’Istituto;

 sostenere l’apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curricolo sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

 promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

 favorire il successo scolastico formativo;

 favorire l’acquisizione di competenze collaborative;

 sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso scolastico;

 promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Allegato:

PAI 2025-2026.pdf

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

Organizzazione

3 Aspetti generali
25 Modello organizzativo
44 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
50 Reti e Convenzioni attivate
65 Piano di formazione del personale docente
87 Piano di formazione del personale ATA

Aspetti generali

Il GOSP è finalizzato ad attività di prevenzione della dispersione scolastica e di supporto ai casi complessi. Opera con funzioni di osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e sul disagio, acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica, contribuisce alla definizione di strategie per rimuovere ostacoli al processo di insegnamento/apprendimento e predispone piani operativi per contenere criticità, raccordandosi con servizi e reti territoriali competenti.

Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP) – ove previsto

- comunicano al Dirigente le problematiche del plesso;
- gestiscono emergenze organizzative (assenze improvvise/ritardi docenti, riorganizzazione del servizio, utilizzo risorse presenti);
- curano aspetti relativi a strutture, condizioni igieniche e ambientali, mensa, organizzazione degli spazi comuni;
- mantengono contatti con collaboratori del DS, funzioni strumentali, referenti delle commissioni;
- curano i contatti con l'Amministrazione comunale su delega del Dirigente;
- redigono richieste e comunicazioni organizzative relative al plesso;
- vigilano sul regolare funzionamento, rilevano bisogni e riferiscono tempestivamente;
- firmano giustificazioni e permessi di entrata/uscita nel rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla vigilanza dei minori, in collaborazione con l'area didattica della segreteria;
- collaborano nel monitoraggio e nella giustificazione delle assenze;
- segnalano al DSGA guasti e disfunzioni di edificio e attrezzature;
- sono consegnatari di sussidi e curano corretto utilizzo e registrazione;
- vigilano e contestano infrazioni sul divieto di fumo (L. 24/11/1981 n. 689);
- coordinano il personale del plesso, inclusi i collaboratori scolastici (sostituzioni, permessi brevi, organizzazione riunioni);
- provvedono alla diffusione delle comunicazioni a docenti e famiglie, verificandone ricezione e riconsegna;
- svolgono funzione di preposto ai sensi del D.Lgs. 81/2008, con responsabilità operative in materia di sicurezza.

Responsabili e preposti di plesso

- presiede le riunioni del Consiglio ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali e della

documentazione allegata;
- riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico-disciplinare;
- mantiene continui contatti con i colleghi e con i dipartimenti disciplinari;
- coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni, garantendo equilibrio negli impegni scolastici;
- verifica con frequenza settimanale assenze, ritardi e uscite anticipate, in collaborazione con la segreteria;
- svolge funzioni di raccordo con genitori e alunni, raccogliendone osservazioni e proposte da presentare al Consiglio;
- predispone comunicazioni periodiche alle famiglie su rendimento, assenze, ritardi e disciplina;
- promuove, in presenza di problemi urgenti, la convocazione di riunioni straordinarie;
- coordina la partecipazione della classe ai progetti approvati;
- verbalizza la seduta e documenta l'iter di formazione delle decisioni del Consiglio.

Coordinatore di classe / interclasse / intersezione

Compiti di alcune figure chiave

- Dirigente Scolastico
- DSGA
- Collaboratori del Dirigente / Staff organizzativo
- Docenti
- Responsabili di plesso e preposti
- Coordinatori di classe, interclasse e intersezione
- Dipartimenti disciplinari e relativi referenti
- Funzioni Strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 2009), articolate per aree di intervento (PTOF/valutazione-autovalutazione; sostegno al lavoro dei docenti; interventi e servizi per gli studenti; progettazione con enti/istituzioni esterne e territorio)
- Animatore digitale e team digitale (in coerenza con il PNSD)
- Nucleo interno di valutazione
- Team antibullismo e anticyberbullismo (per gestione e prevenzione)
- Referenti tematici (es. alunni adottati; sostenibilità ambientale, ecc.)
- Presidente e componenti del Consiglio di Istituto
- Personale di segreteria
- RSU
- Collaboratori scolastici
- Rappresentanti dei genitori

- Comitato di valutazione
- Gruppi di lavoro di supporto (tra cui, ove previsto, il gruppo operativo di supporto psicopedagogico)

Tutti i membri della comunità scolastica concorrono responsabilmente ad assicurare la qualità del servizio formativo, ciascuno per il proprio ruolo e in un rapporto costante e proficuo di collaborazione. Operano, in particolare, le seguenti figure:

Figure di funzionamento e responsabilità

Ciascuna unità di personale assegnata ai settori svolge attività di supporto al Dirigente Scolastico e allo staff di direzione, curando anche compiti trasversali non riconducibili a singoli settori.

1. area studenti e didattica;
2. area personale e stato giuridico;
3. area acquisti, magazzino e patrimonio e area amministrazione finanziaria e contabile;
4. area affari generali e protocollo.

Nell'ambito dei servizi offerti all'utenza, sono previsti specifici settori gestionali (Unità Organizzativa Responsabile), tra cui:

Settori/Unità organizzative della segreteria

- trasparenza (chiarezza e pubblicazione degli atti);
- celerità delle procedure (riduzione dei tempi di attesa dell'utenza);
- informatizzazione dei servizi;
- flessibilità degli orari e turnazione del personale, per garantire funzionalità rispetto alle esigenze didattiche, amministrative e operative.

Il personale amministrativo e ausiliario, coordinato dal DSGA, persegue fattori di efficacia ed efficienza tramite:

Criteri organizzativi dei servizi (efficacia ed efficienza)

- assistenza ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia.

SERVIZI ***COMPITI***

Rapporti con gli alunni	Sorveglianza degli alunni: nelle aule, laboratori, spazi comuni in entrata e all'uscita, durante la ricreazione ed in occasione della momentanea assenza dell'insegnante.
Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici ad altri sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate e viaggi d'istruzione.	
Ausilio agli alunni portatori di Handicap.	
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici.
Accesso e movimento interno alunni e pubblico-portineria.	
Pulizia di carattere materiale	Pulizia di carattere materiale.
Spostamento suppellettili.	
Riassetto e pulizia dei materiali didattici.	
Particolari interventi non specialistici	Piccola manutenzione dei beni.
Manovra impianti di riscaldamento.	
Centralino telefonico.	

	Duplicazione di atti.
Supporto amministrativo e didattico	
Approntamento sussidi didattici.	
Assistenza docenti.	
Assistenza Progetti (POF)	
Servizi Mensa.	
Servizi esterni	Ufficio Postale, Comune, banca etc.

SERVIZI AUSILIARI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

- apertura e chiusura dei locali;
- controllo e vigilanza (atri, palestre, reparti, classi, mensa);
- uso del fotocopiatore e servizio telefonico;
- pulizia dei locali;
- supporto operativo ad alunni con disabilità;

I servizi generali (ausiliari) garantiscono le migliori condizioni di erogazione del servizio scolastico e comprendono:

Servizi generali (collaboratori scolastici)

- amministrativi (iscrizioni alunni, certificazioni, diplomi, ecc.);
- contabili (bilancio, stipendi, pagamenti, ecc.);
- di supporto alla gestione del personale;
- di supporto didattico (collaborazione per l'attuazione del PTOF);
- di comunicazione alle famiglie su aspetti organizzativi o riguardanti gli alunni;
- di informazione nelle materie di competenza dell'Ufficio.

All'Ufficio di segreteria competono, in particolare, compiti:

Ufficio di segreteria: funzioni principali

L'organizzazione dei servizi generali e amministrativi è affidata al DSGA, che svolge funzioni amministrative dell'Istituto e gestionali rispetto al personale ATA e collabora con il Dirigente Scolastico per l'ottimizzazione delle risorse, anche attraverso la predisposizione del piano finanziario.

Direzione dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

Operano gruppi e commissioni con funzioni di progettazione, monitoraggio, supporto e miglioramento continuo (in coerenza con le priorità del PTOF e con l'organizzazione interna).

Gruppi di lavoro

- tre docenti (due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto);
- due rappresentanti dei genitori (per infanzia e primo ciclo), scelti dal Consiglio di Istituto;
- un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Ai sensi della L. 107/2015 (comma 129), dura tre anni scolastici ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. È composto da:

Comitato per la valutazione dei docenti

Sono composti da tutti i docenti della classe/interclasse/intersezione e dai rappresentanti dei genitori; sono presieduti dal Dirigente Scolastico o dai coordinatori designati. Curano la progettazione didattico-educativa, definiscono obiettivi e strategie, propongono interventi di supporto e recupero, promuovono attività integrative e di approfondimento, programmano uscite/viaggi di istruzione e adottano i provvedimenti di competenza.

Consigli di classe / interclasse / intersezione

Sono composti dai docenti della singola scuola e dai rappresentanti dei genitori; sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato. Formulano proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

Consigli di intersezione e interclasse

Costituiscono articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione e corrispondono agli assi culturali. Nel passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze, assumono valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa, innalzare la qualità dell'insegnamento e perseguire risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze secondo il Quadro Europeo delle

qualifiche (EQF).

Dipartimenti disciplinari

È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto; è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in merito al funzionamento didattico dell'Istituto.

Collegio dei Docenti

Predispone i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere. È composta dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, da due rappresentanti dei genitori, da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante del personale amministrativo.

Giunta esecutiva

È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale docente, ausiliario e amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori. Ha competenza sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Consiglio di Istituto

Per garantire la piena attuazione delle attività didattiche e organizzative previste dal PTOF, operano i seguenti organi collegiali e le seguenti articolazioni degli stessi:

Scelte organizzative: figure di coordinamento, dipartimenti e gruppi trasversali

- fabbisogno dell'utenza , in base alle condizioni socio-economiche e alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, anche in relazione alla composizione del gruppo classe;
- situazione socio-culturale delle famiglie e del contesto, orientando azioni e interventi perché risultino personalizzati e individualizzati, coerenti con i livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe e con il curricolo verticale di Istituto;
- livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe, per definire con chiarezza le competenze da consolidare e sviluppare.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, Consigli di classe/interclasse/intersezione, dipartimenti, Funzioni Strumentali, animatore e team digitale, ecc.), nell'elaborare e aggiornare il PTOF tiene conto in particolare di:

Progettazione e attuazione del PTOF: criteri e articolazioni

- Trasparenza : la scuola motiva le proprie scelte, le modifica e le integra quando necessario, comunicando in modo chiaro i percorsi didattico-educativi e rendendo accessibili atti e informazioni.
- Efficienza : la scuola impegna al meglio le risorse nella gestione del sistema didattico e amministrativo, promuovendo procedure efficaci, organizzazione funzionale e continuità operativa.
- Partecipazione : la scuola garantisce una partecipazione democratica di tutte le componenti, attraverso la circolazione puntuale delle informazioni e un dialogo aperto e costante con le famiglie.

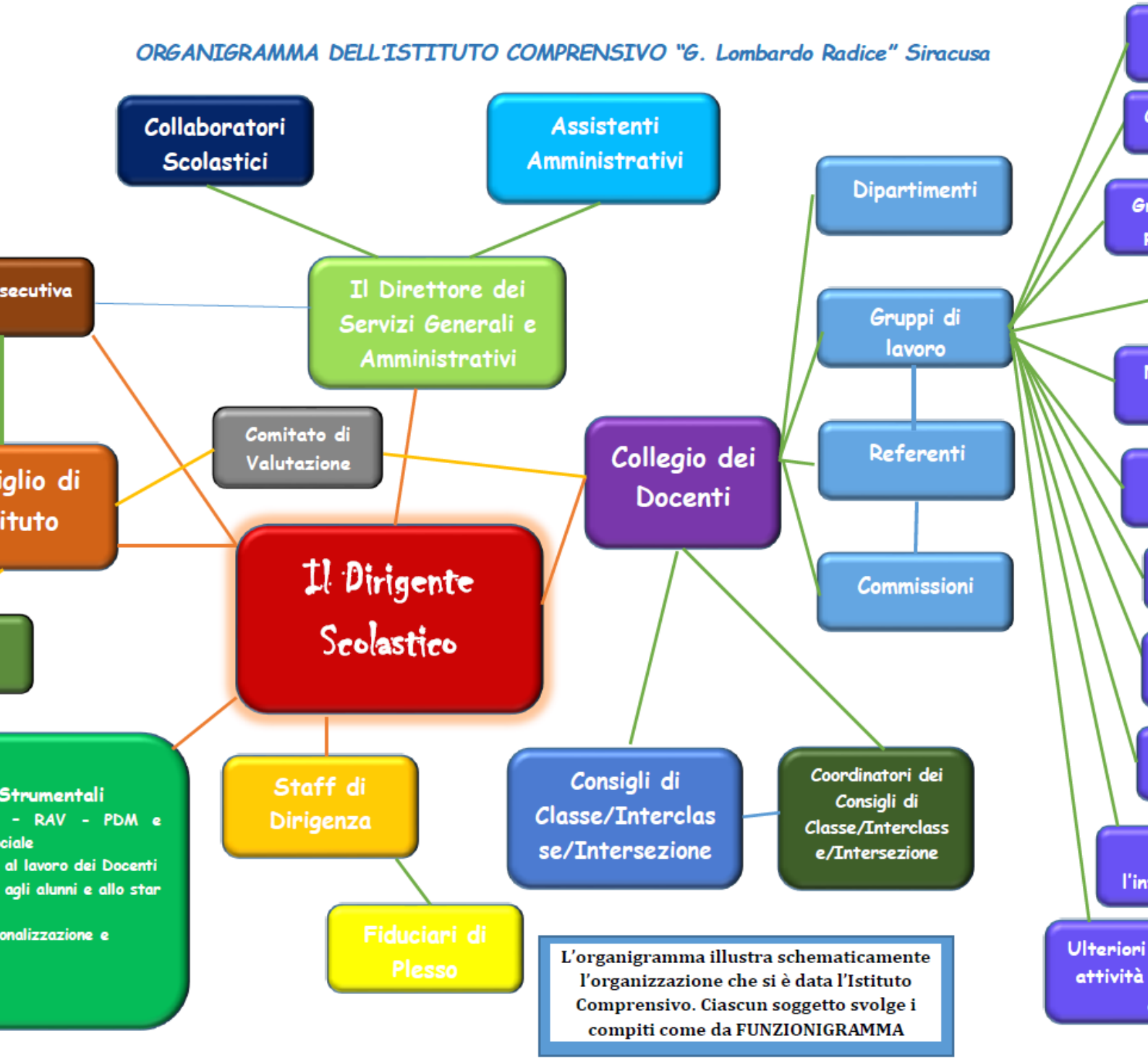
La scuola opera sul territorio garantendo organizzazione e funzionamento nel rispetto di alcuni principi che, nel tempo, sono divenuti punti di forza:

Principi guida dell'organizzazione scolastica

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Tali dimensioni chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari (pur fondamentali) e come condizione indispensabile per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi un reale strumento di lavoro, capace di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse disponibili.

Organizzazione

Organigramma/Funzionigramma



Funzionigramma

Dirigente scolastico

- Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento.

- Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

- È responsabile della valorizzazione delle risorse umane.

- Definisce gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF.

- Copre i posti dell'organico dell'autonomia.

- Valorizza il merito dei docenti di ruolo.

Staff del Dirigente Scolastico

Primo Collaboratore

- Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico (accoglienza docenti supplenti, - orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.).

- Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio.

- Controlla le firme di presa visione, organizzando il sistema di comunicazione interna.

- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie.

- Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività.

- Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi.

- Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

- È punto di riferimento nel plesso per alunni, docenti e genitori.

- Sostituisce il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di atti amministrativi interni e per quelli esterni previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

- Cura i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di classe/sezioni, con le Funzioni Strumentali, con i Responsabili delle prove INVALSI e di progetto e con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività.

- Cura il regolare e corretto funzionamento dell'istituto (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, biblioteca, sala professori, ecc...), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e di relazioni interne ed esterne.

- Coordina e promuove l'utilizzo di strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni).

- Provvede in autonomia alle urgenze ed alle necessità che possono presentarsi (malesseri, sicurezza, ecc..) informandone successivamente il D.S.

- Collabora nelle attività di progettazione/realizzazione di progetti PON -MIUR - d'Istituto.

- Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza.

- Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente riferendo eventuali disfunzioni o ritardi al D. S.

- Gestisce il sito Web dell'istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati.

- Monitora delle attività di formazione dei docenti neoimmessi e dei relativi bilanci di competenza

- Controlla le firme di presenza dei Docenti alle attività collegiali.

- Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente.

Secondo Collaboratore

- Raccoglie vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe.

- Coordina le attività previste alla fine del monitoraggio degli apprendimenti (prove parallele) e

la loro somministrazione.

- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie.
- Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività.
- Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi.
- Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.
- È punto di riferimento nel plesso per alunni, docenti e genitori.
- Sostituisce il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di atti amministrativi interni e per quelli esterni previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- Cura il regolare e corretto funzionamento dell'istituto (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, biblioteca, sala professori, ecc...), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e di relazioni interne ed esterne.
- Coordina e promuove l'utilizzo di strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni).
- Predispone il materiale per lo svolgimento delle operazioni di verbalizzazione delle riunioni.
- Svolge ruolo di segretario nelle riunioni dello staff.
- Provvede in autonomia alle urgenze ed alle necessità che possono presentarsi (malesseri, sicurezza, ecc..) informandone successivamente il D.S.;
- Collabora nelle attività di progettazione/realizzazione di progetti PON -MIUR - d'Istituto.
- Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza.
- Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente riferendo eventuali disfunzioni o ritardi al D. S.
- Coordina e monitora il percorso di formazione dei docenti, sia con le sollecitazioni che provengono dall'Ambito, sia con altri corsi di ambito nazionale; cura l'iscrizione dei docenti sulle piattaforme formative e cura la comunicazione con gli enti erogatori del corso.
- Si occupa della comunicazione sui canali social (Facebook e Instagram).

Terzo Collaboratore

- Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte".
- Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico (accoglienza docenti supplenti, recuperi, ecc.).
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie.
- Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività.
- Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi dell'istituto.
- È punto di riferimento nei plessi per alunni, docenti e genitori.
- Provvede in autonomia alle urgenze ed alle necessità che possono presentarsi (malesseri, sicurezza, ecc..) informandone successivamente il D.S.
- Collabora nelle attività di progettazione/realizzazione di progetti PON -MIUR - d'Istituto.
- Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza.
- Dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate e entrate posticipate degli studenti in caso di assenza del docente, notificandole in anticipo per avvisare i genitori.
- Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente riferendo eventuali disfunzioni o ritardi al D. S.

Funzione Strumentale – Area 1 - Redazione e/o aggiornamento e Gestione PTOF RAV PDM e RS

Si occupa di: Rilevazione e analisi dei bisogni formativi all'interno della scuola, (studenti, genitori, docenti, personale ATA) e a livello di territorio;

Promozione di intesa con le altre funzioni strumentali, il Collegio e lo staff del DS, della redazione del PTOF

Redazione e/o aggiornamento del PTOF, in collaborazione con la Commissione PTOF;

Aggiornamento di RAV e PDM in raccordo con il NIV;

Stesura del PTOF sintetico; organizzazione e coordinamento delle attività del PTOF, anche in relazione alla DDI;Monitoraggio delle attività del PTOF in ingresso, in itinere e finale

rendendo espliciti i progressi compiuti coerentemente alle priorità definite a monte e farne occasione di riflessione per gli sviluppi successivi in un'ottica di partecipazione e condivisione con il territorio e l'ambiente;

raccolta; archiviazione e diffusione dei materiali didattici prodotti;

analisi della scuola e del territorio in termini di risorse disponibili e vincoli, in modo da definire le priorità da perseguire per realizzare il miglioramento degli esiti in un'ottica di fattibilità e traduzione delle priorità in chiave operativa per programmare le azioni da realizzare con le risorse a disposizione in vista del miglioramento degli esiti scolastici.

Funzione Strumentale – Area 2 - Sostegno lavoro docenti - Formazione Docenti e Nuove Tecnologie

Potenzia la professionalità dei Docenti, con interventi di formazione e di aggiornamento in servizio.

Rileva e supporta l'eventuale disagio dei Docenti.

Realizza accoglienza ed informazione ai nuovi Docenti ed offre supporto per la gestione e l'utilizzo del registro elettronico, di piattaforme di vario genere, per l'aggiornamento del sito della scuola.

Dà supporto per l'organizzazione delle prove INVALSI e competizioni di vario genere.

Supporta il Monitoraggio del PTOF.

Si occupa nello specifico di progettare e implementare formazione ed aggiornamento e di diffondere le iniziative poste in essere, coordinando, a livello di sistema, le azioni dei Dipartimenti e dei Consigli di Interclasse ed Intersezione, in accordo con i rispettivi coordinatori.

Gesti sce delle attrezzature informatiche e dei laboratori

Coordina la progettualità per le nuove tecnologie, in raccordo con la DDI

Organizza le attività di aggiornamento dei docenti in ambito tecnologico

Pubblica i documenti sul sito ed aggiorna i l sito WEB

Funzione Strumentale – Area 3 - Supporto agli alunni e allo star bene a scuola - Dispersione ed Orientamento

Si occupa dello “stare bene” a scuola degli studenti realizzando azioni di supporto alla normale e quotidiana attività didattica ed alle attività extra scolastiche e del coinvolgimento e della cooperazione con le famiglie. Si occupa nello specifico di Orientamento in entrata con attività di informazione e di accoglienza, di organizzare la partecipazione a gare ed ad eventi artistici e linguistici e della gestione delle relative piattaforme.

S i occupa, inoltre, delle problematiche afferenti agli alunni diversabili o con grave svantaggio socio-culturale o, in senso lato, BES, per la realizzazione di percorsi educativi disciplinari e multidisciplinari volti al miglioramento dell’istruzione e del successo scolastico; coordina le attività volte al recupero degli apprendimenti ed all’integrazione degli alunni “stranieri” e collabora con il NIV. Ambiti specifici di intervento saranno quelli legati all’esercizio del diritto allo studio e promozione del successo scolastico in particolare con la prevenzione e il monitoraggio della Dispersione Scolastica in collaborazione con l’osservatorio e la predisposizione di strumenti ad hoc

Funzione Strumentale – Area 4 - Progettualità e sicurezza

Progettualità e relazioni col territorio

E’ volta a sviluppare la dimensione “estesa” di scuola in rete a dimensione locale, nazionale, europea ed extraeuropea, anche attraverso attività di ricerca, coordinamento e stesura di progetti scolastici anche in rete; Erasmus; PON e POR e cura la ricerca di fondi di finanziamento istituzionali.

Si occuperà, inoltre,di coordinare le attività di relazione col territorio, prestando particolare attenzione alla flessibilità e al curricolo verticale

Sicurezza

Si occupa di:

Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione

Favorire la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza

Coordinare e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l'identificazione dei rischi e per la prevenzione.

Favorire la formazione e l'informazione in tema di sicurezza.

Avviare i piani di evacuazione per preparare gli studenti, gli insegnanti e il personale in genere ad affrontare possibili circostanze di emergenza

Stimolare gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento.

Collaborare con il Dirigente scolastico per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza della nostra scuola e nel curare la documentazione specifica del settore

REFERENTI

INCLUSIONE

- Promuove e coordina gli interventi a favore degli studenti in situazione di svantaggio.
- Coordina e monitora le attività di sostegno e di inclusione (alunni BES- DSA).
- Coordina e monitora attività di integrazione degli alunni stranieri, anche in collaborazione con gli Enti locali.
- Promuove gli interventi per la prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con i Servizi Sociali.
- Intrattiene rapporti e incontri con le famiglie.
- Intrattiene rapporti e incontri con gli Enti territoriali.
- Fa parte di diritto del GLI.
- Convoca i GLO.
- Coordina il lavoro dei docenti di sostegno.
- Redige il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato.
- Programma gli interventi in relazione ai bisogni rilevati anche con riferimento agli esami

finali di valutazione, nel rispetto delle norme vigenti.

- Assicura la verifica del piano e l'efficacia del progetto individualizzato.
- Redazione e verifica PAI.

DISPERSIONE

- Promuove gli interventi per la prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con i Servizi Sociali.
- Coordina le attività di controllo delle assenze in collegamento con i coordinatori di classe e con l'ufficio alunni.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- Organizza l'open day di Istituto.
- Intrattiene rapporti con le FFSS orientamento delle scuole secondarie di I grado.
- Partecipa al Progetto Continuità.
- Interviene agli open day di presentazione dell'Offerta Formativa dirette agli studenti delle scuole secondarie di I grado.
- Calendarizza gli incontri per l'orientamento.
- Lavora alla realizzazione della brochure illustrativa.
- Supporta le famiglie nella fase dell'iscrizione.

ORIENTAMENTO IN USCITA

- Predispone materiali informativi per l'orientamento in uscita.
- Organizza incontri con gli studenti presso le Università.
- Organizza la giornata di presentazione della scuola (EXPO).

- Mantiene i contatti con Enti e Istituzioni del Territorio.
- Organizza incontri per orientamento con il mondo del lavoro.
- Monitora il raggiungimento degli obiettivi delle singole attività.

INVALSI

- Organizza e monitora delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte.
- Controlla la funzionalità delle apparecchiature in dotazione della scuola per permettere la somministrazione delle prove.
- Predispone i calendari e i turni per sostenere le prove.
- Predispone i turni di sorveglianza delle prove.
- Gestisce i contatti con le Istituzioni per lo svolgimento delle prove.
- Prepara il materiale per lo svolgimento delle prove.

VIAGGI- INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Programma e coordina i Viaggi d'istruzione e le visite guidate. i
- Socializza con l'utenza le iniziative promosse dalla scuola.
- Raccoglie le adesioni.
- Offre supporto e chiarimenti alle famiglie.
- Controlla la documentazione necessaria per le uscite e le visite guidate.

COMMISSIONE ELETTORALE

- Elegge il presidente e nomina il segretario.
- Acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori.

- Riceve le liste elettorali

- Verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale.

- Esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature.

- Comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati.

- Predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa.

- Nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori.

- Distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni.

- Predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio.

- Risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali.

- Organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale.

- Raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati.

- Sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti.

- Redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati.

- Comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.

EDUCAZIONE CIVICA

- Coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.

- Supporta l'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.

- Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.

- Cura il progetto di Educazione Civica di istituto.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo.

- Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.

- Svolge compito di revisione/stesura di Regolamenti nella propria area di competenza.

TEAM DIGITALE

- Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

- Coinvolge la comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.

- Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

ORARIO

- Predispone l'orario dei docenti e delle classi.

- Si coordina con le altre scuole per la formulazione dell'orario in caso di docenti su coe.

- Predispone l'orario dei docenti e delle classi nelle attività dell'autonomia.

- Organizza il calendario delle riunioni dei consigli di classe.

REFERENTI GRUPPI DI LAVORO E PROGETTI

COORDINATORI

CONSIGLIO DI CLASSE

- Presiede il Consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico (esclusi gli scrutini intermedi e finali).
- Coordina l'attività del Consiglio di classe, la programmazione didattica annuale.
- Predispone, insieme ai docenti del Consiglio di classe, la programmazione didattica annuale.
- Relaziona al dirigente in merito all'andamento generale della classe.
- Presiede le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali.
- Richiede la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico educativa o disciplinare.
- Raccoglie la documentazione riguardante l'attribuzione dei crediti formativi alla fine dell'anno scolastico.
- Controlla le assenze, i ritardi e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze o ritardi frequenti e la mancata presentazione delle giustificazioni delle assenze.
- Coordina la predisposizione del documento del 15 maggio per le classi quinte e la documentazione

da presentare alla commissione degli esami di Stato.

DIPARTIMENTO

- Cura l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio dipartimento.
- Coordina le riunioni del dipartimento e redige il verbale.

- Determina in sede di Dipartimento gli obiettivi di apprendimento disciplinare, curandone la coerenza con gli obiettivi generali della scuola con il piano di studi e le indicazioni ministeriali (assi culturali).

- Propone e condivide in sede di dipartimento test d'ingresso, prove per il superamento dei debiti e prove di verifica.

- Monitora periodicamente l'azione didattica formativa della disciplina in tutte le classi.

- Promuove ricerche, studi e favorisce iniziative di aggiornamento.

- Coordina le proposte per l'adozione dei libri di testo.

- Coordina le proposte progettuali e le uscite didattiche.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente Scolastico è delegato a svolgere funzioni organizzative e amministrative a supporto della direzione dell'Istituto, assicurando continuità gestionale e coordinamento tra i plessi. In particolare, sostituisce il Dirigente in caso di assenza e contribuisce al regolare funzionamento della scuola curando aspetti essenziali della vita organizzativa: dalla corretta gestione dei registri dei verbali e dei registri di classe, alla pianificazione e al controllo della comunicazione interna tra plessi, verificandone l'efficacia e la tempestività. Svolge inoltre un ruolo di raccordo con l'esterno, coordinando i rapporti con il territorio e con le istituzioni, e garantisce il necessario supporto alle attività quotidiane, occupandosi anche della gestione delle supplenze brevi. Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, contribuisce a mantenere ordinato il funzionamento dei plessi, verificando anche il rispetto dell'orario di servizio da parte del personale scolastico e intervenendo con azioni di coordinamento e di supporto operativo. Accanto a questi compiti, il Collaboratore svolge	2

	un'attività di controllo di gestione di primo livello, osservando e monitorando le dinamiche relazionali e organizzative tra studenti, docenti, scuola e famiglie, e contribuendo al miglioramento del clima e dell'efficacia complessiva dell'azione educativa. Si occupa anche dell'analisi e del monitoraggio della programmazione curricolare, e affianca il Dirigente nel controllo dei livelli di efficienza dell'insegnamento, anche attraverso l'attenzione agli esiti e agli indicatori di valutazione (es. OCSE-PISA e INVALSI), promuovendo e coordinando interventi mirati a potenziare la qualità della didattica. Infine, nell'esercizio delle proprie funzioni, il docente è designato quale incaricato del trattamento dei dati personali di cui venga in possesso ed è tenuto ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), con particolare riferimento ai dati degli alunni e delle famiglie. Vigila quindi sulla corretta gestione e conservazione della documentazione contenente dati personali (registri, elenchi e atti vari), soprattutto quando si tratta di dati sensibili (ad esempio certificazioni mediche o sanitarie), assicurando che tali documenti siano custoditi in modo sicuro e, quando necessario, trasmessi alla segreteria in forma riservata.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	1
Funzione strumentale	Nel PTOF le cinque Funzioni Strumentali lavorano come una "cabina di regia" che rende operative le scelte educative dell'Istituto, collegando progettazione, organizzazione e	5

	verifica. La FS1 assicura la coerenza complessiva dell'offerta formativa: coordina stesura e aggiornamento del PTOF, raccorda il lavoro con organi collegiali e nuclei interni e sostiene il monitoraggio delle azioni per far sì che il Piano sia uno strumento concreto di miglioramento. La FS2 cura lo sviluppo professionale e l'innovazione: promuove formazione di docenti e ATA, supporta l'uso delle tecnologie e delle piattaforme, facilita il lavoro quotidiano e contribuisce all'organizzazione di attività di valutazione e documentazione didattica. La FS3 presidia inclusione, benessere e successo formativo: lavora su orientamento, prevenzione della dispersione, recupero e supporto agli alunni con bisogni educativi diversi, rafforzando il dialogo con le famiglie e la partecipazione degli studenti. La FS4 amplia le opportunità della scuola: coordina progettualità, reti e rapporti con il territorio, intercetta bandi e collaborazioni e integra le iniziative esterne dentro una programmazione sostenibile e coerente. La FS5, infine, garantisce il presidio della sicurezza: promuove cultura della prevenzione, organizza procedure e prove, uniforma le azioni nei plessi e mantiene i contatti con gli enti competenti, perché ogni attività scolastica si svolga in condizioni tutelate e consapevoli.	
Capodipartimento	Collabora con i docenti del dipartimento e con la Dirigenza, fungendo da punto di riferimento organizzativo e didattico. Coordina e valorizza la progettualità dei docenti, promuovendo iniziative e proposte innovative in ambito metodologico e disciplinare. Favorisce il confronto e, se necessario, media eventuali	5

	criticità o conflitti, sostenendo un clima di lavoro collaborativo. Garantisce l'attuazione degli impegni e delle decisioni assunte dal Dipartimento, monitorando l'andamento delle attività e la qualità del lavoro svolto. È referente presso il Dirigente scolastico per gli aspetti relativi a programmazione, organizzazione e qualità delle attività del Dipartimento. Partecipa alle riunioni dei coordinatori di dipartimento, per assicurare coerenza e sintonia negli orientamenti metodologici e didattici a livello di Istituto. Presiede le sedute del Dipartimento in caso di assenza o su delega del Dirigente scolastico.	
Responsabile di plesso	Il Responsabile di Plesso svolge una funzione di raccordo fondamentale tra la Dirigenza e la quotidianità organizzativa del singolo plesso/ordine di scuola. Collabora con il Dirigente scolastico per garantire il buon andamento delle attività, con particolare attenzione all'organizzazione delle risorse professionali e al regolare svolgimento della vita scolastica. In questo ruolo, segnala con tempestività inconvenienti, difficoltà o criticità che possano ostacolare il funzionamento ordinato delle attività, contribuendo a individuare soluzioni operative e a mantenere un clima organizzativo efficace. Tra i compiti principali rientra la gestione di aspetti pratici e immediati della scuola: cura le supplenze brevi, assicurando la continuità del servizio e la copertura delle classi quando necessario, e coordina le attività legate alla continuità educativa, in particolare nel passaggio Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria, favorendo	2

	coerenza e collaborazione tra i docenti dei diversi ordini. Il Responsabile di Plesso vigila inoltre sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale del plesso e sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza, anche con riferimento agli adempimenti connessi al ruolo di "preposto", laddove previsto. Infine, mantiene un contatto costante con la Presidenza, riferendo sull'andamento delle attività e garantendo un flusso di comunicazione chiaro e continuo in relazione all'incarico ricevuto.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è la figura di riferimento che promuove e coordina, all'interno dell'Istituto, le azioni legate al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con l'obiettivo di diffondere una cultura dell'innovazione didattica e organizzativa. In particolare, cura la formazione interna del personale e sostiene la crescita delle competenze digitali di docenti e, più in generale, della comunità scolastica, incentivando la partecipazione alle attività formative previste dal Piano. Parallelamente, favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica, promuovendo iniziative che rendano attivi studenti e famiglie e valorizzino anche il contributo di soggetti ed enti del territorio sui temi dell'innovazione. Un ulteriore compito centrale riguarda la creazione e la diffusione di soluzioni innovative: l'Animatore Digitale individua e propone metodologie e strumenti tecnologici sostenibili, coerenti con i bisogni reali dell'Istituto, accompagnandone l'adozione e la condivisione nelle pratiche didattiche e organizzative. Infine, svolge anche attività di web master, contribuendo alla gestione e	1

	all'aggiornamento degli spazi digitali della scuola (sito e canali istituzionali), per garantire comunicazione efficace, trasparenza e valorizzazione delle attività realizzate.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale affianca e sostiene in modo operativo l'Animatore digitale, contribuendo a rendere stabile e concreta l'innovazione nella scuola. Il suo compito principale è accompagnare l'introduzione di pratiche e strumenti digitali, favorendo il processo di digitalizzazione dell'istituto e la diffusione di politiche e azioni coerenti con la scuola digitale. In particolare, il Team supporta l'innovazione didattica attraverso attività di consulenza, sperimentazione e supporto ai docenti, promuovendo modalità di insegnamento più efficaci e inclusive anche grazie alle tecnologie. Inoltre, contribuisce alla creazione di gruppi di lavoro, alla condivisione di buone pratiche e al coinvolgimento dell'intero personale scolastico, così che l'innovazione non resti un'iniziativa isolata ma diventi un percorso comune, organizzato e sostenibile nel tempo.	2
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di Educazione motoria nella scuola primaria è la figura che realizza l'insegnamento curricolare di educazione motoria (oggi previsto nelle classi quarte e quinte) con attività strutturate e progressive, finalizzate allo sviluppo delle competenze motorie, del benessere e dei corretti stili di vita. Le 2 ore settimanali rientrano nel curricolo obbligatorio (non sono opzionali) e, per le classi non a tempo pieno, sono in genere aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale; nelle classi a	2

	40 ore rientrano nel tempo scuola. Lo specialista lavora in raccordo con il team docente: partecipa alla progettazione e alla vita della classe, è contitolare dove previsto e concorre alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, contribuendo anche alla certificazione delle competenze al termine della primaria. Per la programmazione didattica ha diritto alle ore di programmazione previste in base al proprio orario di servizio (1 ora fino a 11 ore; 2 ore da 12 a 22). L'insegnamento, in via transitoria, si riferisce ai traguardi/obiettivi delle Indicazioni Nazionali (DM 254/2012) per l'area motoria.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore dell'Educazione civica garantisce che l'insegnamento dell'Educazione civica sia progettato, realizzato e monitorato in modo unitario in tutto l'Istituto, in coerenza con il PTOF, evitando che resti una semplice "trasversalità formale". Coordina la progettazione dei percorsi e delle attività (anche attraverso concorsi, incontri e iniziative di approfondimento), favorendo il raccordo tra discipline e assicurando la programmazione delle 33 ore annue e la loro tracciabilità nella documentazione didattica. Sostiene i docenti con azioni di consulenza, tutoring e accompagnamento, promuove la collaborazione tra classi e ordini di scuola e coordina i referenti di Educazione civica per garantire coerenza di metodo e continuità. Cura i rapporti organizzativi con eventuali enti/associazioni/esperti e mantiene un raccordo stabile con le altre aree di istituto (legalità, inclusione, bullismo/cyberbullismo, sostenibilità,	1

	digitale), per integrare le iniziative ed evitare sovrapposizioni. Monitora l'andamento delle attività, cura la documentazione (UDA, griglie, report, materiali) e contribuisce a definire criteri e strumenti di valutazione condivisi, raccogliendo evidenze utili per la valutazione intermedia e finale. A fine anno presenta una relazione conclusiva al Collegio Docenti, valorizza le buone pratiche e rafforza la collaborazione con le famiglie, anche attraverso il Patto educativo di corresponsabilità, promuovendo comportamenti di cittadinanza consapevole.	
Docente tutor	Il docente tutor (nell'ambito di TFA/tirocini universitari e convenzioni con le Università) è la figura che accoglie e guida i tirocinanti nella scuola, aiutandoli a conoscere l'organizzazione del plesso, le regole di funzionamento e le prassi didattiche. Li accompagna in un percorso graduale di osservazione, partecipazione e sperimentazione in classe, li supporta nella progettazione e nella riflessione sulle attività svolte, cura la documentazione richiesta dal percorso (presenze, report, materiali) e mantiene il raccordo con i tutor universitari/organizzatori e con la scuola, affinché il tirocinio sia coerente con il progetto formativo e svolto in modo ordinato e responsabile (anche per aspetti di sicurezza e riservatezza). Lo stesso ruolo tutoriale è centrale anche per i docenti neoassunti nel periodo di formazione e prova: il tutor affianca il collega fin dall'inizio con funzioni di accompagnamento, consulenza e supporto professionale, contribuendo al percorso di crescita e	12

	integrazione nella comunità scolastica. In particolare, lo supporta nella fase di avvio (bilancio iniziale e definizione del patto per lo sviluppo professionale con il Dirigente), realizza l'attività di peer to peer attraverso osservazione reciproca in classe e rielaborazione (per una durata minima di 12 ore) e lo aiuta nella documentazione del percorso tramite l'ambiente/portfolio INDIRE; infine predispone una sintesi utile alla fase conclusiva di valutazione del percorso.	
Coordinatori e referenti gruppi di lavoro	I coordinatori e referenti dei gruppi di lavoro hanno il compito di garantire il corretto funzionamento delle commissioni e delle attività loro affidate, assicurando una gestione ordinata e coerente con le priorità dell'Istituto. In particolare, coordinano la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione delle azioni relative all'ambito per cui sono stati nominati, curando il raccordo tra i componenti del gruppo e la condivisione dei risultati. Provvedono inoltre a convocare i componenti della commissione, nel rispetto del monte ore annualmente assegnato in sede di contrattazione di istituto, verbalizzano gli incontri e registrano le presenze, così da garantire tracciabilità, trasparenza e continuità operativa del lavoro svolto.	35
Comitato di Valutazione	Il Comitato di Valutazione svolge funzioni di supporto e garanzia in materia di valutazione e valorizzazione della professionalità docente. In particolare: Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, lettere a), b), c) del	3

	D.Lgs. 297/1994, come modificato dal comma 129 della L. 107/2015. Questa è una funzione prevista dall'ordinamento, attivabile qualora siano disponibili specifiche risorse dedicate alla valorizzazione secondo tali criteri; non si traduce invece operativamente in attribuzioni economiche quando le risorse vengono distribuite tramite FIS nell'ambito della contrattazione di istituto. Esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e prova del personale docente ed educativo, secondo le procedure previste. Per lo svolgimento di tali compiti, il Comitato è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, e dai docenti individuati secondo le modalità previste (eletti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto). Quando si esprime sul periodo di formazione e prova, il Comitato si integra con la partecipazione del docente tutor e del docente interessato, al fine di garantire un'istruttoria completa e una valutazione coerente con il percorso svolto.	
Nucleo Interno di Valutazione - NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), d'intesa con il Dirigente scolastico, supporta la scuola nei processi di autovalutazione e miglioramento, raccogliendo e analizzando in modo sistematico dati e informazioni utili a leggere l'andamento dell'Istituto nel tempo. Durante l'anno scolastico cura infatti la raccolta di rilevazioni e indicatori, realizzando un monitoraggio sia diacronico (nel confronto tra anni) sia sincronico (nell'analisi della situazione attuale), così da fornire elementi attendibili per orientare le scelte organizzative e didattiche. Il NIV coadiuva il Dirigente scolastico e le Funzioni Strumentali nella compilazione e	3

	nell'aggiornamento del RAV, analizzando anche il contesto territoriale e i fattori che incidono sul funzionamento della scuola. Predispone, monitora e aggiorna il Piano di Miglioramento (PdM), verificandone l'attuazione e valutando l'efficacia delle azioni intraprese. In questo quadro, presta particolare attenzione agli esiti degli studenti, alle evidenze disponibili e agli indicatori di processo, contribuendo a individuare punti di forza, criticità e priorità di intervento. Opera in raccordo con la Funzione Strumentale PTOF per garantire coerenza tra progettazione dell'offerta formativa, monitoraggio e risultati attesi, e partecipa alle riunioni di staff dedicate, offrendo un supporto tecnico-organizzativo ai processi decisionali e al coordinamento delle attività di miglioramento dell'Istituto.	
Coordinatori di Classe, Interclasse e Intersezione	I Coordinatori di Classe, Interclasse e Intersezione favoriscono l'unitarietà dell'azione educativa. Presiedono le riunioni, curano la verbalizzazione e il raccordo tra docenti, assicurano la coerenza della programmazione didattica e delle attività di verifica, promuovono il dialogo scuola–famiglia e segnalano tempestivamente eventuali criticità. Coordinano la stesura dei PDP, curano l'inclusione e collaborano con le figure di sistema per il miglioramento degli esiti formativi.	15
Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico (GOSP)	Il GOSP si occupa del monitoraggio del disagio scolastico e della prevenzione della dispersione. Rileva situazioni a rischio, fornisce strumenti di osservazione e di intervento ai docenti, elabora proposte di supporto e promuove azioni di	2

	inclusione. Collabora con le famiglie, i servizi territoriali e le figure interne (GLI, referenti, coordinatori), garantendo interventi tempestivi e integrati. Diffonde materiali e metodologie utili, contribuendo a migliorare il benessere scolastico e la qualità delle relazioni educative.	
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Il GLI promuove la cultura dell'inclusione e coordina tutte le azioni finalizzate al successo formativo di ogni alunno. Si occupa della gestione e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità, DSA, BES e altre fragilità; coordina la redazione dei PEI e dei PDP, supportando i docenti nelle scelte metodologiche e organizzative. Raccoglie ed elabora dati utili per il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), monitora la frequenza e le situazioni a rischio di abbandono scolastico, e favorisce la collaborazione con famiglie, servizi sociali e sanitari del territorio. Cura inoltre protocolli di accoglienza e percorsi personalizzati, assicurando un approccio sistemico e condiviso all'inclusione scolastica.	30
Referente per il bullismo e il cyberbullismo	Il referente per il bullismo e cyberbullismo coordina le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio relazionale e devianza comportamentale, nel rispetto della normativa vigente. Cura la diffusione dei protocolli e delle procedure di intervento, fornisce consulenza ai docenti, alle famiglie e agli studenti, e promuove iniziative di educazione alla legalità e all'uso consapevole del web. Lavora in rete con enti territoriali, forze dell'ordine e associazioni, e collabora con il Team antibullismo, il GOSP e i	1

	coordinatori di classe per garantire tempestività, riservatezza e coerenza negli interventi.	
Team Antibullismo e Anticyberbullismo	Il Team antibullismo affianca il referente di istituto e il Dirigente scolastico nella gestione dei casi segnalati. Svolge funzioni di prevenzione, ascolto, intervento e monitoraggio, promuovendo una cultura della convivenza positiva e del rispetto reciproco. Partecipa alla definizione di piani di azione individualizzati in situazioni di criticità, organizza attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, docenti e famiglie, e cura la documentazione delle azioni intraprese. Collabora con la rete territoriale e partecipa alle iniziative formative promosse a livello regionale e ministeriale.	1
Referente per la sostenibilità ambientale e la salute	Il referente per la sostenibilità e la salute promuove progetti e attività volti alla diffusione di una cultura ambientale, ecologica e del benessere. Monitora le opportunità offerte dal territorio e dagli enti pubblici, presenta proposte di iniziative coerenti con il PTOF e coordina le campagne di sensibilizzazione su temi come salute, alimentazione, attività fisica, sicurezza e rispetto dell'ambiente. Cura la documentazione e la diffusione dei materiali informativi, promuove sinergie con enti e servizi sanitari locali e contribuisce alla formazione dei docenti e degli studenti in materia di sostenibilità e stili di vita sani.	1
Gruppo Sportivo Scolastico e Docenti di Educazione Motoria	Il Gruppo Sportivo Scolastico, coordinato dai docenti di educazione motoria, promuove l'attività sportiva come strumento di inclusione, salute e crescita personale. Organizza le attività motorie curricolari e i progetti extracurricolari,	3

	coordina la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, cura la documentazione (certificazioni mediche, autorizzazioni, registri) e redige la relazione finale con i risultati e la partecipazione alle competizioni. Collabora con il Dirigente scolastico e con le società sportive del territorio per garantire un'offerta formativa ampia, sicura e inclusiva.	
Gruppo di Progettazione "Scuola 4.0"	Il Gruppo di Progettazione "Scuola 4.0" coordina la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi finanziati dal PNRR, in particolare quelli legati alla trasformazione digitale degli ambienti di apprendimento. Definisce ruoli, compiti e responsabilità, progetta spazi e strumenti innovativi, promuove la partecipazione di docenti e studenti e favorisce l'introduzione di metodologie didattiche attive. Cura la rendicontazione e la documentazione tecnica, aggiornando periodicamente la Dirigenza e lo staff sullo stato di avanzamento delle azioni.	3
Referenti e Coordinatori di Progetto	I referenti di progetto gestiscono l'intero ciclo di vita dei progetti approvati dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto. Dalla fase di ideazione a quella di realizzazione, curano la pianificazione delle attività, la comunicazione, la gestione logistica e la documentazione amministrativa. Coordinano i gruppi di lavoro, monitorano l'andamento delle azioni, valutano i risultati e redigono la relazione finale. Assicurano coerenza con gli obiettivi del PTOF, il coinvolgimento degli studenti e la diffusione dei risultati all'interno e all'esterno della scuola.	10

Responsabile dello Sportello di ascolto	Il responsabile dello sportello psicologico (interno o in raccordo con professionista esterno) organizza e coordina le modalità di accesso allo sportello, raccoglie le richieste di consulenza e orienta le segnalazioni verso interventi appropriati, in collaborazione con GOSP e GLI. Cura la riservatezza e la corretta gestione delle informazioni sensibili, promuove azioni di prevenzione su disagio, dispersione e difficoltà relazionali, e supporta la scuola nell'individuazione di strategie educative condivise con docenti e famiglie, coerenti con i bisogni emersi. (Inserimento coerente con la funzione di raccolta richieste e supporto psico-pedagogico già prevista nel modello organizzativo).	1
Preposto per la sicurezza	Il preposto sovrintende alle attività lavorative, garantisce l'attuazione delle direttive ricevute dal datore di lavoro/dirigente e controlla che le indicazioni siano correttamente applicate dai lavoratori, contribuendo alla prevenzione dei rischi nella quotidianità dei plessi.	5
Addetti squadra antincendio	Gli addetti antincendio vigilano e predispongono le misure di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro e verificano il corretto funzionamento dei sistemi di protezione attivi, intervenendo secondo procedure e formazione previste.	16
Addetti al primo soccorso	Gli addetti al primo soccorso sono formati per riconoscere l'emergenza sanitaria, prevenire pericoli evidenti e probabili situazioni post-trauma, valutare le condizioni psico-fisiche della persona infortunata e attuare gli interventi di primo soccorso, attivando i soccorsi esterni quando necessario.	23

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	L'RLS svolge un ruolo di tutela e partecipazione: accede ai luoghi di lavoro, è consultato su valutazione dei rischi, formazione e designazioni rilevanti, riceve informazioni da organi di vigilanza e promuove misure di prevenzione. Partecipa alle riunioni periodiche, formula proposte e osservazioni per il miglioramento e collabora alle ispezioni con RSPP per individuare rischi e misure di protezione.	1
Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)	La RSU è l'organo sindacale eletto dai lavoratori della scuola che rappresenta il personale relativamente alle condizioni di lavoro, alla contrattazione di istituto, all'organizzazione del servizio e alla tutela dei diritti collettivi. La RSU: Rappresenta tutti i lavoratori della scuola (docenti e personale ATA) per le materie oggetto di contrattazione collettiva e di istituto. Formula proposte, osservazioni e richieste sulla gestione del personale e sulle condizioni di lavoro, anche con riferimento a ferie, permessi, orari e organizzazione didattica. Partecipa alla contrattazione integrativa d'istituto con la dirigenza scolastica, formulando osservazioni sul Piano delle attività del personale, sull'assegnazione degli incarichi e sull'utilizzo delle risorse del FIS. Favorisce il confronto tra lavoratori e Dirigente scolastico, promuovendo un clima di dialogo sociale e di rispetto delle normative contrattuali vigenti. In quanto espressione delle lavoratrici e dei lavoratori, la RSU opera nel rispetto delle norme di rappresentanza sindacale e delle regole di convocazione e informazione prevedibili dalla contrattazione collettiva nazionale e di istituto.	3

Responsabile della Sicurezza	Il Responsabile della Sicurezza interno collabora con il Dirigente scolastico nell'attuazione delle misure di prevenzione, protezione e gestione delle emergenze, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e alle procedure adottate dall'Istituto. È il punto di riferimento interno per la sicurezza nei plessi: coordina i preposti, gli addetti antincendio e primo soccorso, verifica la presenza dei piani di evacuazione aggiornati e cura la diffusione delle istruzioni operative a tutto il personale. Supporta la Dirigenza nel monitoraggio degli ambienti, segnala eventuali criticità strutturali o comportamentali, promuove la diffusione della cultura della sicurezza e la partecipazione consapevole di studenti e lavoratori alle prove di evacuazione e alle attività formative. Collabora con il RSPP, il RLS e i referenti di plesso per garantire che ogni procedura sia conosciuta e correttamente applicata, assicurando la gestione coordinata delle emergenze e il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	1
Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	Il Gruppo di lavoro opera a supporto del Collegio dei Docenti per: • Analisi dei dati delle prove standardizzate (INVALSI) e dei dati interni (prove comuni, esiti periodici), con lettura per classi, livelli, item/ambiti e individuazione dei principali punti di forza e criticità. • Definizione di obiettivi di miglioramento coerenti con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento, con indicatori e traguardi misurabili. • Progettazione e coordinamento di azioni didattiche mirate (recupero/potenziamento, laboratori, classi aperte, percorsi per competenze di base), con attenzione a continuità tra ordini di scuola. •	5

	Predisposizione di strumenti comuni: prove parallele/di istituto, griglie e rubriche essenziali, esercitazioni per competenze (lettura/comprensione, logica e problem solving), format di monitoraggio. • Supporto ai dipartimenti e ai docenti nella programmazione di UDA e attività mirate, condividendo materiali, buone pratiche e strategie metodologiche efficaci. • Monitoraggio in itinere delle azioni attuate (tempi, partecipazione, esiti), con eventuali correzioni di rotta e raccordo con referenti di plesso/coordinatori. • Documentazione e restituzione: redazione di report sintetici per organi collegiali (Collegio/Commissioni) e archiviazione delle evidenze nel repository d'Istituto. • Attenzione all'inclusione: coordinamento con GLI/GLO per garantire coerenza con PDP/PEI e valorizzazione dei progressi, evitando pratiche meramente "addestrative".	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento nella scuola dell'infanzia con laboratori e supporto alle sezioni (piccoli gruppi, inclusione, sviluppo competenze). Sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni per assicurare continuità del servizio e copertura delle classi. Impiegato in attività di:	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica, come emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende e coordina i servizi amministrativo–contabili dell'Istituto, curandone l'organizzazione e assicurando il regolare funzionamento degli uffici di segreteria. Opera con autonomia gestionale e con responsabilità diretta nella predisposizione e nell'esecuzione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico e della normativa vigente, svolgendo un ruolo centrale nella corretta gestione delle risorse finanziarie, strumentali e documentali della scuola. In particolare, coordina le attività di ragioneria ed economato, cura la tenuta e l'aggiornamento della documentazione contabile, predispone gli atti necessari per verifiche, rendicontazioni e variazioni della programmazione finanziaria (Programma Annuale e relativi adattamenti), garantendo tracciabilità, correttezza e trasparenza dei procedimenti. Sul versante organizzativo, il DSGA predispone e formalizza la proposta del Piano delle Attività del personale ATA, includendo sia l'organizzazione del lavoro sia le esigenze di aggiornamento e formazione; il piano viene costruito attraverso confronto con il personale e tiene conto anche di eventuali misure organizzative previste (ad esempio, quando applicabili, modalità flessibili di lavoro), nonché delle indicazioni contrattuali, inclusi i profili connessi al diritto alla disconnessione. Dopo l'adozione formale da parte del Dirigente scolastico, ne cura l'attuazione, assegnando il personale alle diverse sedi e attribuendo incarichi organizzativi, attività aggiuntive e prestazioni eccedenti l'orario

d'obbligo, secondo criteri di funzionalità ed efficienza, nel rispetto delle competenze e delle procedure interne. Il DSGA supporta inoltre il Dirigente scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative e può esercitare funzioni delegate nei limiti previsti. Cura gli aspetti di gestione dei beni e delle dotazioni: provvede agli adempimenti connessi a inventario e consegne, gestisce le procedure di passaggio di consegne in caso di cessazione dall'incarico e, ove previsto, organizza la custodia dei materiali (gabinetti, laboratori, officine) individuando i docenti responsabili quali sub-consegnatari e assicurando ordine e responsabilità nella gestione dei beni. Infine, il DSGA svolge un ruolo determinante nella gestione amministrativa dei progetti, inclusi quelli finanziati (PON/FSE-FESR, PNRR e analoghi): cura l'istruttoria degli atti, la gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, gli incarichi a personale interno/esterno e la relativa documentazione, assicurando il rispetto delle regole di legalità, privacy, trasparenza e correttezza amministrativa. In sintesi, il DSGA è la figura di riferimento che garantisce solidità amministrativa e contabile all'azione della scuola, rendendo possibile l'attuazione efficace del PTOF attraverso una gestione ordinata, responsabile e orientata al servizio. In coerenza con gli Obiettivi nazionali (Allegato A) e con i principi di efficienza, trasparenza e corretto andamento dell'azione amministrativa, l'Istituto cura il monitoraggio di specifici indicatori di natura amministrativo–contabile e ne assicura la tracciabilità attraverso evidenze interne e pubblicazione, ove prevista. In particolare: a) Supplenze brevi e saltuarie: si presidiano le procedure per garantire la tempestiva autorizzazione delle rate dei contratti, con monitoraggio del tempo medio di autorizzazione e attenzione al rispetto delle tempistiche previste. b) Trasparenza: si assicura la pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione istituzionale dedicata ("Amministrazione trasparente"), secondo la normativa vigente. c) Fatture commerciali: si presidia la tempestività dei

	pagamenti e si monitora il valore dei tempi medi ponderati di pagamento delle fatture commerciali, anche tramite gli strumenti previsti (es. PCC), adottando eventuali azioni correttive in caso di scostamenti. Il monitoraggio è effettuato in raccordo tra Dirigente scolastico, DSGA e Uffici di segreteria competenti, con restituzione interna negli snodi di verifica previsti dalla programmazione dell'Istituto.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo cura la gestione e la tracciabilità della corrispondenza in entrata e in uscita dell'Istituto, assicurando correttezza formale e ordinata archiviazione. In particolare provvede a: Protocollazione degli atti e della corrispondenza, con registrazione secondo le procedure vigenti. Gestione delle caselle e-mail istituzionali (PEO e PEC) tramite la piattaforma di segreteria digitale, garantendo smistamento, presa in carico e riscontro. Diramazione di avvisi e circolari, curandone l'inoltro ai destinatari e la corretta diffusione interna. Archiviazione della corrispondenza nel titolario e nei fascicoli (anche personali), sia in formato cartaceo sia elettronico, assicurando reperibilità e riservatezza. Conservazione sostitutiva e gestione documentale digitale, nel rispetto delle norme su amministrazione digitale e privacy. Supporto alla gestione del personale ATA per gli aspetti amministrativi di competenza (registrazione assenze, convocazioni, predisposizione/gestione dei contratti), in raccordo con gli uffici interessati.
Ufficio acquisti	L'Ufficio Acquisti gestisce le procedure di approvvigionamento di beni e servizi e assicura il corretto ciclo amministrativo degli acquisti, in raccordo con Dirigente scolastico e DSGA. In particolare cura: Gestione di magazzino e inventario: ricezione delle richieste di prelievo, scarico del materiale consegnato, verifica delle giacenze e aggiornamento delle registrazioni. Consegna e tracciabilità delle dotazioni (es. tablet e materiali didattici), con registrazione degli affidamenti e delle restituzioni quando previste. Supporto alle attività negoziali: acquisizione di

	preventivi, predisposizione e gestione di ordini di acquisto e relativa documentazione amministrativa. Gestione degli adempimenti connessi a CUP, CIG, DURC e alle verifiche richieste dalle procedure di affidamento. Gestione delle fatture elettroniche e degli adempimenti connessi alla PCC (Piattaforma dei Crediti Commerciali), assicurando correttezza e tempestività dei pagamenti e delle registrazioni. Supporto al coordinamento di progetti didattici sotto il profilo amministrativo e gestionale, incluse le relazioni operative con Enti e Università quando previste dalle progettualità d'istituto.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la Didattica cura la gestione amministrativa e organizzativa delle attività didattiche dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I grado), assicurando supporto ai docenti, agli organi collegiali e alle famiglie, nonché la corretta tenuta della documentazione scolastica. In particolare si occupa di: Gestione della piattaforma di segreteria digitale e dei flussi documentali relativi alle aree di competenza, con protocollazione e archiviazione degli atti didattici. Supporto all'area didattica: raccolta e gestione di dati, monitoraggi e rilevazioni; predisposizione di comunicazioni e documenti per gli organi collegiali e cura della tenuta dei verbali e dei registri di competenza. Libri di testo e cedole librarie: gestione delle procedure, buoni libro e relativa documentazione. Iscrizioni e fascicoli alunni: gestione delle iscrizioni, aggiornamento dei fascicoli personali, rilascio di nulla osta, attestati e certificati (iscrizione, frequenza e altri). Uscite didattiche, infortuni e sicurezza: gestione della documentazione amministrativa connessa (autorizzazioni, registrazioni, comunicazioni), in raccordo con i docenti referenti e nel rispetto delle procedure di sicurezza. Esami di Stato del primo ciclo (licenza media): predisposizione e gestione della documentazione, preparazione del materiale, compilazione registri e stampati, gestione e stampa degli attestati/diplomi, nonché tenuta del registro di carico e scarico dei diplomi. Collaborazione con il Dirigente

	scolastico per segnalazioni e gestione di problematiche specifiche che incidono sulla frequenza e sul funzionamento didattico-organizzativo (es. situazioni emergenziali e tutela di alunni "fragili"), nel rispetto della normativa e della riservatezza.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio per il Personale (A.T.D.) cura la gestione amministrativa del personale docente e ATA dell'Istituto, assicurando correttezza delle procedure, rispetto delle scadenze e supporto organizzativo alla Dirigenza. In particolare si occupa di: Gestione del personale (infanzia, primaria e secondaria di I grado): registrazione e trattamento delle assenze, predisposizione di convocazioni, gestione di contratti e adempimenti connessi. Carriera e stato giuridico: pratiche di ricostruzione e progressione di carriera, istruttoria e gestione delle cessazioni dal servizio. Graduatorie di istituto: gestione, aggiornamento e convalida dei titoli. Gestione degli adempimenti relativi a TFR/TFS, secondo le procedure previste. Pratiche specifiche di tutela e benefici: gestione delle procedure connesse alla Legge 104, agli assegni familiari, al diritto allo studio e ad altre istanze del personale. Certificazioni e comunicazioni agli enti: gestione dei certificati medici e delle pratiche tramite i canali istituzionali (es. INPS e piattaforme dedicate), compilazione e trasmissione dei certificati di servizio, richiesta e trasmissione dei fascicoli personali. Collaborazione con il Dirigente scolastico per segnalazioni e gestione di situazioni che incidono sull'organizzazione del servizio e sulla tutela del personale (es. casi emergenziali e lavoratori fragili), nel rispetto della normativa e della riservatezza. Supporto amministrativo alle procedure del Comitato di valutazione, in base alle necessità organizzative e alla distribuzione dei compiti tra gli assistenti amministrativi assegnati ai diversi ordini di scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.istitutocomprensivoglradice.edu.it/
PagoPa; Richieste del Personale (assenze per ferie; malattia;...) attraverso gestionale https://www.portaleargo.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito territoriale 25

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Ambito Territoriale 25 rappresenta una rete di scuole composta da tutte le istituzioni scolastiche statali presenti nel medesimo territorio geografico individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale, con possibilità di partecipazione anche delle scuole paritarie. Tale rete è costituita mediante accordi di rete approvati dai rispettivi Consigli di Istituto e definisce un quadro stabile di collaborazione tra scuole che operano nello stesso ambito territoriale.

Le principali funzioni dell'Ambito Territoriale 25 come rete di ambito sono:

Valorizzazione delle risorse professionali: favorisce la collaborazione tra docenti e personale delle diverse scuole, promuovendo la condivisione di competenze, esperienze, buone pratiche e

progettualità comuni.

Gestione comune di attività e funzioni: sostiene processi condivisi per attività amministrative, gestionali e organizzative, favorendo efficienza e omogeneità operativa tra le istituzioni scolastiche aderenti.

Realizzazione di progetti e iniziative di interesse territoriale: la rete promuove e coordina progetti didattici, educativi, culturali, sportivi e formativi che coinvolgono più scuole dell'ambito, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa e rispondere ai bisogni del territorio.

Raccordo e partecipazione alla programmazione territoriale: la rete favorisce la cooperazione tra scuole e con altri enti ed istituzioni del territorio, in linea con la missione educativa condivisa e con l'autonomia scolastica.

Supporto alla formazione e alla crescita professionale: attraverso la rete si possono organizzare e promuovere percorsi di formazione collegiale, laboratori, scambi di esperienze didattiche e azioni di aggiornamento per il personale.

Denominazione della rete: Siracusa città educativa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete “Siracusa Città Educativa” è un’alleanza territoriale che riunisce le istituzioni scolastiche della città di Siracusa insieme ad enti locali, università, associazioni e realtà del terzo settore, con l’obiettivo di promuovere una comunità educante attiva e inclusiva.

La rete nasce per favorire la collaborazione stabile tra scuole e territorio, valorizzando le risorse culturali, sociali e ambientali della città e costruendo percorsi condivisi di crescita, cittadinanza, sostenibilità e partecipazione. Opera nel rispetto dell’autonomia delle singole scuole ma in una visione comune di educazione integrata.

Tra le sue funzioni principali:

promuovere progetti e iniziative comuni in ambito educativo, sociale e culturale;

sostenere azioni di inclusione, prevenzione della dispersione e contrasto al disagio;

valorizzare l’educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e al benessere;

favorire la partecipazione delle famiglie e delle realtà associative alle politiche educative del territorio;

rafforzare il dialogo istituzionale tra scuola, Comune, servizi educativi e comunità locale.

Denominazione della rete: Reti con scuole, EE.LL. e Terzo Settore - Capofila e/ Partner di rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila o partner - reti di scopo

Approfondimento:

Accordi di rete per

- miglioramento delle attività didattiche, sperimentazione e sviluppo
- formazione e aggiornamento

- ottimizzazione delle risorse
- organizzazione di attività coerenti con le finalità istituzionali
- promozione della cultura dell'innovazione
- benessere di tutti i fruitori del sistema scolastico

Denominazione della rete: Reti con Università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le reti e convenzioni con le Università rappresentano per la scuola uno strumento stabile di collaborazione finalizzato sia alla formazione iniziale sia allo sviluppo professionale del personale. Attraverso accordi formali, l'Istituto accoglie tirocinanti (TFA, percorsi abilitanti, Scienze della Formazione, sostegno e altri percorsi universitari) offrendo contesti reali di osservazione e sperimentazione didattica, con la guida di docenti tutor e il raccordo con i referenti universitari.

Parallelamente, queste reti favoriscono la formazione in servizio di docenti e ATA: permettono di attivare seminari, laboratori, percorsi di aggiornamento e ricerca-azione su metodologie didattiche, inclusione, valutazione, innovazione digitale, benessere e prevenzione del disagio. In sintesi, la collaborazione con le Università rafforza la qualità dell'offerta formativa, promuove scambio di competenze tra scuola e mondo accademico e sostiene un miglioramento continuo delle pratiche educative e organizzative.

Denominazione della rete: Sinergie interistituzionali - Capofila o partner di rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università

	• Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila o partner - reti di scopo

Approfondimento:

La realizzazione di vari progetti è garantita grazie anche alla collaborazione e alle convenzioni attivate con le associazioni presenti e operanti nel territorio: associazioni culturali, musicali, sportive, di volontariato che promuovono la diffusione di contenuti e valori culturali, civili e sociali.

La complessità della domanda di formazione richiede oggi approcci e modelli diversi di intervento, rendendo necessario l'intervento di una pluralità di soggetti erogatori per rispondere alla sfida della complessità. La rete rappresenta, quindi, il segnale della capacità delle scuole di rispondere a questa moderna sfida attraverso il coinvolgimento di soggetti interni ed esterni, per offrire un servizio adeguato ai tempi e alle esigenze formative dell'utenza, finalizzare positivamente gli investimenti, tessere rapporti con altri soggetti istituzionali su un piano paritetico, creare nuove strutture di servizio, di gestione e di valorizzazione delle risorse, promuovere modalità efficaci per la circolazione di idee e di progetti, attivare ricerche in campo didattico valorizzando le discipline di studio, incoraggiare processi di socializzazione e diffusione delle esperienze.

Denominazione della rete: Cinema e Immagini per la Scuola – CIPS con Scuole ed Enti del Terzo Settore - capofila di rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete “Cinema e Immagini per la Scuola – CIPS” promuove l’educazione all’immagine e al linguaggio audiovisivo come strumento di apprendimento trasversale, attraverso attività didattiche condivise tra scuole del primo ciclo. Le azioni prevedono percorsi per classi/sezioni su lettura critica di film e contenuti digitali, alfabetizzazione ai codici dell’immagine, laboratorio di narrazione visiva (storyboard, riprese, montaggio di base), visioni guidate e produzioni semplici (clip, podcast video,

corti). La rete valorizza risorse professionali interne (docenti referenti, animatore digitale, team innovazione) e risorse strutturali (aule speciali, laboratorio informatico, spazi polifunzionali/auditorium), con il supporto di enti del terzo settore del territorio per interventi laboratorali e momenti pubblici di restituzione. La documentazione delle attività confluirà in un repository comune e in materiali replicabili (UDA, rubriche, unità di lavoro).

Denominazione della rete: Arti: di ogni genere - capofila di rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete “Arti di ogni genere” promuove percorsi didattici centrati sulle arti come linguaggio trasversale (arti visive, musica, teatro, danza, scrittura creativa, arti digitali) per sviluppare creatività, espressività, collaborazione e competenze comunicative. Le scuole della rete co-progettano

UDA/laboratori e realizzano attività in classe e in spazi dedicati (aula magna, laboratori, biblioteca, spazi esterni), con utilizzo di risorse professionali interne ed eventuale supporto di enti del terzo settore e associazioni/cooperative culturali. Sono previste iniziative comuni (laboratori, incontri con artisti, visite/uscite didattiche, rassegne) e una restituzione finale di rete (mostra, performance, rassegna). Le attività saranno documentate in un repository condiviso con materiali replicabili.

Denominazione della rete: Scacchi a scuola con ASD ed Enti del Terzo Settore - Capofila di rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete/accordo "Scacchi a scuola" è finalizzata alla realizzazione di un percorso strutturato di

introduzione e potenziamento degli scacchi come strumento educativo trasversale, integrato nel PTOF e orientato allo sviluppo di competenze cognitive e socio-relazionali. L'attività coinvolge gli alunni dell'Istituto con gradualità per età e si configura come ampliamento dell'offerta formativa con ricadute su ambiti sportivi, STEM e di educazione civica.

In qualità di scuola capofila della rete di scopo, l'Istituto:

· coordina la progettazione annuale delle attività (obiettivi, tempi, gruppi classe, modalità organizzative);

· cura i rapporti con i soggetti aderenti (associazioni sportive e/o enti del terzo settore), definendo ruoli, calendari e modalità operative;

· predispone format comuni per progettazione didattica e documentazione (UDA/percorsi, rubriche essenziali, schede di monitoraggio);

· promuove la diffusione delle buone pratiche e momenti di restituzione alla comunità scolastica (eventi, mini-tornei educativi, incontri aperti).

Il percorso didattico, realizzato in orario curricolare e/o extracurricolare, utilizza metodologie laboratoriali e lavoro a piccoli gruppi per potenziare: attenzione e concentrazione, memoria di lavoro, problem solving, pianificazione e previsione delle conseguenze, autocontrollo, gestione dell'errore, rispetto delle regole, fair play e collaborazione. Sono previste attività guidate, esercitazioni progressive, momenti di gioco strutturato e iniziative di tipo educativo (es. tornei interni a valenza formativa).

La rete consente la condivisione di risorse professionali (docenti referenti ed esperti/istruttori qualificati), risorse strutturali (spazi dedicati e ambienti polifunzionali) e risorse materiali (scacchiere, orologi, materiali didattici e, ove opportuno, strumenti digitali). Le attività saranno documentate tramite elaborati e prodotti degli alunni, materiali comuni e report sintetici; il monitoraggio avverrà su indicatori quali partecipazione, continuità, progressi osservabili e sviluppo di competenze trasversali.

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di percorsi di Formazione Scuola-Lavoro

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione Scuola-Lavoro
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata ad accogliere studenti del secondo ciclo di istruzione per percorsi di formazione lavoro presso l'Istituto Comprensivo. Le attività prevedono l'inserimento degli studenti in contesti scolastici reali (aule, laboratori, biblioteca, uffici e servizi educativi) a supporto delle attività didattiche e organizzative, sotto la supervisione del personale scolastico.
La collaborazione consente di offrire esperienze professionali coerenti con i profili formativi dei partner, promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali e professionali e rafforzando il raccordo tra sistema educativo e mondo del lavoro.

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di Sport di tutti - INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata alla realizzazione di attività sportive inclusive rivolte agli alunni del primo ciclo, in collaborazione con associazioni sportive ed enti del terzo settore.
Le iniziative prevedono la partecipazione guidata degli studenti a percorsi motori e ludico-sportivi orientati allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e di cittadinanza, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.
La rete consente di integrare risorse professionali e spazi specialistici esterni, favorendo l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Denominazione della rete: Convenzione 2025-1-IT02-KA121-SCH-000328563

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione rientra nel Programma Erasmus+ 2023–2027 ed è finalizzata alla realizzazione di

mobilità internazionale a fini di formazione del personale scolastico e alla collaborazione con scuole e partner educativi europei.
La rete consente lo scambio di pratiche educative, l'osservazione sul campo (job shadowing), la partecipazione a corsi strutturati e lo sviluppo di attività didattiche congiunte, favorendo l'internazionalizzazione del curricolo e il miglioramento delle competenze professionali dei docenti.
La partecipazione a Erasmus+ rafforza inoltre l'apertura della scuola alla dimensione europea, la cooperazione interistituzionale e la qualità dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: Convenzione per il progetto PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000220298

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione rientra nel progetto PNRR–Erasmus+ KA121 e ha l'obiettivo di sostenere percorsi di formazione internazionale del personale scolastico e di collaborazione con scuole partner europee. Le mobilità e le attività previste (job shadowing, corsi strutturati, scambi di buone pratiche) mirano a sviluppare competenze professionali, digitali e inclusive dei docenti, favorendo l'innovazione metodologica, l'internazionalizzazione del curricolo e il miglioramento complessivo dell'offerta

formativa dell'Istituto.

Denominazione della rete: Rete "La Sicilia che Racconta"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "La Sicilia che Racconta" mette in collegamento il nostro Istituto con l'I.I.S.S. "Antonello Gagini" di Siracusa e altre scuole del territorio, nell'ambito del progetto regionale sulla promozione della lettura e della scrittura creativa. La convenzione è finalizzata alla realizzazione di attività didattiche condivise (laboratori di narrazione, percorsi sulla letteratura e sugli autori siciliani, uscite sul territorio, incontri con scrittori ed esperti) che valorizzano il patrimonio culturale e paesaggistico della Sicilia e rafforzano le competenze linguistiche degli alunni. La collaborazione con il Gagini favorisce anche la continuità tra primo e secondo ciclo, grazie a esperienze comuni e alla coprogettazione di percorsi educativi centrati sulla lettura, sull'identità e sulla cittadinanza attiva.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestione classe, benessere e prevenzione del disagio

Percorso laboratoriale per condividere routine e regole osservabili e migliorare clima e funzionamento del gruppo classe. Si lavora su casi reali, strategie di de-escalation, comunicazione efficace e prevenzione del disagio (segnali precoci e raccordo interno). Output: Toolkit di classe (routine + mini-protocollo episodi critici + strategie) con evidenza di applicazione entro 60 giorni e caricamento materiali nel repository d'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Benessere organizzativo e gestione del gruppo classe; prevenzione del disagio; strategie operative e condivise.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione sull'inclusione rivolto ai docenti di sostegno e curriculari

Le azioni formative si sono svolte nei mesi di settembre-ottobre 2025, con una durata complessiva di 24 ore e sulle seguenti tematiche: (cid:0)-didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti: strategie inclusive per tutti gli studenti, con un focus sull'utilizzo del PEI informatizzato tramite le funzionalità SIDI, ai sensi del D.I. 1° agosto 2023, n. 153 e ss.mm.ii; (cid:0)-gestione della classe eterogenea: promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi; (cid:0)-inclusione socio- relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico e prevenzione del disagio; -lavoro collegiale e corresponsabilità educativa: raccordo tra docenti curricolari e di sostegno, con particolare riguardo ai diversi gradi scolastici. Definire gli apprendimenti da realizzare in termini di competenza/e. Pianificare le attività laboratoriali, specificando tempi, spazi, materiali per la realizzazione, tenendo conto dei vincoli, limiti di azione e delle risorse finanziarie. Definire gli strumenti di valutazione. Predisporre ed attuare uno specifico corso di formazione per insegnanti incentrato sull'inclusione a prosieguo del percorso formativo avviato nei precedenti anni scolastici.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA SPECIALE E PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI A PREVALENTE

TEMATICA INCLUSIVA

Il progetto didattico coinvolgerà i tre ordini di scuola per garantire all'allievo una forte continuità dall'ingresso alla fine del percorso di studio nel nostro Istituto. Tutti i docenti di classe, di sostegno e tutte le figure coinvolte saranno chiamati a curare scambi informativo clinici e pedagogici-didattici con i docenti della scuola di grado precedente e/o successivo per garantire un armonico passaggio. fondamentale importanza nelle fasi di transizione avranno: - progetto di accoglienza in ingresso; - elaborazione di apposito curricolo verticale negli anni ponte. Inoltre: a) implementare protocolli BES; b) monitorare, in tempi maggiormente scanditi e ravvicinati, l'efficacia/ricaduta dei PDP e dei diversi progetti.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Corso di formazione di base per alcune unità di LAVORATORI, secondo i contenuti e modalità stabilite dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e Accordo Stato/Regioni del 21.12.2011 (durata 12 ore); - Corso per l'aggiornamento della formazione di base dei lavoratori della durata di n. 6 ore.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO.

Corso sulla Somministrazione dei Farmaci in ambito scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

GDPR - General Data Protection Regulation RGPD - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Corso di Basic Life Support and Defribillation che consente di mettere in pratica le tecniche di base a supporto delle funzioni vitali, in caso di emergenza tramite l'uso del Defibrillatore semiautomatico esterno.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Alcune unità di personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE CON RIFERIMENTO AI PREPOSTI, AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ALL'ANTINCENDIO

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO -FORMAZIONE AGGIUNTIVA PER PREPOSTI SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO -AGGIORNAMENTO FORMAZIONE PER LAVORATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO -FORMAZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE

FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE

Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• FORMAZIONE ONLINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattiche attive e cooperative: cooperative learning, peer tutoring e “flipped light”

Percorso laboratoriale per progettare e sperimentare in classe metodologie attive e cooperative (cooperative learning, tutoring tra pari, brevi sequenze di “flipped light”). L’attività è centrata su gestione dei gruppi, routine, ruoli, tempi e strumenti di verifica coerenti con la metodologia adottata.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Gruppo di docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Progettazione per competenze: UDA e compiti autentici (modello comune d'Istituto)

Laboratorio di progettazione per rendere omogenee tra plessi le pratiche essenziali di progettazione per competenze: costruzione di UDA, definizione di traguardi/obiettivi, scelta di compiti autentici, criteri di valutazione e documentazione.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Gruppo di docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica laboratoriale STEM: coding, robotica educativa e tinkering

Percorso pratico per progettare esperienze STEM in modalità laboratoriale (coding/robotica/tinkering), con attenzione a inclusione, lavoro cooperativo, compiti autentici e valutazione tramite rubriche.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: LA SCUOLA E IL DIGITALE... RISCHI E PERICOLI DELLA RETE PER LE NUOVE GENERAZIONI

L’attività formativa intende fornire ai docenti strumenti aggiornati per riconoscere, prevenire e gestire le principali criticità legate all’uso del digitale da parte degli studenti (cyberbullismo, adescamento online, dipendenze digitali, privacy e identità digitale, uso improprio dei social network). Il percorso affronterà sia gli aspetti psicopedagogici sia quelli normativi, proponendo strategie educative e di accompagnamento per promuovere un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie. Saranno presentati casi, buone pratiche e indicazioni operative utili alla progettazione didattica e alla gestione dei rapporti con famiglie e territorio.

Tematica dell'attività di formazione	WELLBEING DIGITALE – CITTADINANZA DIGITALE

Destinatari	Gruppo di docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ACCOMPAGNAMENTO ALLA GESTIONE DEI NUOVI AMBIENTI INNOVATIVI PREVISTI DAL PNRR

L'azione formativa ha l'obiettivo di accompagnare i docenti all'utilizzo didattico dei nuovi ambienti innovativi realizzati con risorse PNRR (laboratori, kit STEM, dispositivi digitali, piattaforme e spazi modulari), favorendo un cambiamento metodologico e non solo strumentale. Il percorso prevede la sperimentazione di pratiche laboratoriali, cooperative e centrate sullo studente, con attenzione alla progettazione per competenze, alla documentazione dei processi e alla valutazione formativa. Saranno condivise buone pratiche e proposte operative per integrare in modo sostenibile le nuove dotazioni nel curricolo di Istituto e nei team di classe.

Tematica dell'attività di formazione	Innovazione didattica e digitale / STEM / Didattica laboratoriale
Destinatari	Gruppo di docenti

Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il RAV e il SNV 2025-28

L'attività formativa ha l'obiettivo di supportare i docenti nella comprensione del nuovo ciclo del Sistema Nazionale di Valutazione 2025-28 e nell'elaborazione del RAV di Istituto, favorendo un approccio condiviso ai processi autovalutativi, alla lettura dei dati e alla definizione delle priorità strategiche. Il percorso mira a sviluppare consapevolezza sul ruolo della valutazione interna come leva di miglioramento, sul raccordo tra RAV, PTOF e PdM, e sull'utilizzo degli indicatori e delle fonti informative messe a disposizione dal sistema.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APPROFONDIMENTI TEMATICI SUI PROGRAMMI ERASMUS+ED ETWINNING

L'attività formativa è finalizzata a fornire ai docenti una conoscenza aggiornata sui programmi europei Erasmus+ ed eTwinning, con particolare attenzione alle opportunità di mobilità,

partenariato, progettazione e-learning e collaborazione internazionale. Il percorso mira a potenziare le competenze progettuali e digitali del personale, favorendo la partecipazione attiva dell'Istituto a reti e partenariati europei, la qualità della progettazione e la disseminazione delle buone pratiche. Saranno approfonditi gli aspetti operativi legati alle candidature, alla gestione dei progetti, alla documentazione e alla piattaforma eTwinning.

Tematica dell'attività di formazione	Internazionalizzazione / Progettazione europea / Innovazione didattica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI AI DOCENTI DELLO STAFF E ALLE FFSS

L'attività formativa è finalizzata al rafforzamento delle competenze organizzative, progettuali e valutative dei docenti che ricoprono incarichi di staff e funzioni strumentali. Il percorso sostiene la gestione dei processi scolastici connessi alla progettazione, al monitoraggio, alla documentazione e alla valutazione, favorendo la condivisione di strumenti comuni e l'allineamento con le priorità strategiche del PTOF e del RAV. Sono previsti approfondimenti tematici, confronto tra pari e attività di problem solving sulle aree di responsabilità.

Tematica dell'attività di formazione	Organizzazione scolastica / Valutazione / Progettazione didattica / Governance
Destinatari	DOCENTI DELLO STAFF E FF.SS.
Modalità di lavoro	• Workshop

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA ORIENTATIVA E ORIENTAMENTO

L'attività formativa è finalizzata a sviluppare nei docenti competenze relative alla didattica orientativa e alla progettazione dell'orientamento in continuità tra ordini di scuola, in coerenza con le Linee guida nazionali e con il quadro europeo delle competenze. Il percorso affronta aspetti metodologici, organizzativi e valutativi dell'orientamento, favorendo pratiche di accompagnamento degli studenti nella conoscenza di sé, nella consapevolezza delle proprie competenze e nella scelta dei percorsi successivi. Sono previste attività laboratoriali e momenti di condivisione di strumenti, materiali e rubriche valutative.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

a.s. 2025/2026 – Ambito 3: Formazione e accompagnamento
(Formazione interna + accompagnamento tra pari)

Istituzione scolastica	Istituto Comprensivo “G. Lombardo Radice” – Siracusa
Destinatari	Docenti e Personale ATA
Periodo di attuazione	TRIENNIO
Finalità	Miglioramento qualità didattica e organizzativa con formazione laboratoriale e ricaduta documentata
Documento	Previsioni di massima ad azione pluriennale + Piano annuale 2025/26
Approvazione	Collegio Docenti: 09/01/2026 | Consiglio d’Istituto: 12/01/2026

Il presente Piano integra la formazione interna d’Istituto e l’accompagnamento (comunità di pratica), rispondendo ai bisogni emersi dalla ricognizione e privilegiando un’impostazione operativa: ogni modulo produce strumenti, materiali o procedure immediatamente utilizzabili.

I1. Quadro strategico, normativo e fonti delle iniziative formative

Il Piano di Formazione d’Istituto è costruito tenendo insieme: a) l’analisi dei bisogni formativi rilevati; b) le esigenze dell’Istituto evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di

Miglioramento (PdM); c) le priorità del PTOF; d) l'obbligo formativo del personale richiamato dall'art. 66, comma 1, CCNL e dalla Legge 107/2015. Le iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti confluiscono nel PTOF e, laddove previste come obbligatorie, sono organizzate in modo sostenibile (moduli brevi, taglio laboratoriale, ricaduta documentata).

1.1 Temi strategici individuati (anche in base alle risorse di accompagnamento)

Sulla base delle disponibilità delle risorse per accompagnare la formazione, sono stati individuati i seguenti temi strategici:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.
- Competenze linguistiche e scientifiche.
- Educazione alla salute e promozione del benessere.
- Inclusione, disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza globale.
- Potenziamento delle competenze di base (lettura e comprensione; competenze logico-argomentative; competenze matematiche).
- Valutazione.

1.2 Mobilità e formazione internazionale

La scuola valorizza le opportunità di formazione internazionale. In particolare, con finanziamento Erasmus K104 (biennio 2018–2020), docenti e personale ATA hanno potuto approfondire la propria formazione all'estero presso scuole o istituti di formazione. Le esperienze maturate sono considerate parte del patrimonio professionale d'Istituto e vengono valorizzate attraverso momenti di disseminazione e trasferimento (laboratori, restituzioni, materiali).

1.3 Accompagnamento tra pari e formazione sul campo

I docenti che partecipano ad azioni nazionali di formazione e/o a percorsi qualificati territoriali accompagnano i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in

aula. L'accompagnamento si realizza con micro-laboratori, confronto tra pari, supporto alla progettazione e restituzione degli esiti.

Forme di accompagnamento previste:

· Micro-lab (60–90 minuti) orientati a strumenti concreti (UDA, rubriche, strategie UDL, routine di classe, procedure ATA).

· Comunità di pratica per dipartimenti/team/plessi (con condivisione materiali e casi).

· Tutoraggio leggero: revisione tra pari (checklist) e supporto all'implementazione in classe/ufficio.

· Restituzioni periodiche (brevi) con esempi di applicazione e criticità risolte.

1.4 Documentazione, autovalutazione e validazione delle esperienze

Lo scopo è privilegiare la documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di: a) autovalutazione del proprio percorso formativo; b) validazione delle esperienze svolte; c) raccolta di evidenze di ricaduta. Ogni modulo prevede output concreti e una verifica di applicazione entro 60 giorni, in modo da rendere visibile l'impatto della formazione.

1.5 Fonti delle iniziative formative

L'obbligo formativo e l'offerta di aggiornamento si realizzano attraverso:

· Piattaforma rete S.O.F.I.A. (iniziative nazionali accreditate).

· Rete/Ambito territoriale (es. Ambito 25) e iniziative territoriali.

· Percorsi formativi del nostro Istituto (formazione interna e accompagnamento).

1.6 Destinatari e azione pluriennale (previsioni di massima)

Il Piano di formazione dell'Istituto contiene previsioni di massima, ad azione pluriennale, delle azioni formative rivolte a:

- Docenti neoassunti.
- Gruppi di miglioramento.
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (iscrizione/azioni PNSD).
- Consigli di classe, team docenti e persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione.
- Insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative.
- Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ecc.

Matrice di raccordo destinatari azioni output (esempio):

Destinatari	Esempi di azioni formative (prioritarie)	Accompagnamento / output
Docenti neoassunti	Accoglienza professionale, progettazione UDA, inclusione, gestione classe, valutazione.	Tutoraggio + 1 UDA + 1 rubrica + toolkit
Gruppi di miglioramento	Analisi dati, definizione obiettivi PdM, monitoraggio.	Comunità di pratica + report indicatori
PNSD / innovazione	Ambienti digitali, repository, strumenti, cittadinanza digitale.	Micro-lab + guide + unità digitale
Team/CDC – inclusione	BES/DSA, UDL, personalizzazione, casi e raccordo.	PDP operativo + verifiche adattate
Innovazioni curricolari	Curricolo verticale, continuità/orientamento, educazione civica.	Modelli UDA + strumenti raccordo

Figure sicurezza	Procedure, simulazioni, ruoli e checklist.	Checklist + vademecum + registro consegne

2. Analisi dei bisogni e vincoli organizzativi

Dalla ricognizione dei bisogni formativi emerge una richiesta trasversale di percorsi: a) concreti e laboratoriali; b) collocati prevalentemente in orario pomeridiano; c) sostenibili per tempi e carico di lavoro; d) con materiali pronti e trasferibili nel quotidiano.

2.1 Docenti – bisogni formativi (macro-aree ricorrenti)

- Gestione classe, benessere e prevenzione del disagio.
- Progettazione per competenze: UDA, compiti autentici, rubriche.
- Inclusione: BES/DSA e didattica accessibile (UDL).
- Didattiche attive e metodologie laboratoriali.
- Digitale per la didattica e ambienti di apprendimento.
- Cittadinanza digitale e prevenzione cyberbullismo.
- STEM/coding/robotica/tinkering.
- Italiano L2/intercultura, continuità e orientamento, educazione civica integrata.

2.2 ATA – bisogni formativi (macro-aree ricorrenti)

- Sicurezza: procedure di emergenza, ruoli e checklist per plesso.
- Accoglienza, vigilanza e gestione flussi (ingressi/uscite, situazioni critiche).
- Privacy e protezione dati: regole operative.
- Digitalizzazione e dematerializzazione: flussi documentali, archiviazione e standard minimi.

- Comunicazione efficace e passaggi di consegna tra plessi/uffici.
- Igienizzazione e gestione ambienti (CS), supporto logistico ambienti digitali/laboratori.
- Procedure d'ufficio e utilizzo applicativi (AA), con attenzione ai casi ricorrenti.

2.3 Vincoli e criteri di sostenibilità

- Prevalenza di incontri pomeridiani di 2 ore, con chiusura preferibile entro le 17:00.
- Alternanza tra incontri in presenza (laboratorio) e materiali asincroni (template, tutorial brevi, guide).
- Possibilità di replica per plessi/turni e recuperi programmati.
- Riduzione della teoria a favore di simulazioni, casi reali e produzione di strumenti.

3. Obiettivi formativi e risultati attesi

Gli obiettivi operativi sono declinati in coerenza con i temi strategici individuati (digitale e innovazione, competenze linguistiche/scientifiche, educazione alla salute, inclusione e cittadinanza globale, competenze di base, valutazione) e con la logica di accompagnamento tra pari e documentazione degli esiti.

Obiettivi (misurabili) per l'a.s. 2025/2026:

1. Rendere omogenee tra plessi le pratiche essenziali di progettazione (UDA) e valutazione (rubriche/prove).
2. Rafforzare le competenze inclusive (BES/DSA – UDL) e la gestione del gruppo classe, con strumenti comuni.
3. Incrementare l'uso efficace degli strumenti digitali a supporto di didattica e organizzazione.
4. Standardizzare per l'ATA procedure operative su sicurezza, accoglienza/vigilanza, privacy e flussi documentali.
5. Attivare una comunità di pratica per la condivisione di materiali, casi, soluzioni e buone prassi.

Risultati attesi (output)

· Repository d'Istituto con: UDA modello, rubriche essenziali, prove/compiti autentici, protocolli di classe.

· Kit inclusione: PDP operativo, strumenti UDL, esempi di verifiche adattate e griglie di osservazione.

· Manuale operativo ATA (per plesso/ufficio): checklist emergenze, procedure ingressi/uscite, vademecum privacy, standard archiviazione.

· Almeno 1 prodotto applicato per ciascun partecipante/gruppo (evidenza di ricaduta entro 60 giorni).

4. Principi metodologici e modalità di erogazione

La formazione è progettata secondo un'impostazione "learning by doing". Ogni unità formativa prevede: micro-cornice teorica (max 20–30 minuti), laboratorio guidato, lavoro su casi reali e produzione di un output finale.

4.1 Modalità

· In presenza (prevalente): laboratori, simulazioni, progettazione in piccoli gruppi.

· Blended: incontri in presenza + materiali asincroni (template, brevi tutorial, guide operative).

· Accompagnamento: micro-incontri di restituzione e condivisione (comunità di pratica).

4.2 Documentazione e repository

Tutti i materiali prodotti confluiscono in un repository d'Istituto, ordinato per area/modulo e per ordine di scuola o profilo. Il repository costituisce una banca strumenti interna e riduce la dispersione dei materiali.

Ciclo annuale, evidenze e restituzione

Ciclo annuale di programmazione e verifica. Il Piano di formazione è attuato secondo un ciclo annuale: rilevazione/aggiornamento dei bisogni (inizio anno scolastico), definizione del piano operativo e calendarizzazione delle unità formative (entro il primo trimestre), monitoraggio intermedio dell'attuazione e della partecipazione (a metà anno), valutazione finale e riprogrammazione per l'annualità successiva (fine anno scolastico).
Evidenze e documentazione. Ai fini della tracciabilità e della qualità, sono raccolte evidenze quali: registri delle presenze, attestazioni, materiali prodotti e condivisi (es. UDA, rubriche valutative, prove comuni, protocolli/linee guida), report sintetici dei formatori e dei referenti, nonché eventuali repository d'Istituto.
Restituzione e ricaduta. Gli esiti della formazione e la ricaduta sulle pratiche didattiche sono oggetto di restituzione al Collegio dei Docenti e, ove opportuno, ai Dipartimenti/Commissioni; le risultanze confluiscono nel monitoraggio del PTOF e orientano l'aggiornamento del RAV/PdM e della programmazione annuale.

Le attività si realizzano in raccordo con le azioni dell'Amministrazione e con gli obiettivi di sviluppo professionale del personale previsti nel PTOF.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per aggiornamento PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ente di formazione accreditato
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione accreditato

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per aggiornamento ANTINCENDIO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ENTE DI FORMAZIONE ACCReDITATO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTE DI FORMAZIONE ACCReDITATO

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO" - Missione 4 - componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'università (D.M. n. 66/2023) PNRR.

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ENTI ACCREDITATI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTI ACCREDITATI

Titolo attività di formazione: CORSO SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ENTE ACCREDITATO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTE ACCREDITATO

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DPO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ENNTE ACCREDITATO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENNTE ACCREDITATO

Titolo attività di formazione: ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Tematica dell'attività di formazione	ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA'
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROCEDURE CONTABILI

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEI GESTIONALI

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le attività incompatibili con il rapporto di lavoro e le richieste dei dipendenti: le corrette procedure che le scuole devono osservare

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ItaliaScuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ItaliaScuola

Titolo attività di formazione: ACCOGLIENZA VIGILANZA E GESTIONE SPAZI

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure SIDI

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione – Personale ATA

Premessa e finalità

La qualità del servizio scolastico dipende anche dalla solidità dei processi organizzativi e dalla capacità del personale ATA di operare con criteri condivisi, continuità tra plessi e attenzione alla sicurezza, alla riservatezza e alla cura degli ambienti. In questa prospettiva, la formazione ATA non è intesa come adempimento formale, ma come leva di miglioramento concreto dei comportamenti professionali e delle procedure quotidiane, con ricadute misurabili sul funzionamento della scuola.

Il Piano mira a rispondere ai bisogni emersi in modo trasversale: sicurezza e procedure operative, accoglienza e gestione dei flussi, privacy e corretto trattamento dei dati, digitalizzazione e flussi documentali, comunicazione interna e passaggi di consegna, oltre a competenze specifiche legate ai diversi profili (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici).

L'obiettivo generale è ridurre disomogeneità tra plessi e uffici, rendere più chiari ruoli e responsabilità, prevenire errori ricorrenti e favorire un'organizzazione più stabile, anche in presenza di turnazioni, sostituzioni e carichi di lavoro variabili. Coerentemente con l'impianto metodologico del Piano, ogni percorso privilegia un taglio operativo, con produzione di materiali e procedure essenziali da utilizzare nel lavoro quotidiano e da archiviare in un repository d'Istituto.

Struttura del percorso

Il percorso formativo ATA è articolato in due componenti:

1) un nucleo comune, rivolto a tutto il personale ATA, finalizzato a garantire un linguaggio operativo condiviso e standard minimi omogenei;
2) moduli specifici per profilo, differenziati tra Assistenti Amministrativi (AA) e Collaboratori Scolastici (CS), per rafforzare competenze direttamente collegate alle mansioni e ai processi più frequenti.

Nucleo comune ATA (aree tematiche trasversali)

Il nucleo comune sviluppa competenze essenziali per il funzionamento ordinario e per la gestione corretta delle situazioni ricorrenti, organizzandole in macro-aree:

• Sicurezza e procedure operative di base: chiarezza dei ruoli, comportamenti coerenti e procedure essenziali nei contesti di prevenzione e gestione delle emergenze; attenzione alla tracciabilità e alla coerenza tra plessi.
• Accoglienza, vigilanza e gestione dei flussi: gestione ordinata di ingressi/uscite e dell'interazione con l'utenza, con criteri comuni e scelte prudenziali in presenza di criticità.
• Privacy e protezione dei dati: comportamenti corretti nelle attività quotidiane (documenti, comunicazioni, richieste), con riduzione degli errori e maggiore consapevolezza operativa.
• Comunicazione interna e continuità del servizio: standard minimi per passaggi di consegna, messaggi interni, registrazioni essenziali e circolazione delle informazioni, così da ridurre incomprensioni e discontinuità operative.
Il nucleo comune ha come esito atteso la disponibilità, in tutti i plessi/uffici, di riferimenti operativi essenziali (procedure minime, format condivisi, indicazioni pratiche) che rendano il lavoro più uniforme e affidabile.

Moduli specifici per profilo (AA / CS)

Accanto al nucleo comune, il Piano prevede percorsi mirati per profilo:

A) Assistenti Amministrativi (AA): percorso orientato alla gestione dei processi amministrativi e documentali, con attenzione a dematerializzazione e organizzazione dei flussi, utilizzo più consapevole degli applicativi e gestione uniforme dei casi frequenti, e rafforzamento delle competenze di supporto a progetti e procedure di acquisto.

B) Collaboratori Scolastici (CS): percorso orientato alla qualità del servizio nei plessi e alla sicurezza degli ambienti, con attenzione alla gestione degli ambienti e all'igienizzazione secondo criteri uniformi, al supporto logistico alla funzionalità degli spazi e alle buone prassi di supporto organizzativo e inclusivo.

Modalità di realizzazione e principi organizzativi

In coerenza con l'impianto del Piano di Istituto, la formazione ATA privilegia:

• incontri brevi e sostenibili, prevalentemente in fascia pomeridiana, replicabili per plessi/turni quando necessario;

• materiali essenziali e trasferibili (format, checklist, vademecum, procedure minime), per ridurre la distanza tra formazione e operatività quotidiana;
• valorizzazione di competenze interne e accompagnamento organizzativo, con il coordinamento del DSGA per la componente ATA e il raccordo con le figure di sistema competenti.

Ciclo annuale, evidenze e restituzione

Ciclo annuale di programmazione e verifica. Il Piano di formazione ATA è organizzato secondo un ciclo annuale: rilevazione/aggiornamento dei bisogni (inizio anno), pianificazione delle attività formative e calendarizzazione (entro il primo trimestre), monitoraggio intermedio (a metà anno) e valutazione finale (fine anno), con eventuale rimodulazione dei contenuti e dei moduli per profilo professionale.

Evidenze e documentazione. La Segreteria e i referenti di processo raccolgono evidenze utili: registri presenze/attestati, materiali operativi prodotti (es. procedure, checklist, modulistica standard, guide operative), report sintetici dei formatori, nonché aggiornamenti della documentazione interna.

Restituzione e ricaduta. La ricaduta della formazione è verificata attraverso l'utilizzo effettivo degli strumenti/procedure introdotti, con restituzione a DS, DSGA e staff di supporto; gli esiti confluiscono nel monitoraggio PTOF e nell'aggiornamento della programmazione delle attività amministrative e organizzative.

Documentazione, ricaduta e monitoraggio

La formazione produce evidenze leggere ma concrete: strumenti operativi condivisi, standard minimi di procedura e una breve documentazione della ricaduta organizzativa (adozione, utilizzo, eventuali aggiustamenti). Il monitoraggio avviene tramite raccolta degli output e verifica dell'effettivo utilizzo nel lavoro quotidiano, in linea con l'impostazione generale del Piano (formazione con ricaduta documentata).

Le attività si realizzano in raccordo con le azioni dell'Amministrazione e con gli obiettivi di sviluppo professionale del personale previsti nel PTOF.